NUMERO 2



Teletrasporto, Signor Scott!
Aggiungi incredibili effetti speciali ai tuoi video con Adobe Premiere Elements

NUOVA! SOLO 1,90€

IL MIO Computer idea!e

1 Agosto 2012



Fotoritocco
Corel AfterShot Pro corregge qualsiasi difetto dalle foto

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ!

INTERNET
Offerte per risparmiare



LE TARIFFE PIÙ VANTAGGIOSE PER LE CONNESSIONI DATI DI TIM, WIND, TRE E VODAFONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

IN PROVA



BenQ W7 10ST
Finalmente il Cinema 3D anche a casa tua

SPECIALE IL MIO COMPUTER IDEALE N°2 - QUATTORDICINALE - 2012 - € 1,90



Distributore: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (MI)

20 PAGINE DI GUIDE PRATICHE
- Spedire via email file grandi
- Sincronizzare PC e smartphone
- PC virtuali con VirtualBox
- Controllo genitori di Windows 7
- Personalizzare il calendario
- Commenti al testo con Writer

Il mio Computer ideale

1 agosto – 14 agosto

NUMERO 2

Rubriche

2 **La Posta**

4 **News**

10 **Domande & risposte**

22 **Esperti di...**
Copia e incolla super-veloce

26 **Approfondimento**
In vacanza con il computer

34 **Internet**
I videogiochi secondo Zynga

38 **Internet**
Logga: il blog è servito

42 **Creatività**
Teletrasporto, Signor Scott!

46 **Videogiochi**
Spec Ops: The Line
Quantum Conundrum
The Amazing Spider-Man



Pag. 16



Pag. 20

Test

16 **Qualche chilo di troppo**
Acer Aspire Timeline U M3-581G

17 **Il cinema 3D a casa**
BenQ W710ST

18 **Il router cilindrico**
D-Link DIR-645

19 **Un mostro di potenza**
NVIDIA GeForce 690

20 **Sapore di altri tempi**
Fujifilm X10

21 **Fotoritocco professionale**
Corel Aftershot Pro



Pag. 18

Approfondimento Pag. 26



Vacanze connesse

Una volta si andava in vacanza per staccare dalla vita quotidiana. Oggi, nessuno di noi resisterebbe per due giorni senza e-mail, social network e chat. Lasciamo quindi a casa le preoccupazioni, e vediamo come fare per rimanere in contatto telefonico e telematico con la nostra vita sociale. E, soprattutto, cerchiamo di capire quanto ci costerà...

In evidenza

22 **Esperti di Copia e incolla**
Alcuni software ci aiutano a migliorare quella che è probabilmente la funzione più usata di ogni sistema operativo: il Copia e Incolla.

38 **Logga: il blog è servito!**
Esiste una comunità on-line che offre una piattaforma di blogging veloce e molto potente con cui creare la vostra pagina nel giro di pochi minuti: è Logga.me

Guide Pratiche

II **Il controllo dei genitori**
Fai in modo che tuo figlio usi il computer solo per i compiti...

VI **Calendari personalizzati**
Come evidenziare le domeniche in un elenco di date.

IX **I commenti al testo**
Come inserire delle note a margine di uno scritto con Writer.

X **Oltre la posta elettronica**
Un servizio gratuito permette di spedire file di grosse dimensioni con semplicità.

XIV **PC e smartphone in perfetta sintonia**
L'estensione "Chrome to Phone" consente di inviare link e altre informazioni dal PC a un telefono Android.

XVII **Un ambiente virtuale**
Testare programmi o interi sistemi operativi senza alterare la configurazione del computer.



Vuoi comunicare con la Redazione per esprimere la tua opinione su un articolo pubblicato, un prodotto acquistato o un fatto che ha colpito la tua attenzione e che riguarda il mondo dell'informatica e dei computer? Puoi scrivere a:
redazione@computerideale.it



Le difficoltà di Nokia

Gentile redazione,
non sono proprio un geek o un "early adopter", ma mi piace la tecnologia. Uso spesso i computer, mi piace navigare, ma non impazzisco per i cellulari. Ho addirittura un vecchio 3210: un Nokia da battaglia di alcuni anni fa. E va benissimo! Solo che, leggendo i giornali, mi sono reso conto che Nokia non se la passa troppo bene: qualche giorno fa l'azienda finlandese ha annunciato licenziamenti per 10.000 unità da qui alla fine del 2013, un quinto della forza lavoro, oltre alla chiusura della fabbrica di Salo e di altre fabbriche nel mondo. È un fenomeno che proprio non mi spiego: fino a qualche tempo fa Nokia era sinonimo di cellulare, tutti ne avevano uno. Possibile che in così breve tempo un colosso sia al collasso? Grazie.

Giovanni

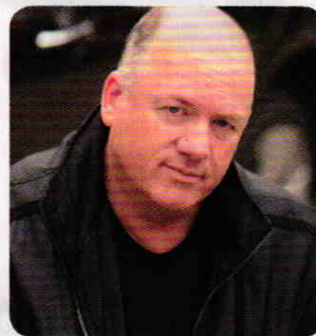
Gentile Giovanni,
il mondo della tecnologia, a livello economico, cambia repentinamente: allo stesso ritmo delle innovazioni tecnologiche. Nokia, qualche anno fa, quand'era in situazione di vantaggio su tutti i concorrenti, probabilmente non ha saputo cogliere i cambiamenti in atto, e ha perso il treno degli smartphone, il vero boom degli ultimi anni. In realtà Nokia ci aveva provato, con qualche modello non troppo riuscito dopo l'N95, e con uno store, OVI, che non ha mai preso veramente piede; per non dire di un sistema operativo, Symbian, che è stato spazzato via da iOS e compari. Figuriamoci se poteva reggere un sistema come Meego. Comunque Nokia nel 2007, anno di arrivo dell'iPhone, aveva la metà di quel mercato. Da quando i negozi di telefonia sono stati inondati dagli smartphone della Mela e poi da quelli con Android, persino Microsoft (che ha stretto un patto proprio con Nokia), nel settore, tentenna. Per capirci: Nokia perde il 20% all'anno mentre Samsung, in periodo di crisi mondiale, guadagna il 10%. Tant'è che molti vedono proprio nei sudcoreani la nuova Nokia. Il colosso finlandese, alle prese con una strategia di riposizionamento del mercato avviata a inizio 2011, fa molta fatica. È vero che è ancora leader nel settore dei telefonini a basso budget, soprattutto in Asia, ma non sta lì il vero business, adesso. Per quanto riguarda la chiusura delle fabbriche, soprattutto in Europa, la storia è sempre la stessa: probabilmente ne apriranno altrettante in Asia, dove il costo del lavoro è molto inferiore: non è un caso se tutti i prodotti di elettronica di consumo sono costruiti presso le enormi fabbriche produttive cinesi o comunque asiatiche. Ora Nokia ci riprova con la serie Lumia. Saprà recuperare quote di mercato e invertire il trend negativo? Vedremo...



Sotto la lente



Il fenomeno del self-publishing



Gentile redazione,
come tanti, ho un libro nel cassetto: un racconto di fantascienza che c'entra proprio con i computer. Ma non voglio dilungarmi sulla mia opera, ma su un altro fenomeno che mi interessa molto. Quello dell'auto-pubblicazione. Con pochi sforzi, zero investimenti, chiunque può vedere il proprio libro pubblicato. La trovo una cosa straordinaria, una vera e propria rivoluzione. Non penso che questo comporterà un'inflazione delle pubblicazioni, sono già un numero spropositato anche senza self-publishing, né un abbassamento della qualità: solo i migliori emergeranno, in mercato, anzi, più competitivo, meno chiuso. Oltre ad esprimere il mio entusiasmo, vorrei chiedervi: mi date qualche consiglio? Da dove comincio? Buon lavoro,

Emanuele - Milano

Gentile Emanuele,
in effetti, se non di rivoluzione, si può cambiare certamente di cambiamento epocale. Il self-publishing, fenomeno esploso con il crescere del mercato degli e-book, è stato oggetto di una recente indagine dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE), che ha fotografato innanzitutto la situazione USA. Negli Stati Uniti la crescita è impressionante: +58% nel 2011 sull'anno precedente; nel 2010 i titoli auto-pubblicati erano 133.036, nel 2011 sono stati 211.269. Il genere più popolare è quello della fiction (45%), ma in cima alle vendite c'è la non-fiction (38%). Gli e-book rappresentano il 41% del mercato in auto-pubblicazione negli Stati Uniti: contribuiscono però solo all'11% dei ricavi, perché costano nettamente meno dei libri di carta. Al primo posto delle piattaforme usate per vendere e comprare libri auto-pubblicati c'è Amazon, con 57.602 titoli; seguono AuthorSolutions, con 41.605 titoli, e Lulu, con 30.019. Certo, meno del 10% degli autori che si auto-pubblicano riescono a vivere del proprio lavoro. Però rappresenta un bel trampolino per ottenere un contratto con l'editoria tradizionale: non è quello il sogno di tutti?
InItalia il fenomeno è piccolo, così come il mercato degli e-book, ma cresce: le stime di AIE individuano 38/40.000 titoli self-printing attualmente "in catalogo", pari al 5% dei titoli in commercio. Altri 6.000 titoli in versione e-book.
Oltre al già citato Lulu.com, è ottimo anche il sistema di self-publishing di Amazon: collegati al sito Kindle Direct Publishing, https://kdp.amazon.com.
Se invece preferisci un servizio completamente italiano, suggeriamo www.youcanprint.it


TÉLÉVISION
TF 1 propose de retrouver son premier amour

SÉRIE
Les ados en vacances... avec papa-maman

CINÉMA
Sur le tournage du dernier Scorsese à Paris

PARIS 1 €

le Parisien

XIIIe ARRONDISSEMENT
Un nouveau-né abandonné dans la rue

Cette météo ... le moral et ...

Cinq Bleus au banc des ...

... voulaient tuer un flic

RENTRÉE SCOLAIRE
Le prix des fournitures restera stable

NATATION
Le retour radieux des héros

▲ Fonte: Photoshop disaster



Come guadagna Facebook?

**Cara redazione,
nella posta del numero 1, parlando di Facebook, avete scritto che "la creatura di Mark fa molto fatturato ma pochi utili". Non riesco a capire questa cosa. Io uso Facebook, come tutti i miei amici, i miei parenti, i miei colleghi: tutti ne sono ormai dipendenti. Ma nessuno di noi ha mai speso una lira per il social network. Da dove derivano allora tutti questi soldi? Grazie per le eventuali informazioni.**

P.



Gentile lettore,
cominciamo dai dati. Facebook ha, nel mondo, 845 milioni di utenti. La quota di un miliardo di iscritti non è molto lontana. Questo vuol dire: 100 miliardi di amicizie, 2,7 miliardi di "Mi piace" e di commenti. E qui sta il vero valore del social network più popolare: le relazioni. Tant'è vero che per la Borsa ogni amico vale un dollaro: 100 miliardi in tutto. Il discorso è questo: il marketing tradizionale è in crisi, e si sta affermando un nuovo modo di promuovere i prodotti, un nuovo modello di business. Promuovere vuol dire pubblicità, che vuol dire investimenti delle aziende, che vuol dire soldi. Insomma, un tempo la pubblicità televisiva, o sulla stampa, catalizzava la maggior parte degli investimenti delle aziende. Ora le persone diffidano sempre più dei messaggi generalisti da subire passivamente: si fidano di quello che dice l'amico o l'influencer sui social network; preferiscono una ricerca diretta su Internet. Al limite funziona molto di più la pubblicità mirata, come dimostrano i ricavi spaventosi di Google: società ben più profittevole rispetto a Facebook.
Sui social network ogni "Mi piace", così come i commenti e i link postati sono tasselli per costruire il mosaico della nostra identità: diciamo chi siamo, cosa vogliamo, cosa ci piace. Manna per chi deve costruire il nostro profilo, e deve pubblicizzare prodotti.
Quindi, ricapitolando, Facebook guadagna dalla pubblicità mirata: nell'ultimo anno, la vendita di spazi pubblicitari ha costituito da sola l'85% dei ricavi della creatura di Zuckerberg. Ma non solo: i soldi arrivano anche dai social game e dall'acquisto di App.

• SMARTPHONE & TABLET •

Google svela il suo primo tablet

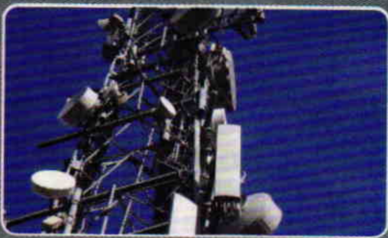
Si chiama Nexus 7 ed è l'esordio di Google nel mercato dei tablet due anni dopo l'uscita del Nexus One, il primo smartphone col marchio di Mountain View. L'annuncio è stato dato a fine giugno nel corso dell'evento Google I/O e il Nexus 7, con il suo display da 7 pollici e un prezzo molto aggressivo, si schiera apertamente contro il Kindle Fire di Amazon, pur essendone superiore sotto tutti i punti di vista. Schermo IPS con risoluzione HD di 1280x800 pixel, processore quad-core Nvidia Tegra 3, 1 GB di RAM, 8 o 16 GB di memoria, purtroppo non espandibili, Wi-Fi, NFC e Bluetooth 3.0. Caratteristiche quasi da fascia alta alle quali si aggiungono la nuova versione di Android 4.1 Jelly Bean e una fotocamera frontale da 1.2 Megapixel, il tutto per soli 340 grammi di peso. Realizzato e assemblato da Asus, il Nexus 7 approderà anche in Italia a inizio settembre nella sola versione da 16 GB al prezzo di 249 euro.



MOBILE

Al via i test italiani per l'LTE a 800 MHz

Sarà il colosso delle telecomunicazioni cinese Huawei a realizzare i primi test delle reti LTE (Long Term Evolution) in Italia sulla frequenza degli 800 MHz. Il periodo di prova, che verrà svolto con il coordinamento del Ministero dello Sviluppo Economico, durerà un mese e si svolgerà a Roma presso il Centro Nazionale Controllo Emissioni Radio Elettriche. Si tratta di test molto importanti per studiare gli effetti dell'impatto elettromagnetico degli 800 MHz, ma anche per testare le tecnologie migliori per supportare la Rete di prossima generazione destinata a soppiantare il 3G. Dopo questa e altre sperimentazioni, come quella di Vodafone a Ivrea, l'avvio delle prime comunicazioni LTE su scala nazionale è previsto per gli inizi del 2013.



FLASH NEWS

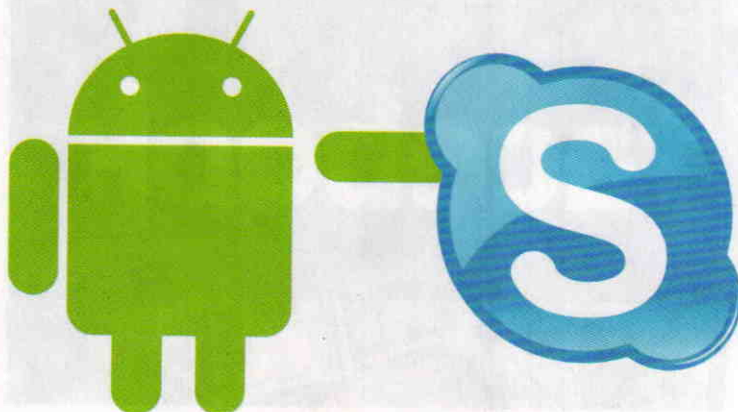
Twitter e LinkedIn matrimonio finito

Dopo una partnership di tre anni, i due popolari social network Twitter e LinkedIn hanno interrotto la loro collaborazione.
La conseguenza più immediata di questo improvviso stop è che i tweet non potranno essere più pubblicati automaticamente sul proprio profilo di LinkedIn, mentre è ancora possibile fare il contrario. Le ragioni del divorzio non sono ancora chiare, ma diversi analisti propendono per un distacco voluto più da Twitter che da LinkedIn, le cui ultime vicissitudini legate alla sicurezza (il furto di milioni di password) e alcuni controversie legali avrebbero spinto l'ormai ex socio a sciogliere la partnership.

• SOFTWARE •

70 milioni di Skype su Android

Considerato ormai il simbolo stesso della tecnologia VoIP, Skype può contare su quasi 600 milioni di utenti in tutto il mondo e oltre 70 milioni di essi utilizzano questo servizio di messaggistica e telefonia su dispositivi Android, dove l'app di Skype ha esordito nell'ottobre del 2010. Oggi Skype in versione Android è disponibile in sedici lingue ed è compatibile con oltre 1300 terminali, ma visto il crescente successo di Android nel mercato degli smartphone, e in misura minore dei tablet, questi numeri sono destinati ad aumentare nei prossimi mesi.



FLASH NEWS

Il nuovo mini-PC EeeBox di Asus

Seppur non ancora diffusissimi, i mini-PC si stanno ritagliando uno spazio di mercato sempre più interessante grazie a peso, dimensioni e consumi davvero "micro". Ne è un esempio l'EB1030, il nuovo nato della serie EeeBox di Asus che in soli 690 grammi, 21,9 cm di altezza e 17,2 cm di profondità offre un sistema ultra-compatto con processore dual-core Intel Atom D2550 a 1.86 GHz, fino a 4 GB di RAM e soluzioni di storage con disco da 320 o 500 GB abbinati a unità SSD da 16 o 32 GB. A completare l'offerta dell'EB1030 si aggiungono quattro porte USB 2.0, presa Ethernet, antenna Wi-Fi integrata, lettore di schede di memoria e uscite video VGA e HDMI, il tutto abbinato a un alimentatore esterno da soli 40 W di potenza massima.



• HARDWARE •

Ancora due anni per gli occhiali di Google



Al Google I/O di fine giugno non è stato presentato solo il tablet Nexus 7, ma si sono rivisti in azione anche gli occhiali per la realtà aumentata già svelati a inizio aprile e ora chiamati Google Glass Explorer Edition. La nuova invenzione di Google potrebbe davvero rivoluzionare il rapporto tra uomo e tecnologia, permettendo di avere sempre di fronte a sé le informazioni desiderate come mappe, tragitti, video e Internet senza doversi più affidare a un dispositivo esterno ma solo a un occhiale ultratecnologico. I primi prototipi saranno consegnati ai soli sviluppatori di Google dal 2013 al prezzo non certo popolare di 1500 dollari, mentre una vera e propria distribuzione a livello globale è attesa per il 2014 a un prezzo sicuramente più abbordabile.

• VIDEOGIOCHI •

Guild Wars 2 arriva a fine agosto

Considerato l'unico vero erede di World of Warcraft, Guild Wars 2 sta finalmente per arrivare nei negozi dopo quasi cinque anni di lavorazione. A differenza del fenomeno milionario di WoW, per giocare a Guild Wars 2 non servirà alcun abbonamento mensile ma basterà acquistare il gioco e buttarsi nella mischia senza nessuna spesa aggiuntiva grazie alla formula B2P (Buy to Play). Il produttore NCSoft Corporation ha confermato l'uscita del gioco in tutto il mondo per il 28 agosto in esclusiva per PC e come da tradizione per un titolo così importante saranno disponibili, oltre alla versione standard, anche la Digital Deluxe Edition (66 euro) e la lussuosissima Collector's Edition (123 euro circa).



• TELEFONIA •

Roaming: finalmente le nuove tariffe



Dopo un iter legislativo durato diversi mesi e grazie soprattutto al lavoro svolto dal Commissario europeo per l'Agenda digitale Neelie Kroes, dal primo luglio sono entrate in vigore le nuove tariffe per il roaming della telefonia mobile nei Paesi dell'Unione Europea. Una decisione a lungo attesa che abbatte notevolmente i costi precedenti, permettendo ad esempio di effettuare una chiamata in roaming a 29 centesimi al minuto, che diventano 8 centesimi se si risponde e 9 centesimi se si invia un SMS, mentre per ogni MB scaricato in assenza di un contratto Flat si spendono 70 centesimi. Queste tariffe sono però destinate a scendere ulteriormente nel 2013 e 2014, quando una chiamata in roaming costerà rispettivamente 24 e 19 centesimi al minuto.

FLASH NEWS

Niente Flash per Jelly Bean



Apple ha vinto per l'ennesima volta? Sembrerebbe proprio di sì, leggendo il comunicato stampa con cui Adobe ha annunciato che non ci saranno implementazioni certificate di Flash Player per Android Jelly Bean 4.1. Se già Steve Jobs non aveva mai visto di buon occhio l'amato-odiato player multimediale di Adobe sui dispositivi iOS, ora anche Android si appresta a mandarlo definitivamente in soffitta. Dal 15 agosto infatti Flash Player non sarà più presente nel Google Play Store e solo chi lo ha già installato su una versione precedente di Android potrà continuare a utilizzarlo.

• SMARTPHONE & TABLET •

La tripletta milionaria del Galaxy S

Se a fine aprile Samsung ha scavalcato ufficialmente Nokia diventando il primo produttore mondiale di dispostivi mobili, è anche merito dell'enorme successo degli smartphone Galaxy S, giunti recentemente alla terza generazione con il Galaxy S III. I dati recenti pubblicati da Samsung parlano di 24 milioni di Galaxy S venduti in due anni, che passano a 28 milioni, ma in un solo anno, nel caso del Galaxy S II. Il nuovo arrivato promette addirittura di fare di meglio, visto che in soli tre mesi, nonostante un prezzo poco popolare, ne sono stati venduti oltre 10 milioni di esemplari. Quest'ultimo dato



non tiene però conto del mercato americano, dove il Galaxy S III è approdato quasi un mese dopo l'uscita europea e asiatica; le possibilità che il nuovo nato in casa Samsung superi quindi le vendite dei due predecessori sono tutt'altro che remote.

• HARDWARE •

Netgear e il Wi-Fi superveloce

Entro la fine dell'estate saranno numerosi i router dual band compatibili con il Wi-Fi di quinta generazione operante sulle frequenze dei 2.4 e dei 5 GHz. Uno di essi sarà il Netgear R6300, nuovo modello di punta del produttore californiano che, grazie al nuovo standard Wi-Fi 802.11ac, promette velocità di collegamento senza fili pari a quelle di una LAN Gigabit, con un massimo di ben 1300 Mbps sulla banda dei 5 GHz e di 450 Mbps su quella dei 2.4 GHz. Ad aumentare sarà anche la portata del segnale in termini di distanza, ma è soprattutto su queste velocità teoriche che si giocherà il successo del 802.11ac. Il Netgear è già disponibile negli USA al prezzo di 200 dollari, ma per il suo arrivo anche in Italia non dovrebbe mancare molto.



• SOFTWARE •

Aggiornamento a Windows 8: ecco i prezzi

Chi vorrà passare da Windows Xp, Vista o 7 al prossimo Windows 8 Pro spenderà relativamente poco. Microsoft ha infatti comunicato i prezzi dell'aggiornamento al suo nuovo sistema operativo, e le cifre si sono rivelate inferiori alle aspettative. Fino al 31 gennaio 2014, scaricando l'upgrade dal sito di Microsoft, si spenderanno 39,99 dollari (circa 30 euro), mentre per chi preferisce la versione fisica su DVD il prezzo salirà a 69,99 dollari (circa 55 euro). Chi ha già installato Windows 7 potrà inoltre conservare in Windows 8 le impostazioni di sistema, i file personali e le applicazioni già installate, mentre il passaggio da Windows Vista permetterà di mantenere solo i file e le impostazioni di sistema. Aggiornando da XP SP3 a Windows 8, si potranno invece conservare solo i file personali.



• VIDEOGIOCHI •

Il futuro tutto digitale di Electronic Arts

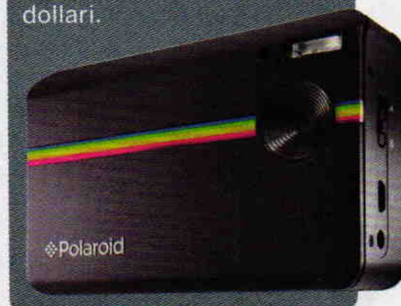
Grazie a piattaforme di grande successo come Steam, Marketplace di Xbox Live e PlayStation Store, il digital download ha ormai raggiunto un'espansione impensabile fino a pochi anni fa, tanto che anche un colosso videoludico come Electronic Arts ha realizzato Origin il proprio store on-line per il download dei giochi. Il successo di questo metodo di vendita è cresciuto in modo così esponenziale negli ultimi due anni che proprio Electronic Arts, per voce del capo della divisione di EA Games Frank Gibeau, è sicura che in breve tempo le vendite dei suoi videogiochi saranno al 100% digitali. Siete pronti a dire addio per sempre alle confezioni cartonate e al gioco "fisico" su DVD e Blu-ray?



• FOTO E VIDEO •

Polaroid ci riprova con la Z2300

Verrebbe da dire "a volte ritornano", di fronte al nuovo tentativo da parte di Polaroid di riaffermarsi nel mercato della fotografia digitale. Lo storico marchio statunitense sta infatti per tornare in scena con la Polaroid Z2300, una fotocamera compatta da 10 Megapixel con stampante ZINK integrata in grado di stampare immediatamente le foto scattate su fogli da 5x7,5 cm con tecnologia a sublimazione termica. La Z2300 potrà comunque salvare le foto su schede di memoria come una qualsiasi fotocamera digitale e registrare video a 720p. Per ora il suo arrivo sul mercato è fissato negli USA entro la fine di agosto al prezzo di 159,99 dollari, mentre il kit con 50 fogli stampabili costerà 14,99 dollari.



FLASH NEWS

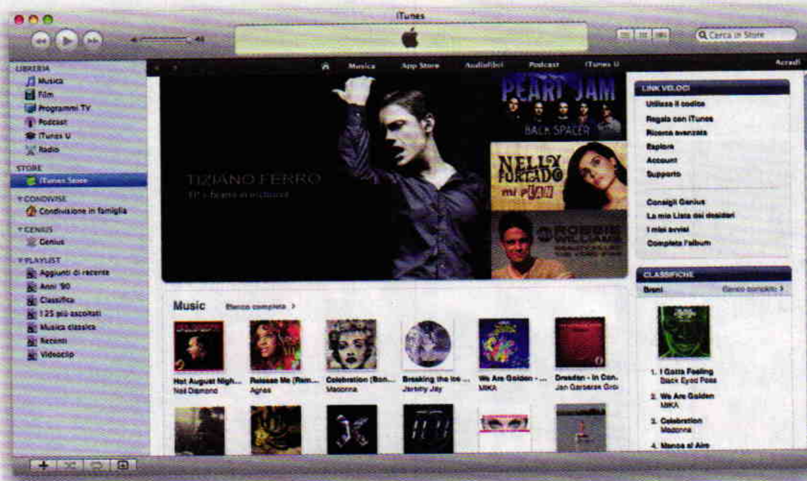
Internet Explorer domina la guerra dei browser

La classifica di utilizzo dei browser è in continuo aggiornamento e ogni mese intervengono piccoli aggiustamenti che però non cambiano più di tanto le carte in tavola. Le ultime rilevazioni per il mercato dei desktop vedono ancora in prima posizione Internet Explorer con il 54% di utenti, seguito da Firefox (20%), Chrome (19%) e Safari, che deve accontentarsi del 4,70%. In ambito mobile domina invece Safari con uno schiacciante 65,70%, mentre il browser di Android si ferma al 19,2% e Opera Mini al 10,45%. Per quanto riguarda Internet Explorer colpisce vedere come la versione più utilizzata sia ancora la 8 con una percentuale del 30%, anche se la 9 sta guadagnando sempre più terreno a differenza delle ormai vetuste versioni 6 e 7.

• SOFTWARE •

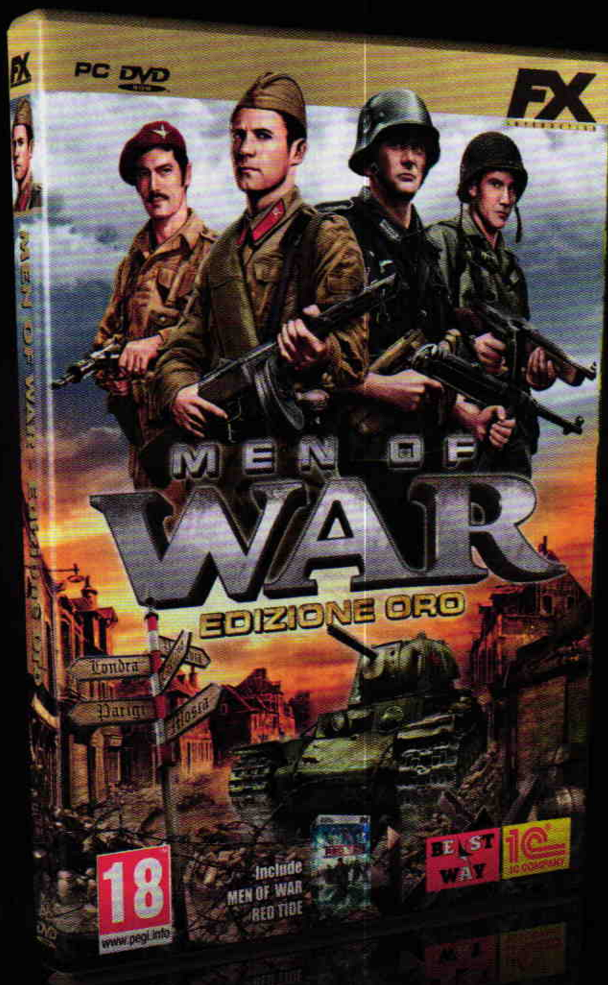
Grandi manovre in vista per iTunes

Secondo diversi osservatori, Apple starebbe lavorando a una nuova versione di iTunes da pubblicare entro la fine del 2012. I contenuti dell'upgrade, che si preannuncia piuttosto rivoluzionario, non sono ancora ben chiari, ma già si parla di una miglior integrazione con iCloud e soprattutto della possibilità di ascoltare gratuitamente le canzoni condivise da un amico, avvicinandosi così a un modello utilizzato da altri servizi di musica on-line come Spotify. Non è infine escluso che il prossimo iTunes veda la scomparsa di alcune integrazioni come i Podcast e iTunes U di cui Apple ha già realizzato le relative App per iOS.



FX PREMIUM | COMPLETAMENTE

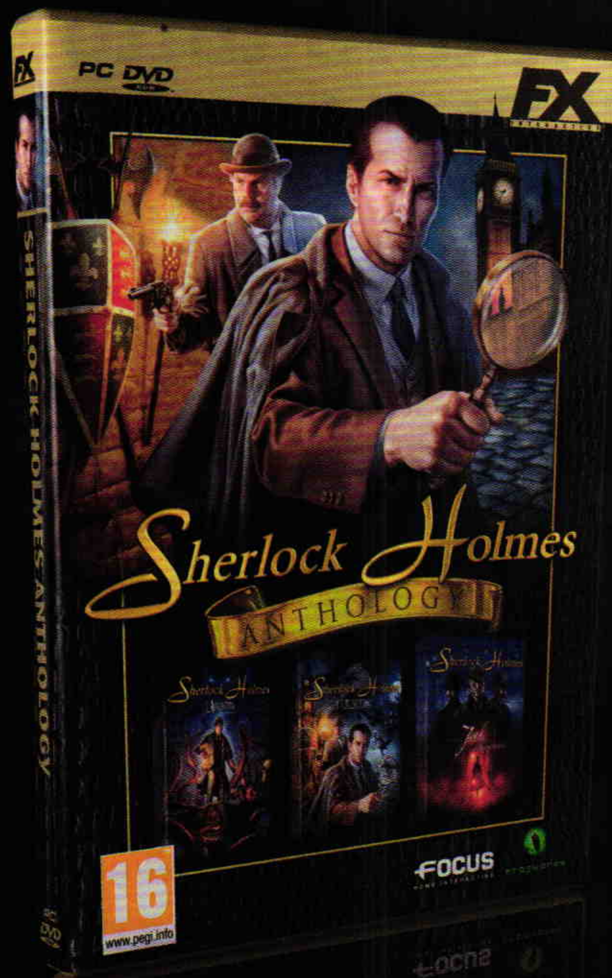
Strategia



Spiega la tua strategia sul campo di battaglia.



Avventura



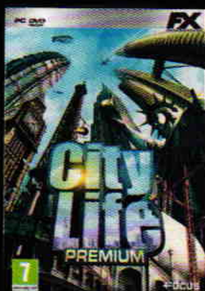
La trilogia definitiva con i casi più appassionanti.



Tropico Collezionista



City Life Premium



Imperivm Civitas Anthology



Patrician IV Edizione Oro



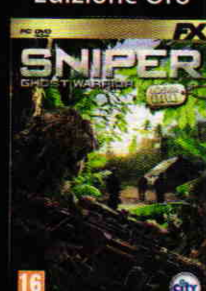
Drakensang Anthology



Real Warfare Anthology



Sniper Ghost Warrior Edizione Oro



D&R

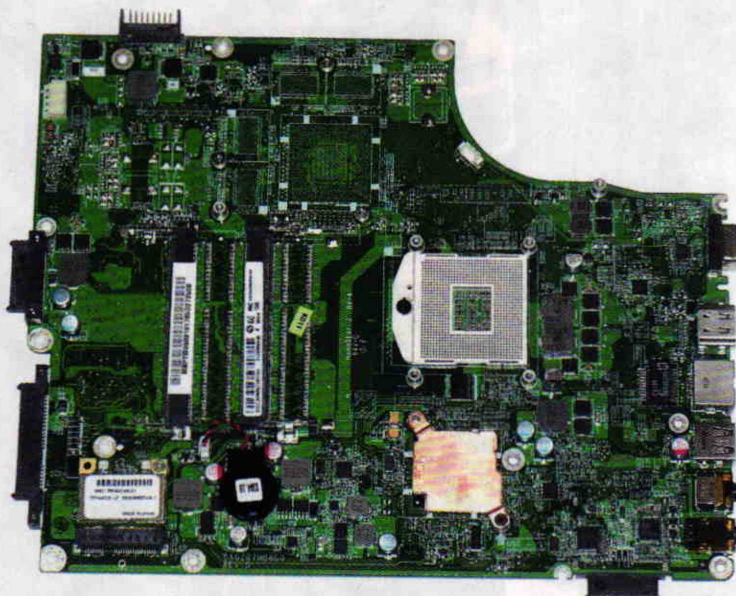
I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer.

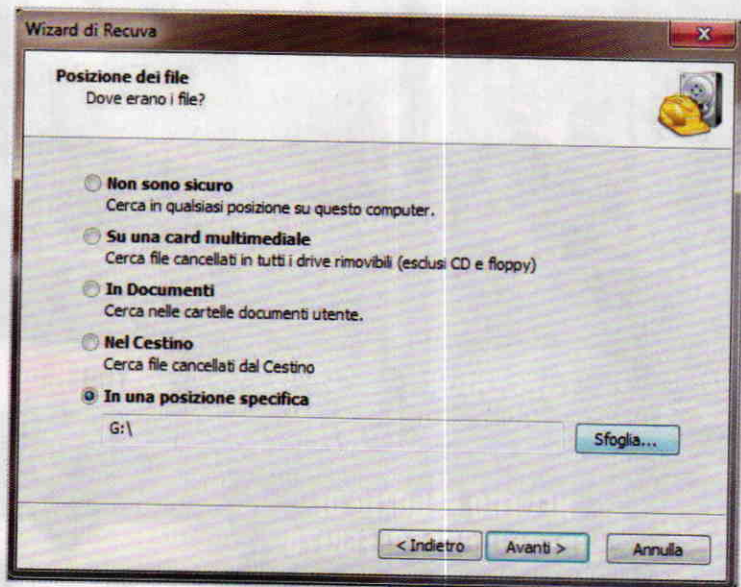
Formattazione da annullare

D Qualche giorno fa ho avviato per sbaglio il processo di formattazione di uno dei miei dischi fissi. Purtroppo non sono riuscito a fermare l'operazione. Vorrei sapere se esiste un modo per recuperare i miei dati.

Lettera firmata

R Se hai formattato per errore il tuo disco purtroppo non c'è nessuna garanzia di poter ottenere nuovamente i file che si trovavano su di esso. Tuttavia, se si tratta di un disco su cui erano archiviati solo dati e hai avviato un semplice processo di formattazione veloce, ci sono buone possibilità di riuscire a recuperare almeno in parte i file presenti prima del danno. Come prima cosa assicurati di non effettuare nessuna operazione di scrittura sul disco che ti interessa salvare, poi procurati uno strumento di recupero dati. In circolazione ci sono numerose soluzioni, ma negli ultimi anni una delle più efficaci si è rivelata essere Recuva, **www.piriform.com/recuva**. È prodotto dagli stessi sviluppatori del più conosciuto CCleaner ed è completamente gratuito. Dopo averlo scaricato puoi lasciare che elabori l'unità cancellata per errore grazie al comodo strumento di recupero guidato. Per ottenere il massimo del risultato ricordati di salvare i file recuperati su un disco diverso in modo da non corrompere l'integrità dei dati. Se dopo aver formattato il disco non hai svolto altre operazioni, in particolare di scrittura, ci sono buone possibilità di recuperare i dati. Inoltre, dal momento che Recuva svolge i controlli per ogni file in modo indipendente, è possibile che anche se alcuni sono andati persi altri vengano comunque recuperati. Ricordati che non si tratta di un sistema sicuro al cento per cento, anche se normalmente permette di ottenere comunque buoni risultati.





Batteria misteriosa

D Ho un computer portatile piuttosto datato, acquistato nel 2008 e il cui BIOS non conserva più le impostazioni. Vorrei cambiare la batteria, ma non riesco a trovare istruzioni sulla posizione. È possibile che sia saldata alla scheda madre?

Lettera firmata

R A volte le scelte fatte da chi progetta e produce i computer, in particolare quelli portatili, sono piuttosto difficili da capire, soprattutto per gli appassionati che sono abituati a mettere le mani all'interno del proprio PC. Purtroppo, in particolare con i portatili e i computer di dimensioni più ridotte, non si tratta nemmeno di avere a disposizione i manuali o la documentazione tecnica. Fra i produttori infatti si è resa piuttosto comune la pessima abitudine di saldare la batteria del BIOS alla scheda madre, spesso in posti che un eufemismo definire irraggiungibili. Trovarla e sostituirla non è impossibile ma richiede una mole di lavoro e un'attenzione tali da scoraggiare anche il più determinato degli appassionati, visto che bisogna munirsi di saldatore, aspiratore per stagno e di una serie di altri attrezzi che difficilmente si hanno in casa. In questo caso però probabilmente meglio fare qualche altra considerazione.

Da analogico a digitale



D Il mio computer è equipaggiato con una scheda di sintonia TV analogica. La zona in cui abito ha appena effettuato lo switch-off al digitale terrestre. Vorrei evitare di acquistare una scheda nuova per vedere i canali in chiaro e mi chiedevo se fosse possibile in qualche modo decodificare i canali digitali attraverso il software utilizzando la scheda di cui dispongo.

Lettera firmata

R La natura della trasmissione digitale terrestre crea da sempre qualche incomprensione quando si cerca di analizzarne il funzionamento. Senza dubbio l'aspetto più fuorviante è che puoi ottenere questo tipo di segnale usando l'antenna e l'impianto che hai a casa senza bisogno di cambiare nulla. Storicamente qualcosa di simile è successo solo con il passaggio dalle trasmissioni in bianco e nero a quelle a colori, ma in quel caso le cose erano diverse, visto che il sistema usato per la trasmissione non venne radicalmente stravolto ma solo modificato, al punto che chi non ebbe la fortuna di poter comprare subito una TV a colori poté comunque continuare a vedere le stesse trasmissioni in bianco e nero. Oggi purtroppo non è così, visto che il metodo di trasmissione dei dati, pur potendo essere ricevuto dallo stesso tipo di antenne, è completamente diverso. Il cambio è nel tipo di protocollo usato per la trasmissione e nella modalità di codifica dei dati, che devono essere filtrati da un ricevitore apposito prima di essere decodificati. In altre parole, i ricevitori analogici non sono fisicamente in grado di ricevere il segnale digitale, perché il trasferimento avviene in modo diverso. Per chiarire pensa alla tua linea ADSL: pur usando il cavo telefonico, è necessario un apparecchio apposito per captare il segnale e un filtro per poterlo ricevere. Ecco perché purtroppo il tuo vecchio ricevitore analogico andrà sostituito. Il segnale digitale non potrà nemmeno arrivare al PC, e quindi non ci sarà possibilità di elaborarlo.

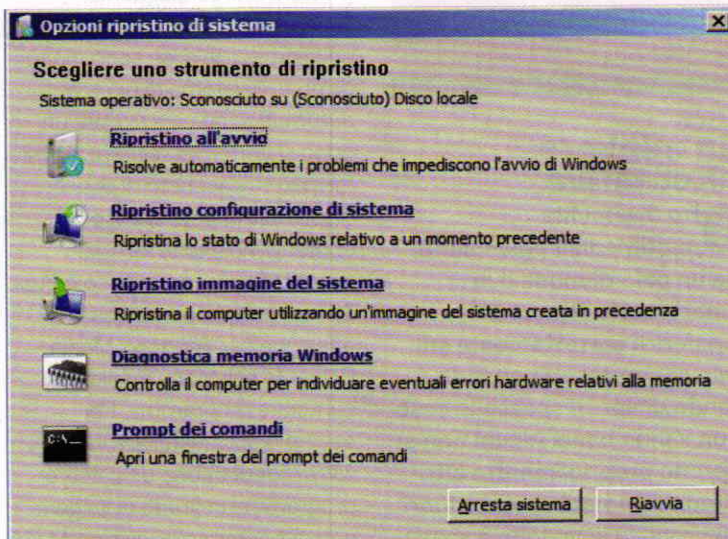
Se il computer sotto osservazione è davvero del 2008, non è poi così datato. Il fatto che la batteria abbia smesso di alimentare il BIOS è piuttosto improbabile visto che spesso quelle dei portatili hanno una durata anche superiore a quella dei PC Desktop. Prima di darti per vinto prova a controllare tutte le altre impostazioni, perché potresti avere qualche buona sorpresa.

Linux addio... O quasi

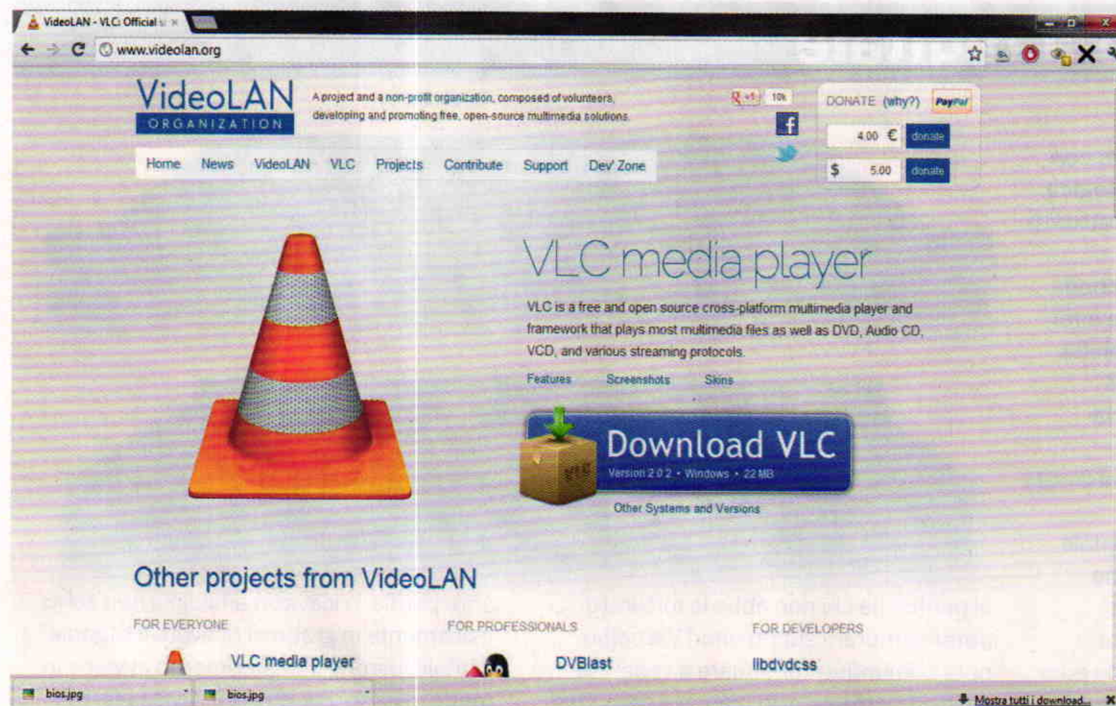
D Avevo un computer su cui funzionavano sia Ubuntu sia Windows Seven. Di recente ho deciso di dedicare a Ubuntu una macchina apposita, così ho eliminato la partizione corrispondente dal PC. Da allora, però, non mi è più possibile avviare il computer, visto che ottengo sempre un messaggio di errore che mi comunica che il disco di avvio non è presente. So che la soluzione più radicale in casi come questi è la formattazione, ma preferirei evitarla. Esiste un modo per risolvere il problema?

Marco - Erba

R In questo caso la soluzione è piuttosto accessibile, anche se a prima vista può sembrare un po' laboriosa. Quello che ti serve è il disco di ripristino di Windows Seven o, in alternativa, il disco di installazione. Avvia il computer usando uno dei due e, alla schermata delle opzioni scegli la voce "**Ripristino di sistema**", poi seleziona il Prompt dei comandi per avere la possibilità di scrivere



direttamente le istruzioni successive. Appena si presenta il prompt devi utilizzare prima il comando *bootrec.exe/fixmbr* e premere il tasto INVIO per confermare, poi ripetere l'operazione usando il comando *bootrec.exe/fixboot*. Per ciascuno dei due comandi fornisci tutte le conferme che Windows richiede, poi usa il comando *Exit* per riavviare il computer e finalmente potrai accedere nuovamente al tuo sistema Windows Seven.



Che significa?

print server Dispositivo che permette di collegare stampanti e a volte anche altri dispositivi dotati di collegamento USB direttamente a una rete locale.

Modalità Provvisoria Particolare modalità di Windows attivabile all'avvio. Il sistema operativo parte con il minimo delle funzioni necessarie e senza servizi di terze parti.

La migliore alternativa

D Ho diversi file multimediali provenienti da un paio di modelli di smartphone. Riesco a trasferirli correttamente sul mio computer, ma quando tendo di aprirli spesso le cose non vanno bene. Alcuni non si aprono proprio, mentre altri sono drammaticamente fuori sincronia o si vedono a scatti. Una volta, prima della riproduzione, Windows Media Player mi ha suggerito l'installazione di un codec, ma anche se ho seguito le istruzioni non è cambiato molto. Come posso risolvere il problema?

Fabrizio – Bologna

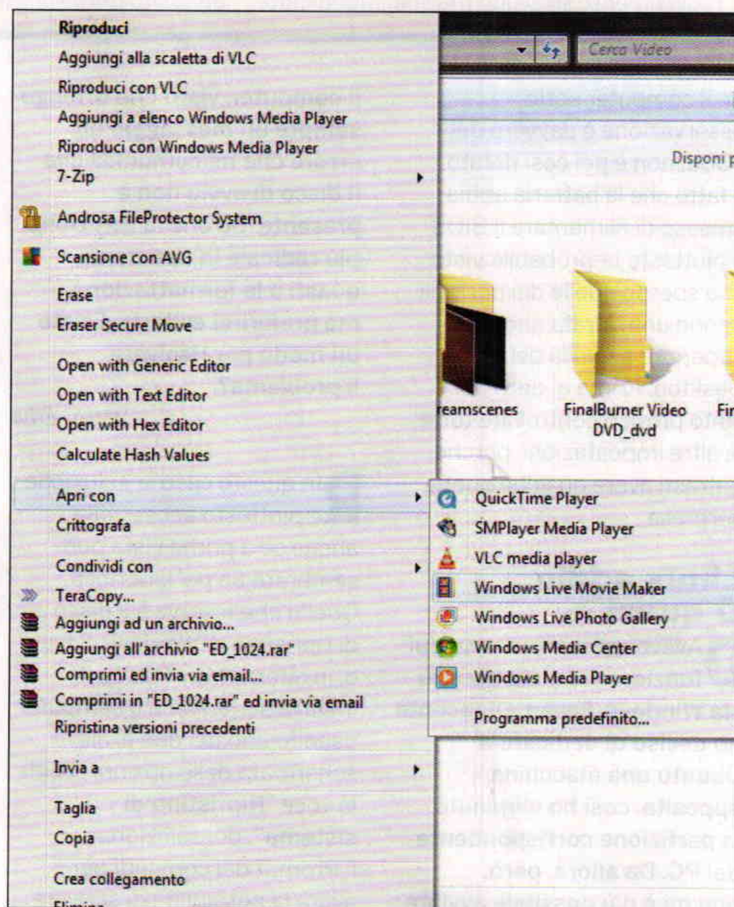
R Il meccanismo dei codec usato da Windows Media Center si basa su un principio piuttosto intelligente. In teoria grazie a questo ciascuno potrebbe usare solo i componenti che gli servono, evitando così di appesantire il lettore e di conseguenza le prestazioni. Purtroppo però nella pratica le cose sono molto diverse. Il sistema di ricerca automatico fatica a trovare un buon sistema per leggere alcuni formati e i pacchetti di codec disponibili in Rete spesso contengono anche formati desueti o comunque poco diffusi. Se non hai una particolare affezione per Windows Media Player, la soluzione migliore è cambiare programma. Per esempio puoi installare VLC, **www.videolan.org**, un celebre programma in grado di leggere nativamente la maggior parte dei formati, con il vantaggio di essere completamente gratuito e, soprattutto, estremamente leggero per le risorse del sistema.

Tutto a scatti

D Ho acquistato una scheda audio esterna del tipo USB con la quale purtroppo si manifesta un grave problema. Installando il software a corredo, la riproduzione di qualunque filmato audio o video risulta irregolare e a scatti. Ho provato a disinstallare il software del dispositivo, ma così facendo perdo buona parte delle funzionalità aggiuntive. Esiste una soluzione per questo problema?

Davide - Milano

R Anche se quando entrano in gioco hardware specifici e software proprietari è sempre complesso identificare il problema, di solito la causa principale nei malfunzionamenti della riproduzione audio e video sono i codec che permettono di visualizzare formati particolari non inclusi nel sistema operativo, per esempio i celebri DivX o Xvid. Con il tempo quasi sicuramente ne avrai installati diversi, che a lungo andare possono andare in conflitto fra di loro causando scatti e salti nella riproduzione. La prima cosa da verificare sono i requisiti di sistema del



software che stai cercando di installare, per assicurarti che il problema non derivi da questi. Di solito se il computer è a limite minimo delle richieste è perfettamente plausibile che la riproduzione scatti o sia di cattiva qualità. Poi prova a procedere con la disinstallazione di tutti i codec audio e video aggiuntivi. Se la situazione non migliora prova a rimuovere anche gli altri programmi di riproduzione multimediale lasciando solo Windows Media Player. Spesso infatti queste applicazioni tendono ad appesantire il sistema, anche durante la riproduzione, impedendone una corretta esecuzione. In pratica per verificare se esiste davvero un malfunzionamento nel dispositivo dovresti avere la possibilità di provarlo su di un sistema appena installato e privo di qualsiasi altra applicazione oltre al sistema operativo. Come ultima cosa, assicurati che i filmati che stai cercando di riprodurre non si trovino in una cartella condivisa. Spesso le chiamate provenienti da altri computer possono rallentare la riproduzione.

Semplice curiosità

D Ho installato con successo un print server che ha trasformato una delle mie stampanti USB in una di rete. Tutto funziona ma sono piuttosto curioso di sapere su quale principio si basano questi comodi accessori.

Lettera firmata

R Il funzionamento dei dispositivi di questo tipo in realtà è piuttosto semplice, almeno per quanto riguarda la teoria. A livello di principio si tratta semplicemente di gestire correttamente il flusso di dati. In pratica il print server non fa nient'altro che "tradurre" i segnali provenienti dalla rete locale e trasferirli sulla porta USB della stampante in modo che siano inviati e ricevuti correttamente. Inoltre entrano in gioco i driver. Infatti, quando aggiungiamo una stampante di rete, il PC ci chiede i file necessari per farla funzionare. Grazie ai driver i dati partono dal computer in un formato già comprensibile per le diverse stampanti, e il dispositivo non deve fare altro che intercettarli, smistarli fra quelle collegate e inviarli alla porta USB. In pratica il meccanismo è analogo a quello utilizzato quando installiamo una stampante condivisa su un altro PC della rete. Il fatto che non ti sembrino necessari driver può derivare dal sistema operativo che stai utilizzando. Infatti quelli di ultima generazione dispongono di una vasta libreria di hardware supportato e spesso sono in grado di ottenere il software direttamente da Internet, anche per le nuove stampanti collegate.

Ripristino impossibile

D Ho un computer con Windows Seven Home Premium a 64 bit nel quale, a seguito di una pulizia approfondita effettuata con un antivirus, risulta impossibile effettuare il Ripristino Configurazione di Sistema. L'errore restituito porta il codice *0X80070005*. Come posso risolvere il problema?

Mirella – Cosenza

R Questo problema può derivare da alcuni componenti di Windows in esecuzione, che possono precludere il funzionamento del ripristino di configurazione. Questo infatti ha la necessità di accedere al computer "a basso livello" per poter riscrivere i file che stai per ripristinare. Se qualche applicazione non funziona in modo corretto rischi che l'operazione non vada ➡

Che significa?

disco di ripristino Disco che possiamo creare in Windows Seven e che permette di avviare il computer da un'funità ottica per effettuare riparazioni d'femergenza.

codec Nel caso di Windows Media Player si tratta di un componente aggiuntivo che pemrette la lettura di uno specifico formato di file multimediali, ad esempio MP4 o MKV

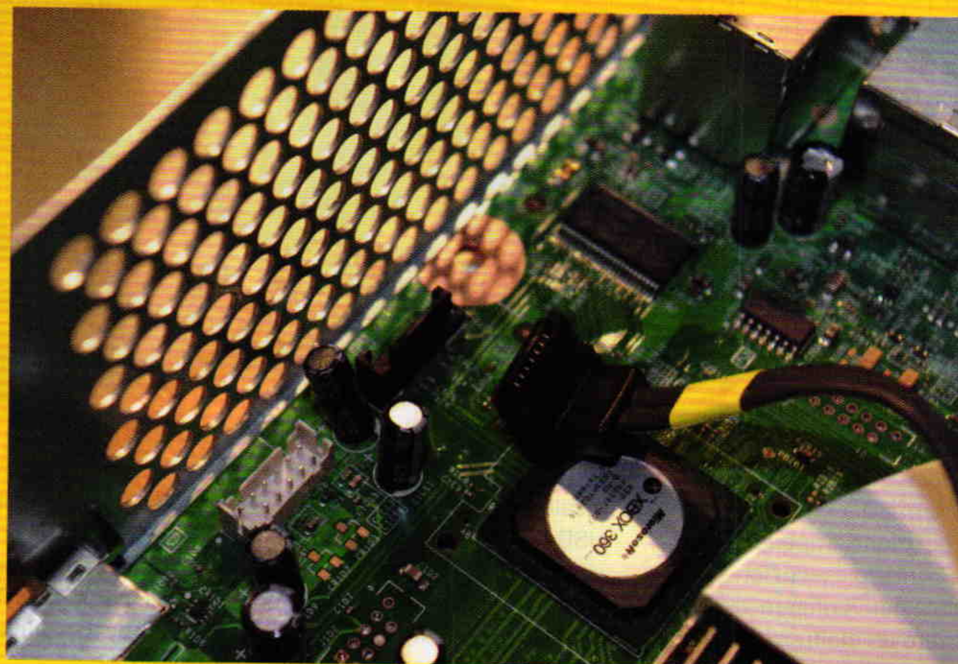
Open Source Software liberamente utilizzabili e modificabili senza fini commerciali. Gli sviluppatori stessi spesso mettono a disposizione la documentazione per chi vuole cimentarsi nelle modifiche.

Gruppo Home Funzionalità introdotta a partire da Windows Seven che permette di condividere agevolmente le risorse fra computer che fanno parte della stessa rete locale.

Solo nero

D Quando cerco di accendere il mio computer non ottengo altro che una schermata nera con il cursore lampeggiante. Prima avevo un dual boot con Windows Vista e Windows 7. Ho provato anche a inserire un DVD di installazione ma qualcosa sembra non funzionare. Come posso risolvere questo problema e rimettere in sesto il mio PC?

Giacomo



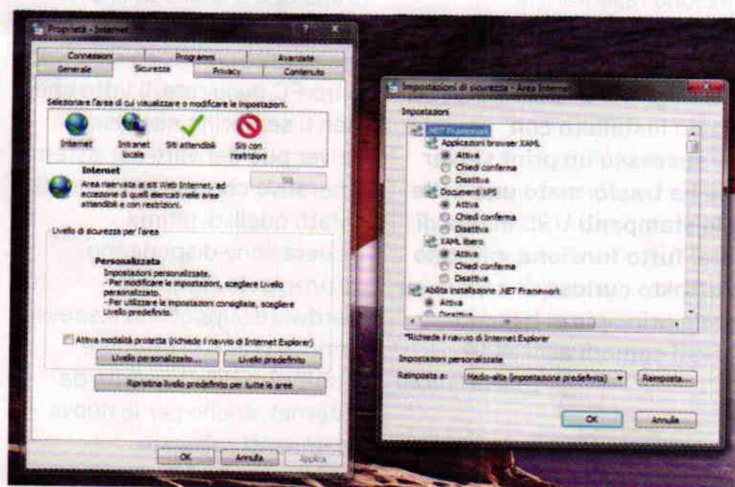
R Purtroppo quando il computer si blocca ancora prima di avviare il sistema operativo o comunque di caricare un CD o DVD le cose diventano piuttosto complicate. Come sempre, la prima cosa da fare è quella di recuperare il libretto di istruzioni della tua scheda madre e tenerlo accanto a te. Poi avvia il computer e accedi al BIOS e prima di tutto assicurati che la sequenza di boot preveda un'unità CD/DVD al primo posto e poi il disco fisso che ospita il sistema operativo. Molti computer permettono anche l'avvio da dispositivi USB, ma per il momento lo puoi disattivare. Nella sezione relativa alle unità collegate controlla anche che tutte quelle inserite nel PC siano visibili. Se per esempio il BIOS non riconosce il disco fisso o l'unità ottica hai già individuato in parte il problema. In questo caso devi provare prima a sostituire le unità ed eventualmente i relativi cavi con altre sicuramente funzionanti, in modo da isolare eventuali guasti. Se il PC continua a non riconoscere i dischi e le unità collegate, molto probabilmente il problema è la scheda madre, che dovrai sostituire. Altrimenti, se il BIOS riconosce le unità ma non si avvia dal disco fisso, devi necessariamente usare il DVD di installazione di Windows 7 e tentare di effettuare la riparazione dell'avvio usando le opzioni di ripristino presenti su quest'ultimo. Nella peggiore delle ipotesi dovrai procedere con una formattazione, ma almeno alla fine avrai nuovamente un computer funzionante.

a buon fine e che appaia un messaggio di errore come quello segnalato. Per risolvere il problema puoi sfruttare la Modalità provvisoria che permette di avviare Windows con il minimo dei servizi. In Windows Seven la attivi premendo il tasto F8 subito dopo la schermata del BIOS. Quando si avvia questa modalità, puoi accedere a Windows con gli account abituali, ma è meglio se ne scegli uno che abbia privilegi da Amministratore. In questo modo non rischi che la procedura si blocchi per una questione di permessi. Prova ad avviare il Ripristino Configurazione di Sistema durante questa modalità, tutto dovrebbe funzionare senza ulteriori difficoltà.

Non si può scaricare

D Ho un computer con Windows Seven Home Premium. Purtroppo quando uso Internet Explorer o Mozilla Firefox risulta impossibile scaricare qualsiasi tipo di file eseguibile. Con Internet Explorer il computer mi restituisce l'errore "I criteri di protezione del computer impediscono lo scaricamento del file". Come posso risolvere il problema?

Lettera firmata



R Questo tipo di problema è legato alle numerose opzioni poco usate di Windows. Internet Explorer è radicato nel sistema operativo e gestisce la maggior parte delle opzioni che riguardano la connessione, alcune delle quali si propagano anche ad altri programmi come Mozilla Firefox.

Per poter scaricare quello che vuoi devi prima di tutto assicurarti che la tua utenza abbia privilegi amministrativi, poi aprire Internet Explorer e fare clic su "Opzioni Internet" dal menu Strumenti. Apri la

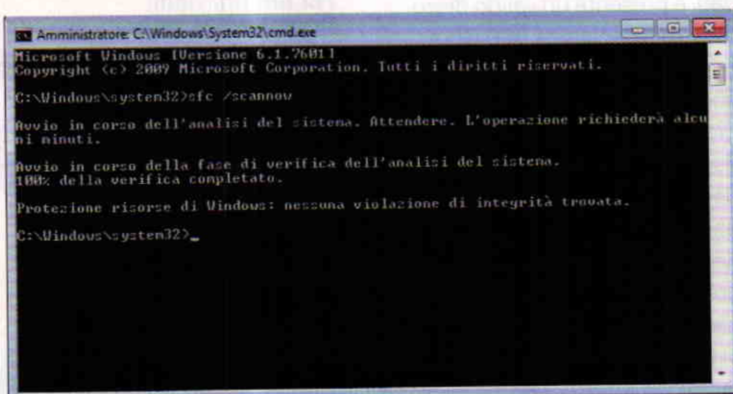
scheda Sicurezza e assicurati che l'area selezionata sia "Internet". Quasi in fondo alla pagina troverai il tasto "Livello personalizzato" che devi premere per effettuare le modifiche. Scorri la finestra che si apre fino alla voce Download e modifica le impostazioni in modo che "Download dei caratteri" e "Download dei file" risultino "Attivi", mentre "Richiesta di conferma automatica per download di file" deve essere disattivata. Dopo aver effettuato tutte le modifiche conferma in tutte le finestre perché abbiano effetto. Se le impostazioni non si propagano immediatamente anche a Firefox riavvia il computer per maggiore sicurezza. In casi come questi il riavvio infatti non è obbligatorio, ma spesso agevola le cose.

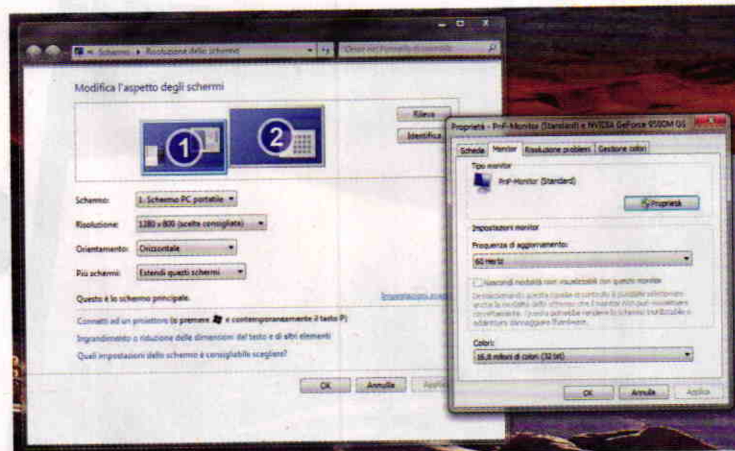
Senza risorse

D Da qualche tempo il mio PC non mi permette l'accesso né al disco fisso né alle Risorse del computer. Ho anche un disco fisso esterno che spesso in passato ho spento o scollegato con poca attenzione. Può essere questo la causa del problema?

Michela – Pescara

R Quasi sempre i problemi di questo tipo derivano da programmi che in qualche modo hanno modificato le impostazioni del File di registro. Di solito sono malware o programmi particolarmente invasivi. Il problema è che spesso, anche dopo la loro rimozione, gli inconvenienti di questo tipo rimangono la causa dei difetti nel registro lasciati dopo la pulizia. In questo caso quindi la prima cosa indispensabile dal fare è effettuare un controllo completo del PC utilizzando sia il tuo antivirus sia i programmi per la rimozione del malware come AdAware, Spybot S&D e simili. Quando sarai certo che il tuo computer è completamente ripulito, se il problema persiste puoi usare uno strumento per la pulizia del registro come CCleaner, **www.ccleaner.com**, che di solito permette di ottenere ottimi risultati e sistemare automaticamente buona parte dei malfunzionamenti. Se anche così le cose non vanno a posto, puoi usare il comando **sfc /scannow** lanciato da un prompt dei comandi di un qualunque utente con privilegi di amministratore. Questo comando controlla l'integrità di tutti i file protetti, e se ne trova di danneggiati li ripristina automaticamente dal CD di Windows. Ricordati di tenere sotto mano il disco di installazione di Windows, visto che il sistema lo richiederà se trova qualche file danneggiato.





Si vede... ma non si vede!

D Ho un PC dotato di una scheda grafica con uscita HDMI. Provando a collegarla al mio televisore continuo a ottenere un messaggio di errore del tipo "Formato non supportato" dopo di che lo schermo lampeggia per qualche secondo. Ho provato con qualunque risoluzione disponibile ma non sono riuscito a venire a capo del problema. Esiste una soluzione?

Giorgio

R Quando si presentano problemi di questo tipo la cosa migliore è fare un passo indietro e ricominciare dalle procedure di base. Se il tuo televisore una volta collegato al PC viene riconosciuto correttamente, prova comunque a rimuovere completamente i driver usando "**Gestione dispositivi**". Riavvia il computer e collega lo schermo, assicurandoti che la procedura per il riconoscimento del nuovo hardware termini correttamente. Poi, se hai già provato tutte le risoluzioni possibili, prova ad aprire le impostazioni avanzate del display secondario. Tieni presente che le televisioni, quando collegate via VGA, DVI o HDMI vengono comunque riconosciute come monitor. La finestra che si apre presenta una scheda chiamata **Monitor**. Controlla la frequenza di aggiornamento e prova a usare tutte le impostazioni presenti. Se la situazione migliora, puoi ancora provare con un piccolo trucco. Spegni il PC e il televisore, poi riaccendi la TV e impostala già in modo da ricevere l'ingresso HDMI. Poi accendi il computer e controlla se tutto funziona. Se hai la possibilità sarebbe una buona idea verificare anche che il cavo non sia difettoso collegandolo a un sistema che funziona correttamente. Se nemmeno questa soluzione ti porta a un risultato, purtroppo sei caduto in un raro caso in cui c'è un problema di incompatibilità fra il modo in cui viene gestito il segnale dai due dispositivi: il problema non può essere risolto se non con la sostituzione della scheda video.

Che significa?

Switchoff Termine che indica il passaggio al digitale terrestre televisivo e il conseguente "spegnimento" della vecchia rete analogica.

Dual Boot Tecnica particolare con la quale è possibile disporre di due sistemi operativi sullo stesso computer e di decidere all'accensione quale utilizzare.

Un chilo di troppo

ACER ASPIRE TIMELINE U M3-581G

Da Acer un portatile non leggerissimo, ma che ha tutte le carte in regola per essere un ottimo compagno di lavoro e divertimento

€ 799

L'Acer Aspire Timeline U M3-581G non può essere definito a pieno titolo un ultranotebook, visto che integra un lettore DVD e quindi non è sottilissimo. Tuttavia è perfetto per chi cerca un portatile con dotazione hardware completa, un peso più o meno contenuto e una discreta autonomia.

Duo dinamico

L'accoppiata vincente del Acer Timeline U è composta da un processore Intel Core i5 con architettura Sandy Bridge e dalla scheda video dedicata Nvidia GeForce 640M. Lo standard Sandy Brige integra un processore grafico HD3000, che non è l'ultimo nato in casa Intel. Rimane infatti un passo indietro rispetto a Ivy Bridge che possiede una scheda grafica HD4000, appannaggio del solo Intel Core i7. Ciò che accumuna queste due tecnologie è la realizzazione con processo produttivo a 22 nanometri. Questo permette di risparmiare sui consumi, pur mantenendo a livello medio alto le prestazioni. A questo proposito, la scheda Nvidia GeForce 640M integra lo standard Optimus: un sistema che si occupa di bilanciare autonomamente le risorse video, scegliendo quale dei due processori grafici è più adatto per i processi richiesti. Il tutto dipende da cosa si sta facendo: se giocate o elaborate foto e filmati, occorre maggiore potenza e quindi la scheda video dedicata supporterà a pieno il lavoro. Se non siete collegati alla rete elettrica o state eseguendo una normale attività come la videoscrittura o la navigazione su Internet, sarà attivata la più che sufficiente scheda HD3000. Come valore aggiunto la GeForce 640M sfrutta la tecnologia CUDA, che spreme al massimo le risorse video, garantendo prestazioni molto superiori alla media.



Il lettore DVD integrato nel Acert Timeline U può essere davvero molto comodo. Nonostante sia sottile, incide sulle dimensioni e sul peso del portatile.

Avvio rapidissimo

Sotto il profilo dell'archiviazione dati, è presente un valido disco fisso meccanico da 500 GB a 5400 rpm. Il cavallo di battaglia che però stimola la reattività del Timeline U, è un piccolo disco fisso allo stato solido SSD da 20 GB. Suddiviso in due partizioni, una di esse è destinata al risveglio veloce del potatile quando lo si mette in ibernazione. Provandolo anche in fase di avvio completo, non c'è di che lamentarsi, perché in pochi secondi si è in grado di accedere alla schermata di Windows senza tentennamenti. Peccato per il peso, che si aggira intorno ai 2,3 Kg, e per la scarsità di connessioni: si trovano solo due porte USB 2.0, una 3.0, una porta di rete RJ45 e una HDMI. Una porta eSata e una seconda uscita video avrebbero completato il tutto senza grossi problemi. Utile, anche se il lettore DVD integrato incide abbastanza sul peso e sullo spessore. Niente da dire, invece, sulle prestazioni e la durata della batteria che raggiunge le sei ore e mezzo di autonomia.

L'ALTERNATIVA

SONY VAIO ULTRAMOBILE SVS1311B4ES - € 920

1,5 Kg di eleganza e potenza

Acer Aspire Timeline U M3-581G

Per informazioni:
Acer - www.acer.it

FACILITÀ D'USO	8,5
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	8
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Ottime prestazioni video sia nei videogiochi sia nelle applicazioni Office

CONTRO Il peso e gli ingombri non sono ridotti al minimo

VOTO 8,5

Il cinema 3D a casa



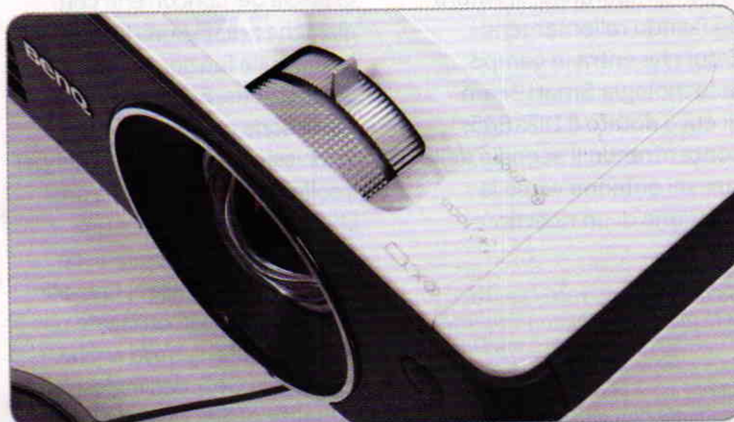
BENQ W710ST

Basta una stanza con una profondità di circa 2 metri per avere in casa una sala cinematografica con proiettore 3D. Eccovi la prova...

Il sogno di ogni appassionato di cinema è avere a disposizione un proiettore per godere a pieno di uno schermo oltre i 100 pollici di diagonale. Fino a poco tempo fa i costi erano piuttosto proibitivi, senza contare la necessità di cambiare abbastanza di frequente le lampade. Il BenQ W710ST offre a tutti la possibilità di avere uno schermo cinematografico 3D a casa e senza bisogno di spazi colossali per l'installazione.

Prestazioni bilanciate

Il W710ST è abbastanza piccolo e costa all'incirca quanto un TV 42" di buona qualità. Per contenere il prezzo, BenQ ha utilizzato lo standard tecnologico DLP: ottimi contrasti e neri più profondi, ma minore fedeltà dei colori e qualche effetto "arcobaleno" dovuto alla presenza di una ruota meccanica che gestisce le cromie. Inoltre il proiettore non supporta il Full HD, ma si limita a una risoluzione di 1280x720 pixel. Punto a favore è però la frequenza di aggiornamento pari a 120 Hz che lo rende compatibile con i sistemi 3D Vision. C'è da segnalare che la risoluzione a 720p causa degli artefatti che si notano soprattutto quando la distanza tra schermo e proiettore supera un certo limite. Arrivando a quattro metri e mezzo dalla parete, si può godere di una superficie di visualizzazione pari a 300", ma provandolo si consiglia di non superare i 100", che restituiscono il miglior rapporto tra qualità dell'immagine e distanza.



Grazie alla lente con zoom regolabile, il W710ST è un proiettore estremamente versatile: potete posizionarlo fino a un minimo di un metro a un massimo di 4,5 metri dallo schermo.

Ottima luminosità

I 100" di diagonale sono ottimi soprattutto se volete sfruttare il 3D e godervi un film in puro stile cinematografico. Ottima invece la luminosità delle immagini anche se, utilizzando gli occhialini in dotazione, si nota un ulteriore scurimento delle scene. Problema che non si pone per niente se utilizzate la normale visualizzazione in due dimensioni. Interessante e utile la possibilità di gestire le lampade in base all'assorbimento energetico: con la modalità Economic arrivano all'incirca a 6000 ore di utilizzo, mentre con la funzione Normal il lasso di tempo si restringe a 4000 ore.

Non si sente

C'è da dire che il W710ST è estremamente silenzioso: posizionandolo vicino al divano, anche avendolo a portata d'orecchio, il proiettore non ha mai infastidito. Ulteriore vantaggio di questo modello BenQ è lo standard "Short Throw", che lo rende perfetto per essere installato in stanze di piccole dimensioni. Potete posizionarlo a un minimo di un metro dallo schermo, fino a un massimo di 4,5 metri. Sono quindi sufficienti un paio di metri per avere a disposizione un'ottima sala cinematografica. Un ulteriore plauso per la dotazione di porte che lo rende utile anche per le presentazioni aziendali: due HDMI, un component, una VGA, più ingresso audio.

L'ALTERNATIVA

OPTOMA GT750 WXGA - € 560
Proiettore 3D ottimo per giochi e film

BenQ W710ST

Per informazioni:
BenQ - www.benq.com

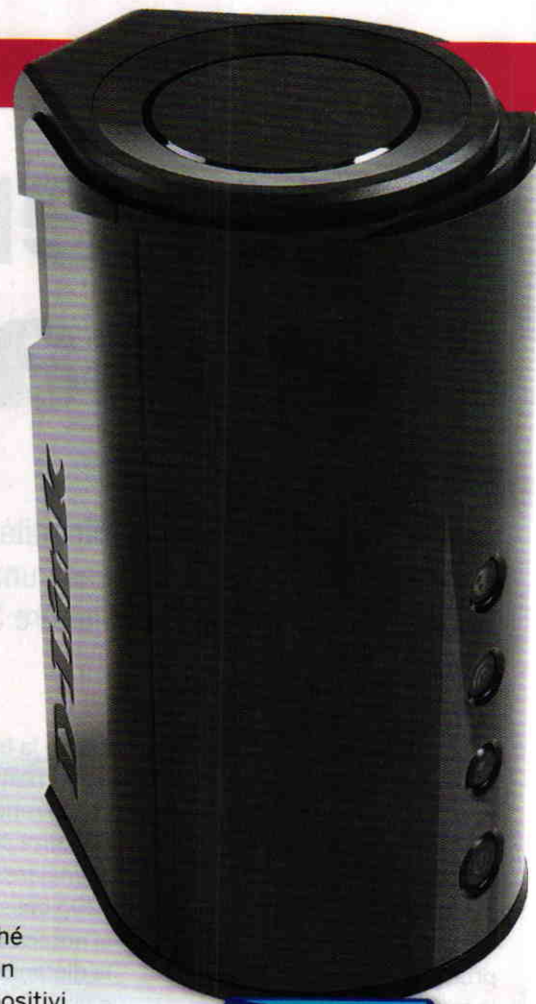
FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	9

PRO Ottima luminosità, supporta la visione 3D, costa poco

CONTRO Non supporta il Full HD 1080p

VOTO 8.5

Il router cilindrico



€ 79

D-LINK DIR-645

Il DIR-645 di D-Link è un router strano a vedersi, ma dalle grandi potenzialità: garantisce un segnale wireless stabile e preciso.

Il fatto che i router non siano tutti uguali può sembrare una frase scontata, tuttavia i fattori che ne determinato la qualità sono davvero tanti. Difficilmente se ne trova qualcuno in grado di farsi riconoscere alla prima occhiata. Non è certo il caso del D-Link DIR-645 che colpisce subito per la forma cilindrica, per poi rivelare ottime prestazioni nella trasmissione dati in wireless.



Se si collegano tutti i cavi di rete alle porte Gigabit Ethernet, c'è il rischio che il D-Link DIR-645 caschi su un lato. Il design cilindrico e la disposizione verticale non aiutano la stabilità.

Fa il suo dovere

Non è usuale vedere un router come il D-Link DIR-645: la forma ricorda molto da vicino quella di un comune barattolo, non fosse per la plastica nera e le quattro spie che evidenziano lo stato del dispositivo poste nella parte frontale. A parte le considerazioni sull'estetica, di altro peso sono i giudizi tecnici. Seppure questo router non sia in grado di utilizzare la frequenza dei 5 GHz per la connessione wireless, di norma più libera da interferenze, riesce a stabilizzare perfettamente il segnale su 2.4 GHz. Di solito questa questa banda di frequenza è quella più sfruttata e pertanto, quando viene utilizzata da più dispositivi in contemporanea, si satura causando rallentamenti. È qui che entra in campo la tecnologia SmartBeam di cui è dotato il DIR-645: concentrando il segnale delle sue sei antenne verso la direzione di un ricevitore wireless, lo perfeziona riuscendo a migliorarne la qualità e la portata. Si ha così una connessione pressoché perfetta. Provandolo in una zona ricca di dispositivi connessi sui 2.4 GHz, non c'è stata alcuna incertezza: il router permette di godere della massima stabilità e velocità disponibile. Certo, vederlo all'opera sui 5 GHz non sarebbe dispiaciuto a nessuno, e si spera che in futuro possa godere delle stesse prestazioni anche sulla banda più alta.

Completo e vantaggioso

Questo router può essere definito senza dubbio economico. Il prezzo di 79 euro è davvero buono, se si considera la fascia dei concorrenti con alaloghe prestazioni. In più non lesina sulle funzionalità a disposizione. Sul fronte delle porte sono presenti quattro velocissime Gigabit Ethernet per il collegamento cablato e una USB utile per collegare una stampante di rete o un disco fisso portatile. Oltre al firewall e alle funzioni più utilizzate per gestire la rete, si trova anche il controllo QoS, dall'inglese "Quality of Service" o "Qualità del Servizio": prezioso quando volete stabilire una serie di parametri per definire al meglio la qualità del segnale di trasmissione dati della rete locale.

L'ALTERNATIVA

LINKSYS WAG320N-EU - € 85
Router a doppia banda a prezzo vantaggioso

D-Link DIR-645

Per informazioni:
D-Link - www.dlink.com

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	8
QUALITÀ / PREZZO	9

PRO Costa poco, segnale wireless stabile, buona dotazione di porte

CONTRO Non supporta i 5 GHz, la struttura non è del tutto bilanciata

VOTO 8

Un mostro di potenza



NVIDIA GEFORCE 690

NVIDIA ha deciso di sfoggiare una scheda video dalla potenza brutale: la nuova GeForce 690 con doppio processore grafico e 4 GB di RAM dedicata.

Che la lotta per contendersi il primato di scheda video con le prestazioni più alte si combattesse a colpi di potenza, non è una novità. Certo, trovarsi davanti la GeForce 690 di Nvidia con ben due processori grafici costruiti con architettura Kepler a 28 nanometri, 4 GB di RAM e una frequenza di 925 MHz, mette quasi timore. Anche il prezzo, però, fa lo stesso effetto: quasi 1000 euro.

Kepler al quadrato

A livello progettuale la GeForce 690 non porta alla luce niente di così rivoluzionario: NVIDIA ha unito in uno stesso circuito stampato due chip modello Kepler. Questo nuovo tipo di architettura ha permesso ai processori grafici di rientrare nel procedimento costruttivo a 28 nanometri, che offre prestazioni formidabili con una gestione energetica ottimizzata.
I due chip Kepler sono di fatto identici a quello che si trova nella GeForce 680, fatta eccezione per la frequenza. I due della GeForce 690, infatti, raggiungono i 925 MHz, mentre quello della 680 arriva a 1.006 MHz. Una differenza irrisoria, che può essere colmata prendendo un minimo di confidenza con il software per l'overclock in dotazione con la scheda video, così da riguadagnare quegli 81 MHz in più.

Dissipatore silenzioso

È vero che una scheda video è racchiusa nel case del computer, ma è altrettanto valido il concetto secondo cui l'occhio vuole la sua parte in ogni cosa. Se poi si ha un PC in stile "modding", ovvero con tocchi estetici all'ultimo grido e un pannello del case trasparente, non vi dispiacerà tenere in vista la GeForce 690. La linea è elegante e molto meno squadrata di quelle a cui si è abituati: in poche parole non assomiglia per niente al classico "mattone". Il dissipatore è composto da una parte passiva in argento e da una ventola centrale molto silenziosa. Provando la GeForce 690 anche in sessioni di gioco spintissime, il ronzio non ha mai dato fastidio.

Costa tanto

Le prestazioni sono da favola: in pratica raddoppia la potenza di una GeForce 680 e potete giocare con tutti gli effetti attivi e in modalità 3D stereoscopico senza il minimo rallentamento. Allo stato attuale non ci sono titoli che riescano a mettere in difficoltà questa scheda. L'unica cosa che invece viene toccata in modo dolente, è il portafogli: ci vogliono 999 euro per portarsi a casa la GeForce 690, che vince anche il primato come scheda video più costosa sul mercato.

L'ALTERNATIVA

SAPPHIRE RADEON 7970 DUAL-X OC EDITION - € 499
Frantuma il record di velocità a 5760x1200 pixel



Tanto potente, quanto bisognosa di energia. Servono circa 400 Watt per farla funzionare e il connettore di alimentazione lo testimonia con i suoi 8 pin.

NVIDIA GeForce 690

Per informazioni:
NVIDIA - www.nvidia.com

FACILITÀ D'USO	9
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Potentissima, prestazioni eccezionali, può essere overcloccata facilmente

CONTRO Costa veramente troppo

VOTO 9

Sapore di altri tempi

FUJIFILM X10

€ 529

Fujifilm amplia la propria serie di fotocamere della famiglia X con la X10, che appassiona per l'aspetto vintage e per l'ottima dotazione tecnica.



Il fascino di una fotocamera di altri tempi non passa mai di moda. Fujifilm lo sa e sbarca sulla piazza delle compatte con la X10: design di una trentina di anni fa e qualità costruttiva formidabile. Le reminiscenze, però, finiscono qui, perché basta una rapida occhiata per rendersi conto come la tecnologia della X10 non sia un residuato storico, bensì quella dei giorni nostri.

Materiali di prima qualità

Prendendo in mano la compatta di Fujifilm e soppesando i suoi 350 grammi, non si può fare a meno di ammirarne la superficie rugosa e le qualità dell'alluminio e del magnesio con cui è costruita. Sebbene si debba un po' prendere l'abitudine con l'impugnatura, non c'è di che lamentarsi. Ruotandola finiscono i ricordi e si torna ai giorni nostri: un ottimo display TFT da 2,8" a 460.000 punti campeggia nella parte posteriore. Provandolo sia come mirino, sia per la visualizzazione delle foto scattate e dei video registrati, si rimane soddisfatti da luminosità e nitidezza. Per gli appassionati è presente anche un mirino ottico, che però serve a poco: non è possibile visualizzare le impostazioni di scatto e spesso si hanno errori di parallasse. Questo fattore può impedire la corretta inquadratura, con risultati geometrici poco piacevoli nella foto scattata.

Lo schermo posteriore della X10 fa subito capire come il fascino vintage riguardi solo lo stile esteriore della fotocamera. All'interno si hanno la potenza e l'affidabilità della tecnologia moderna.



Sensore e processore

La dotazione tecnica è di tutto rispetto: si trova un sensore CMOS da 2/3" con una risoluzione di 12 Megapixel, più che sufficiente per stampe in grande formato. Il processore è un moderno EXR che si occupa di elaborare le immagini velocemente, restituendo un'ottima fedeltà cromatica. Inoltre potete scattare anche in condizioni di luce poco felici senza bisogno del cavalletto. La sensibilità ISO, infatti, arriva fino a 12800 e il disturbo digitale che deriva aumentando questa opzione rimane abbastanza contenuto.

Versatilità eccellente

Grazie all'ottimo obiettivo FUJINON con escursione focale da 28 a 112 mm, potete utilizzare la X10 sia per i ritratti in cui i dettagli sono fondamentali, sia per le foto paesaggistiche con ampi spazi grandangolari. Non è da disdegnare neppure la modalità Macro che supporta scatti alla distanza di un centimetro. È presente anche uno stabilizzatore ottico di immagine OIS che riduce al minimo l'effetto mosso. Si possono riprendere filmati in Full HD a 1080p e sebbene le prestazioni della X10 non siano paragonabili a quelle di una reflex, si rimane stupiti dalla qualità delle foto e dei video ripresi.

L'ALTERNATIVA

CANON POWERSHOT G1
€ 700
Prestazioni da reflex in un corpo compatto

Fujifilm X10

Per informazioni:
Fujifilm - www.fujifilm.it

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	8
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	8

PRO Ottime prestazioni e qualità dei materiali, design vintage

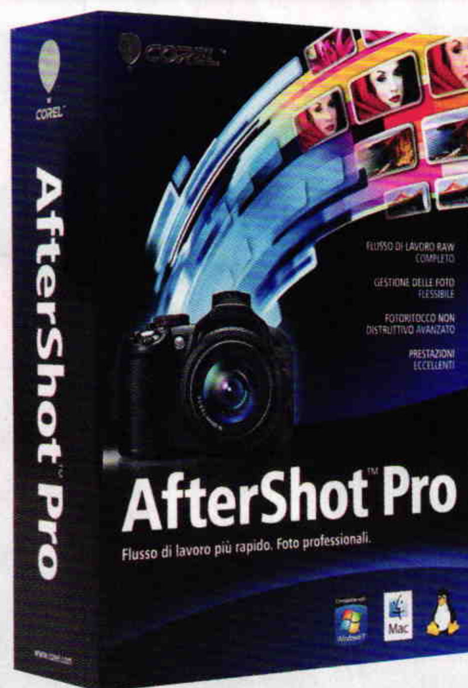
CONTRO Il mirino ottico non è utile, prezzo di listino molto alto

VOTO 8

Fotoritocco professionale

COREL AFTERSHOT PRO

La post-produzione delle immagini digitali è fondamentale. Utilizzando Corel AfterShot Pro potete correggere qualsiasi difetto e dare un tocco creativo alle foto.



€ 89,99

Chi è appassionato di fotografia e scatta tante immagini in più di un'occasione, ha bisogno di un programma adatto alle proprie esigenze. La maggior parte dei software per il fotoritocco può andare bene se si sistemano le foto delle vacanze, ma per avere pieno controllo sugli strumenti di post-produzione, ci vuole un programma come Corel AfterShot Pro.

L'importanza del RAW

Se possedete una reflex, saprete sicuramente qual è il valore di uno scatto in formato RAW. Si tratta di un file grafico che contiene l'immagine "grezza", ovvero senza alcuna elaborazione da parte del software della fotocamera e che contiene tutte le impostazioni registrate in fase di scatto. Il bello di questo formato è la possibilità di modificarne tutti i parametri, come esposizione, luminosità, temperatura e tonalità dei colori, in modo non distruttivo. In pratica è come se si cambiassero le impostazioni di scatto nel momento in cui si cattura l'immagine, senza perdere nemmeno un pixel in fatto di qualità. Corel AfterShot Pro ha un grande pregio in questo senso: legge tutti i file RAW dei vari produttori di fotocamere e offre l'ambiente ideale per la loro elaborazione.

Strumenti avanzati

Il primo aspetto positivo è sicuramente il processo di importazione. Non obbliga ad alcun passaggio per sottostare alle modalità del programma, come invece accade in qualche software concorrente. Si possono prelevare le immagini dalle normali cartelle di Windows in pochi secondi. L'anteprima si apre nella parte sinistra dell'interfaccia e sulla destra si hanno a disposizione tutti gli strumenti utili al fotoritocco. Utilizzando il pannello "Regolazioni di base" si gestiscono velocemente le modifiche dei parametri principali di una foto, visualizzando i cambiamenti in tempo reale sull'immagine aperta al centro dello schermo. Completi e di assoluta utilità gli altri strumenti di gestione e modifica. A questo proposito segnaliamo la funzione di ritaglio che permette di impostare il rapporto tra base e altezza seguendo i formati fotografici correnti.

Coreal AfterShot Pro permette di realizzare splendide immagini in bianco e nero. Potete servirvi degli strumenti avanzati, che regolano con estrema precisione la conversione in monocromia di un'immagine



Gestisce tutto

AfterShot Pro mette a disposizione una serie di stili predefiniti che possono essere applicati facilmente a ogni foto, così da regolarne i principali parametri. Se però si è soliti personalizzare le regolazioni, niente impedisce di creare e registrare un set di modifiche pre-impostate, creando così un nuovo stile predefinito da utilizzare quando si vuole.

Apprezzabile e di assoluta utilità è la funzione "Correzione Obiettivo", che permette di rimuovere le distorsioni prodotte da alcuni obiettivi reflex, che creano aberrazioni nelle linee geometriche di un'immagine. Infine i plug-in: effetti speciali da applicare al volo su ogni foto, per riprodurre stili in bianco e nero o viraggi di altri colori, così come innumerevoli effetti creativi.

L'ALTERNATIVA

ADOBE PHOTOSHOP LIGHTROOM 4 - € 131,89

Una vera e propria camera oscura digitale

Corel AfterShot Pro

Per informazioni:
Corel - www.corel.com

FACILITÀ D'USO	8
FUNZIONALITÀ	9
PRESTAZIONI	9
QUALITÀ / PREZZO	9

PRO Ricco di strumenti, ottime procedure di modifica delle foto, supporto completo file RAW

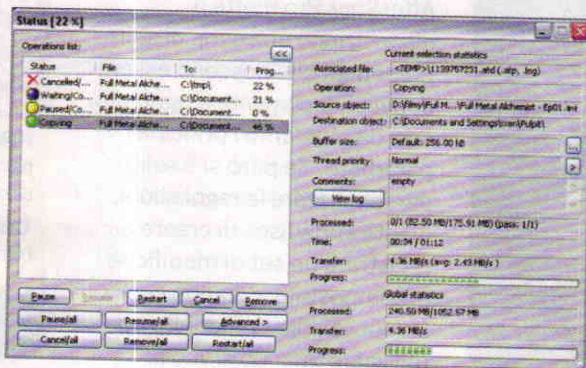
CONTRO I neofiti devono prendere confidenza con le tante voci presenti

VOTO 9

La copia a tutta velocità!

Alcuni software ci aiutano a migliorare quella che è probabilmente la funzione più usata di ogni sistema operativo: il Copia e Incolla.

La funzione di Copia e Incolla è una delle prime operazioni che si impara a svolgere sul computer, dai tempi del DOS a oggi. Se all'inizio abbiamo imparato a sfruttarla usando le icone di Word, o con il tasto destro del mouse, col tempo ci siamo evoluti, scoprendo anche le comode scorciatoie da tastiera CTRL+C e CTRL+V per, rispettivamente, copiare nella memoria del sistema e incollare il dato, che si tratti di una stringa di testo, un numero di telefono, ma anche un file o un'intera cartella. Ed è proprio quando facciamo operazioni con i file e le cartelle che iniziamo a scoprire non solo la comodità, ma anche i limiti di questa funzione di Windows. Se per caso proviamo a spostare una grossa mole di dati, come la collezione di musica o le foto delle vacanze, da un hard disk all'altro, scopriremo che oltre una certa soglia il sistema rallenta in maniera evidente, mostrandoci solo una barra di completamento dell'operazione che si riempie a un ritmo troppo lento, rendendo in certi casi impossibile l'utilizzo del PC sino a che l'operazione non è terminata. Sempre che termini correttamente: non di rado, infatti, il sistema può andare in crash, o diventare talmente lento che si ha la tentazione di riavviarlo con le maniere forti, ossia intervenendo sul tasto di spegnimento.



Con CopyHandler si può mettere in pausa un'operazione di copia e riprenderla in un secondo tempo, anche dopo il riavvio del sistema.

Muovere dati alla velocità della luce

Fortunatamente, non dobbiamo convivere con queste limitazioni: esistono infatti alcuni programmi in grado di potenziare questa funzione a seconda delle nostre esigenze. C'è che desidera velocizzare il più possibile il processo, e chi invece vuole che la copia di grosse quantità di dati avvenga in background, senza rallentare il computer che potrà essere utilizzato per altri compiti durante l'operazione di spostamento dati. Vediamo insieme cosa offre la Rete.

Sarà capitato più volte di dover effettuare il backup dei file multimediali, o di intere installazioni di Windows, spostando decine e decine di Gigabyte da un hard disk all'altro, e sappiamo bene che, per quanto possano essere veloci gli hard disk, bisogna armarsi di pazienza. Se questa virtù non è il nostro forte, possiamo trovare una soluzione in FastCopy, programma gratuito disponibile all'indirizzo **http://ipmsg.org/tools/fastcopy.html.en.** Non sostituisce la funzione di copia e incolla integrata nelle varie versioni di Windows, ma accelera in maniera sensibile il trasferimento di file.

Sul sito, i programmatori indicano un aumento delle prestazioni pari a ben sette volte, ma questo accade solo in particolari condizioni. Nella maggior parte dei casi, bisognerà "accontentarsi" di quintuplicare la velocità di trasferimento, un risultato di certo non disprezzabile. Al contrario di altri programmi, non si integra molto bene con il sistema operativo e, per esempio, non potremo attivarlo con le tipiche scorciatoie da tastiera CTRL+C e CTRL+V. Dovremo invece far partire il programma, che si presenta come un file manager, e indicare la cartella di partenza e quella di destinazione, eventualmente attivando una serie di filtri per copiare solo i file audio, video, i documenti e via dicendo. Una volta dato l'OK, la copia partirà, e noi saremo liberi di lanciare un'altra istanza del programma, o continuare il nostro lavoro, mentre FastCopy macinerà dati in background.

Se ci stiamo chiedendo come fa a essere tanto rapido, la risposta è semplice: FastCopy salta la fase di "caching" dei dati. Praticamente, invece di copiare il file dal disco

FastCopy

The Fastest Copy/Delete Software on Windows.

FastCopy v2.11 download	
Executable (32bit)	from Vector
Executable (64bit)	from Vector
Source code	from Local



FastCopy velocizza il copia e incolla saltando la fase di caching dei dati.

Teracopy

Impostiamolo come gestore predefinito per sostituirlo a Windows in tutte le operazioni sui file.

Attivando la cache la certezza di non perdere dati, ma la velocità di copia ne risentirà.

Possiamo fare eseguire un suono quando l'operazione di copia o spostamento è completata.

La verifica della copia ci costerà qualcosa in più in termini di tempo, ma ci garantirà la perfetta corrispondenza dei dati.

Facendo clic su "Più dettagli" si potrà accedere alle opzioni avanzate del programma.

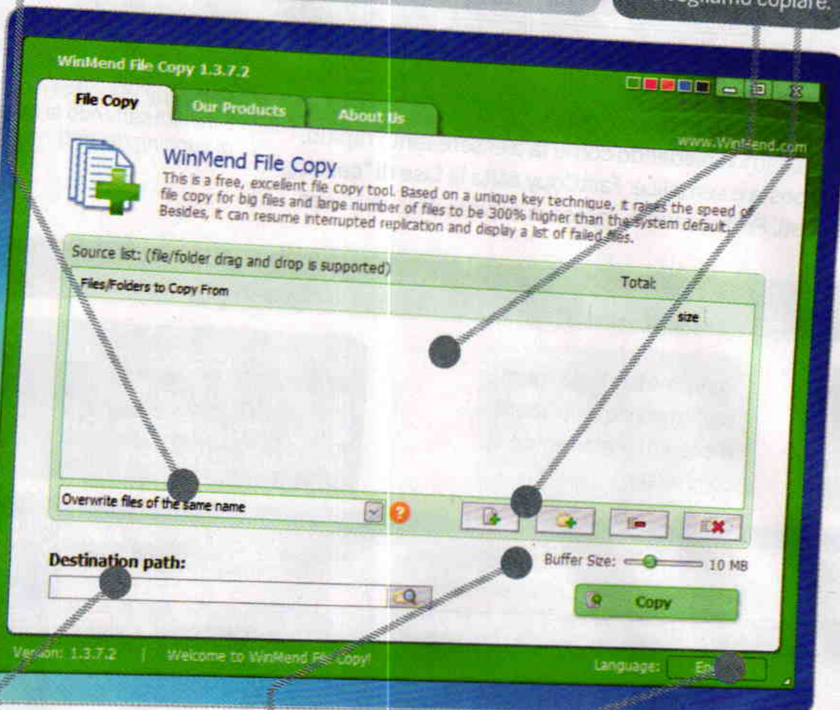
Possiamo anche selezionare la lingua del programma. Nella maggior parte dei casi, riconoscerà automaticamente l'italiano.

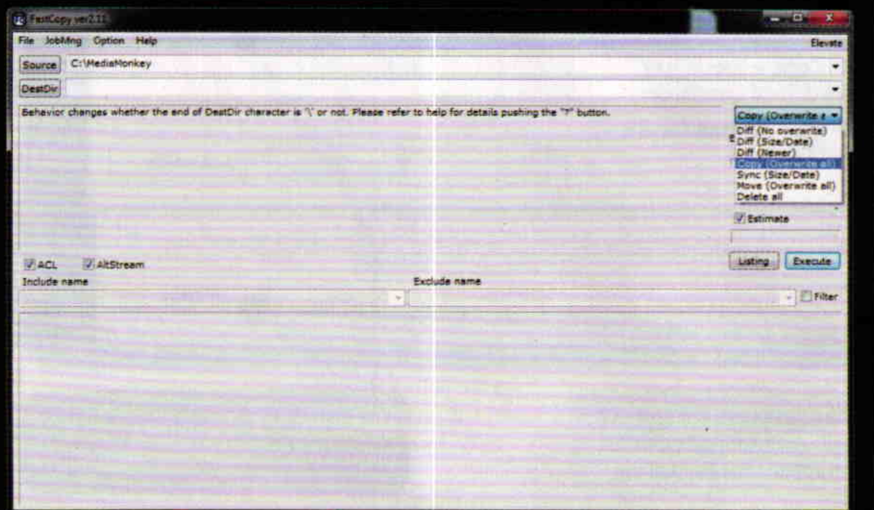
Modificare i colori del programma ci permette di adattarlo ai nostri gusti.

alla memoria e da qui al secondo hard disk, FastCopy muove i dati direttamente, senza passaggi intermedi, riducendo un po' l'affidabilità dell'operazione (NON usiamolo come strumento per backup importanti, insomma) ma snellendola non poco.

Attenzione, inoltre, a non farsi prendere troppo la mano: FastCopy occupa tutte le risorse che trova libere, quindi basterà aprirne più di un'istanza contemporaneamente per vedere il PC rallentare mostruosamente. Va usato con giudizio.

WinMend File Copy





FastCopy non si integra in Windows, quindi per il copia e incolla veloce dovremo indicare all'interno della sua finestra la cartella di partenza e quella di destinazione.

Teracopy: per chi non ama cambiare abitudini

La maggior parte degli utenti fatica a modificare il proprio approccio al lavoro, e spesso preferisce affidarsi a metodi meno efficienti pur di non modificare le abitudini apprese in tanti anni. Teracopy, scaricabile dall'indirizzo **http://codesector.com/teracopy**, è l'applicazione adatta per queste persone. Non solo potremmo lanciarlo e utilizzarlo come software a sé stante: possiamo impostarlo per integrarsi alla perfezione con Windows e "scavalcare" il sistema operativo ogni volta attiviamo le funzioni di copia e spostamento file. Praticamente è come se non ci fosse, ma le differenze rispetto alle basilari funzioni integrate nel sistema operativo sono da subito evidenti: la copia è leggermente più veloce rispetto a quella di Windows, e soprattutto non capiterà mai di vedere il computer rallentare, o non rispondere agli input dell'utente, durante lo spostamento di grandi quantità di dati. Al contrario di FastCopy, inoltre, Teracopy è molto più affidabile, e si occupa di verificare tramite il CRC (Contollo di Ridondanza Ciclico) che i dati siano stati trasferiti correttamente. Possiamo, insomma, usarlo anche per effettuare il backup di dati importanti senza temere brutte sorprese al momento di prendere in mano la copia.

CopyHandler: comodo ma con qualche bug

Come TeraCopy, anche CopyHandler (**www.copyhandler.com**) può integrarsi col sistema operativo e sostituire le operazioni di copiatura e spostamento dei file in maniera invisibile all'utente. Chi preferisce, può però decidere di disabilitare l'avvio automatico con il sistema operativo, e limitarsi a lanciarlo ogni qual volta ne sente la necessità. L'integrazione non è così perfetta, però, e talvolta capita che pur premendo il tasto CTRL durante l'operazione, il file venga comunque spostato invece che semplicemente copiato. Questo difetto viene però controbilanciato dalla velocità di trasferimento, circa tre volte superiore a quanto tipicamente ottenibile con Windows, e di qualche misura superiore a TeraCopy. Se siamo interessati alla pura integrazione col sistema operativo,

dal nostro punto di vista TeraCopy è nettamente superiore, ma disdegnare CopyHandler sarebbe un grave errore: è l'unico fra i programmi provati che permette di mettere in pausa e riprendere in un secondo momento (anche dopo un riavvio del sistema!) la copia. Una funzione che si rivela molto utile quando la quantità di dati da muovere è davvero notevole.

WinMend File Copy: per un utilizzo sporadico

L'ultimo software che consigliamo è WinMend File Copy, e può essere scaricato dall'indirizzo **www.winmend.com/file-copy**. È un programma che si pone a metà strada fra FastCopy e CopyHandler, e grazie alla possibilità di modificare le dimensioni del buffer, permette di cercare il compromesso ideale fra la velocità della copia, impostando il buffer al minimo e la sicurezza dei dati, aumentandolo, e ovviamente rallentando un po' l'operazione. Funziona molto bene, ma l'integrazione con il sistema operativo è limitata al solo "drag and drop" di file e cartelle, mostrandosi quindi utile, ma non adatto a sostituire in toto gli strumenti offerti da Windows.

Copyhandler

Copyhandler supporta perfettamente l'italiano: impostiamo la linga da qui.

La cartella Appunti viene costantemente controllata dal programma: basterà inserire qui i file e CopyHandler si occuperà di trasferirli dove vogliamo.

Deselezioniamo "Visualizza Stato" e il programma rimarrà attivo in background, richiamabile tramite una piccola iconcina nella barra di notifica.

Configurazione

Programma	
Controllo della cartella appunti	No
Analizza cartella appunti ogni ... [ms]	1000
Avvia con il sistema	No
Check for program updates	Weekly
Controlla aggiornamenti - includi versioni beta	Sì
Arresta il sistema al termine della copia	No
Attendi ... [ms] prima di spegnere	10000
Tipo di spegnimento	Normale
Salva automaticamente ogni ... [ms]	30000
Classe di priorità dell'applicazione	Normale
Lingua	Italiano
Finestra di stato	
Aggiorna stato ogni ... [ms]	1000
Mostra dettagli nella finestra di stato	Sì
Rimuovi automaticamente le operazioni completate	No
Minivista	
Mostra nomi dei file	Sì

OK Annulla Applica Aiuto

- Visualizza stato...
- Visualizza mini-stato...
- Inserisci parametri di copia...
- Monitor cartella appunti
- Arresta sistema a fine copia
- Strumenti
  - Controlla aggiornamenti...
  - Registra estensione menu contestuale
  - Cancella estensione menu contestuale
- Opzioni...
- Aiuto...
- Info...
- Esci

IT 04:40 16/02/2012

La funzione "Arresta il sistema a fine copia" torna comoda se lanciamo le operazioni durante la notte e vogliamo che il PC si spenga dopo aver completato la copia.

Tramite l'opzione "Menu Contestuale" possiamo attivare una semplice integrazione del software con Windows.

Vacanze connesse



Forse mai come quest'anno noi italiani abbiamo voglia di concederci una vacanza. Ne avremmo tutti bisogno, vista la quantità di stress accumulata negli ultimi mesi. Sfortunatamente, la situazione economica è quello che è. Quindi qualcuno dovrà rinunciare alle ferie, e altri potranno contare su un budget ristretto. Paradossalmente, questo vuol dire che la maggior parte dei vacanzieri dovrà puntare sull'estero: per quanto strano possa sembrare, infatti, una settimana al mare nei paesi "aeronauticamente vicini" come Grecia, Spagna, Tunisia ed Egitto, finisce spesso per costare meno di un soggiorno nel Bel Paese. Beh, certo, all'estero costa tutto meno, giusto? I ristoranti, le spiagge, i drink, i souvenir... beh, a dire il vero un "costo nascosto" delle vacanze all'estero esiste. No, non parliamo del "supplemento carburante" dei charter. Quello è ineluttabile e abbiamo ormai imparato a tenerne conto. Il vero costo nascosto è quello delle comunicazioni. Insomma, quel piccolo e apparentemente innocente dispositivo che risponde al nome di smartphone, cui noi italiani siamo incollati come una cozza allo scoglio. Grazie a offerte mirabolanti, formule speciali, contratti personalizzati, il cellulare in Italia rappresenta un costo tutto sommato contenuto e, di fatto, gestibile. Ma provate a fargli varcare la frontiera, e l'utile apparecchietto si trasformerà

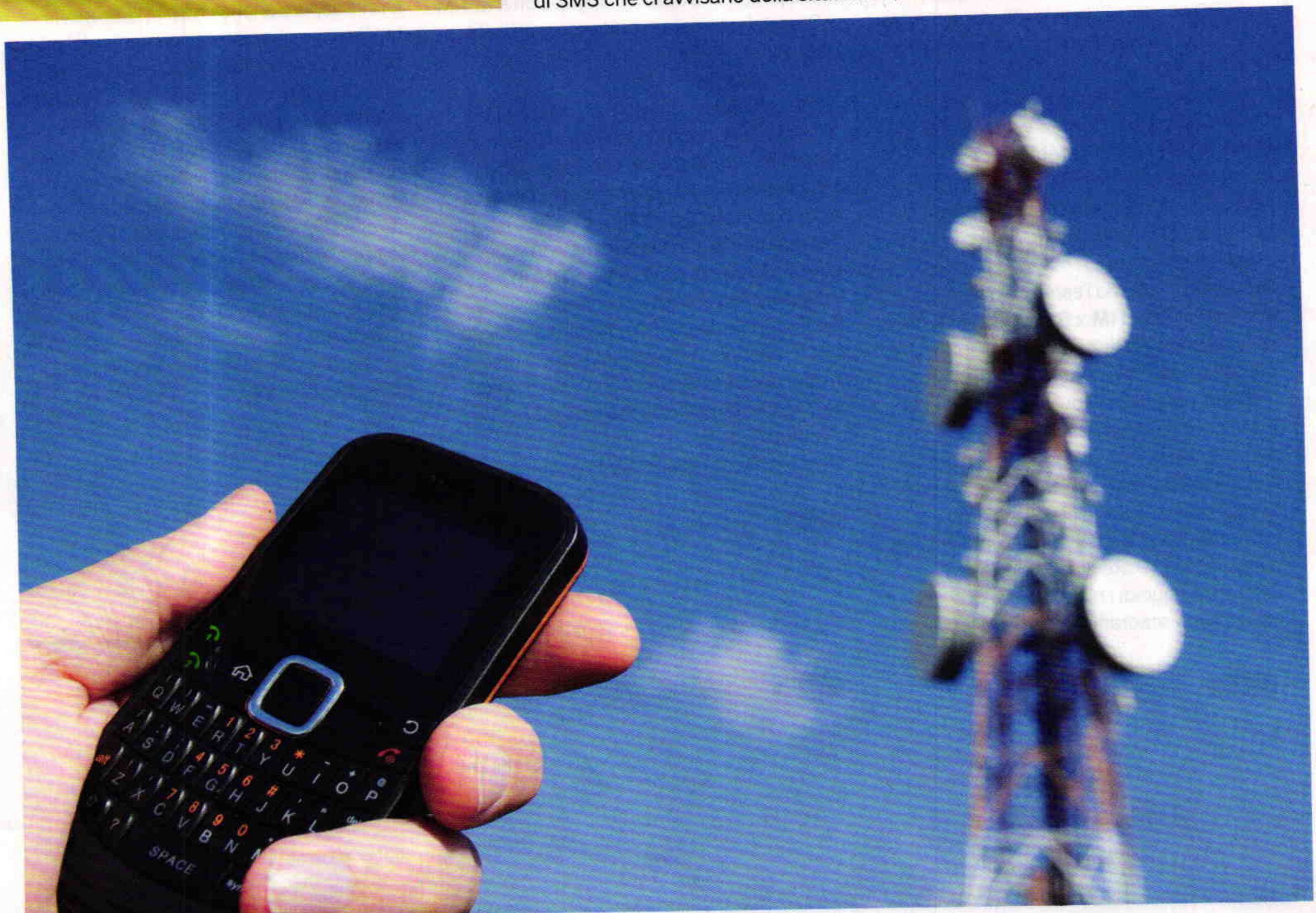
Una volta si andava in vacanza per staccare dalla vita quotidiana. Oggi, nessuno di noi resisterebbe per due giorni senza e-mail, social network e chat. Vediamo come fare per rimanere in contatto con la nostra vita sociale. Ma, soprattutto, cerchiamo di capire quanto ci costerà...

improvvisamente in un pozzo senza fondo, una sorta di buco nero capace di succhiare ricariche come un vampiro su una carotide.

Il roaming costa...

Il motivo di questo comportamento alla Dottor Jeckill e Mr. Hide è racchiuso in una parola: roaming. Che cosa è? È presto detto. I telefoni cellulari inoltrano le loro chiamate tramite una rete di ripetitori, dispiegata sul territorio dall'operatore con cui abbiamo stipulato il contratto. Se nella zona dove ci troviamo non ci sono ripetitori di quell'operatore, il cellulare cerca di collegarsi alla rete di un altro operatore, facendosi dare per così dire un "passaggio". Ma il passaggio non è gratis, anzi: il suo prezzo è molto più alto di quello che normalmente paghiamo per la telefonata. Questo è esattamente quello che succede quando andiamo all'estero: il cellulare non trova la rete alla quale siamo abbonati, e automaticamente cerca un passaggio su un'altra, a meno che non abbiamo esplicitamente disabilitato la funzione "roaming" nel menu di controllo del dispositivo. Una volta agganciata una rete, di solito la prima cosa che riceveremo sarà una serie di SMS che ci avvisano della situazione, e ci danno ➡

Sicuri di voler rimanere in contatto con tutti anche quando siete in vacanza all'estero? Perché non disattivare il roaming dalle impostazioni del dispositivo e godersi le ferie affidandosi, come un tempo, ai telefoni dell'albergo?





informazioni sulle tariffe e sui numeri utili,assistenza, ricarica eccetera. Da quel momento, la tariffa che pagheremo per telefonare sarà ben più alta di quella cui siamo abituati. Ma non solo: pagheremo anche per ricevere le telefonate, perché chi ci chiama dall'Italia pagherà la sua quota fino al confine, mentre dal confine in avanti saremo noi a pagare per l'utilizzo della rete estera.

... e la connessione dati ancor di più!

Se la situazione è abbastanza gravosa per la parte telefonica, per la parte Internet è ancora peggio: i costi per l'accesso alla Rete infatti sono altissimi, visto che in generale le tariffe sono calcolate a quantità di dati. Qualche anno fa, i primi internauti volati all'estero si sono trovati bollette di svariate centinaia di euro, tanto da costringere le autorità

TIM

TIM ha un'offerta specifica dedicata ai vacanzieri che trascorrono le ferie in Italia: la **Carta Vacanze,** attivabile fino al 5 agosto con una durata di 30 giorni e non rinnovabile consente di chiamare e mandare SMS ad altri cellulari TIM e navigare su Internet senza limiti pagando soltanto 9 euro IVA inclusa. Senza limiti, ovviamente, è un modo di dire tipico degli operatori telefonici. In realtà, i limiti ci sono, solo che sono accuratamente nascosti nelle scritte piccolissime del contratto. Di fatto, il traffico Internet previsto nei 30 giorni è di 500 Mbyte, poi la velocità viene ridotta a 32 Kbps, comoda solo per consultare le e-mail, ma scordatevi gli allegati...
Per le chiamate, il limite è di 10.000 minuti, mentre per gli SMS/MMS è di 10.000 messaggini inviati. Dovrebbe essere difficile sforare su chiamate e SMS, ma se pensavamo di usare lo smartphone per guardare la TV in streaming potremmo avere dei problemi.
Per quanto riguarda l'estero, è possibile attivare l'offerta **TIM x Smartphone Estero.** Essa ha un costo di 2 euro (ivati) al giorno in Europa e negli USA, e permette di usufruire nella giornata di 20 Mbyte di traffico dati. Attenzione, la "giornata" inizia con il nostro primo collegamento e si chiude alle ore 24 italiane dello stesso giorno. In pratica, se siamo a Los Angeles e ci colleghiamo per la prima volta alle 9 del mattino, qui in Italia sono già le 18 (9 ore di fuso orario di differenza), quindi i nostri 2 euro di navigazione scadranno alle 15 ora locale.
Se ci ricolleghiamo alle 16, pagheremo altri due euro, e potremo usufruire di altri 20 Mbyte di dati fino alle ore 15 del giorno dopo. La stessa offerta c'è anche per il resto del mondo, ma il costo giornaliero sale a 5 euro, mentre la quantità di dati massima scende a 2/5 Mbyte, a seconda del Paese e della rete usata per la connessione. Cosa succede se superiamo la quantità di dati prevista? Semplice, si paga a quantità: 1 euro a Mbyte in Europa e USA, 2/3 euro a Mbyte nel resto del mondo. Gli scatti sono anticipati, a blocchi di 10 kbyte. L'offerta TIM x Smartphone Estero può essere attivata in qualsiasi momento, sul sito, via SMS o nei negozi TIM.
TIM ha anche un'offerta per i tablet e i PC: sola navigazione Internet/mail a 5 euro al giorno in Europa e USA, con limite di 50 Mbyte di dati, o 10 euro al giorno nel resto del mondo, con 5 o 10 Mbyte di dati.
Per quanto riguarda le chiamate in voce, potete attivare la promozione **TIM in Viaggio,** che permette di chiamare dall'Europa e dagli USA a 16 cent al minuto, con 16 cent di scatto alla risposta, e di inviare SMS sempre a 16 cent. Per il resto del mondo, le tariffe vanno da 1 a 2,5 euro al minuto.
Se non attivate questa opzione, entra in gioco il roaming internazionale. Il mondo è suddiviso in Italia, Europa e altre quattro zone progressivamente più costose. Ma attenzione, la zona non dipende solo dalla distanza, ma anche dalla collocazione geopolitica. Per esempio, se andate in vacanza a Guadalupe, o nella Guyana Francese, chiamerete con tariffa Europa a 42,4 cent al minuto, ivato; mentre se fate l'errore di trascorrere le vacanze sui ghiacciai svizzeri, pagherete per la Zona 1, 1 euro al minuto ivato.
È utile sapere anche che per l'Europa, la tariffazione prevede il pagamento del primo scatto alla risposta, con 30 secondi inclusi, e la successiva tariffazione dei soli secondi effettivi di conversazione; per le zone 1-4, gli scatti sono anticipati di 60 secondi ciascuno. Se invece dovete ricevere chiamate all'estero, con TIM pagherete in Europa 13,3 cent al minuto ivati, senza scatto alla risposta e per i soli secondi di effettiva conversazione; per ricevere nelle zone 1-4, è previsto uno scatto alla risposta di 16 cent, e una tariffa a scatti anticipati di 60 secondi, con costi da 45 cent (zona 1) a 2,9 euro (zona 4).



Paesi della Zona 1

0) Isola di Guernsey	1) Isola di Man	2) Isole Faroe
3) Jersey	4) Svizzera	



Paesi della Zona 2

0) Albania	1) Algeria	2) Andorra
3) Bosnia & Herzegovina	4) Canada	5) Croazia
6) Repubblica Dominicana	7) Guam	8) Isole Vergini (Stati Uniti)
9) Kosovo	10) Portorico	11) Libia
12) Macedonia	13) Marocco	14) Moldavia
15) Montenegro	16) Serbia	17) Stati Uniti
18) Tunisia	19) Turchia	



Paesi della Zona 4

0) Afghanistan	1) Angola	2) Armenia
3) Azerbaijan	4) Bahamas	5) Barbados
6) Belize	7) Benin	8) Bermuda
9) Bolivia	10) Burkina Faso	11) Buthan
12) Brunei	13) Cambogia	14) Camerun
15) Capo Verde	16) Ciad	17) Congo
18) Cuba	19) Ecuador	20) El Salvador



Paesi della Zona EUROPA + ITALIA

0) Austria	1) elgio	2) Bulgaria
3) Caraibi Francesi	4) Cipro	5) Danimarca
6) Estonia	7) Finlandia (incluse Isole Alandi)	8) Francia
9) Germania	10) Gibilterra	11) Regno Unito
12) Grecia	13) Guadalupa	14) Guyana Francese
15) Irlanda	16) Islanda	17) Isola Di Reunion
18) Lettonia	19) Liechtenstein	20) Lituania



Paesi della Zona 3

0) Isole Fiji	1) Anguilla	2) Antigua
3) Antille Olandesi	4) Arabia Saudita	5) Argentina
6) Aruba	7) Australia	8) Baharain
9) Bangladesh	10) Bielorussia	11) Botswana
12) Brasile	13) Burundi	14) Cayman
15) Cile	16) Cina	17) Colombia
18) Corea del Sud	19) Costa d'Avorio	20) Costa Rica

Vodafone

Il gruppo inglese Vodafone è presente direttamente in 30 paesi e indirettamente in altri 40. Può quindi contare su proprie reti in buona parte del mondo. Per chi vuol navigare all'estero con il proprio smartphone, Vodafone suddivide il mondo in tre zone, la prima delle quali corrisponde grosso modo al territorio europeo, mentre nella seconda troviamo altri paesi turisticamente frequentati (tipo Egitto, Croazia, Turchia) e nella terza i "lungo raggio" (USA, Cina, Canada, Russia eccetera). Vodafone prevede tre offerte per la navigazione dall'estero. Quella "di base" è di tipo giornaliero, e prevede un costo di 1 euro al giorno fino a un Mbyte di dati, di 5 euro fino a 5 Mbyte di dati, e di 10 cent ogni 100 Kbyte oltre i 5 Mbyte giornalieri per le zone A e B, mentre per la zona C i prezzi salgono rispettivamente a 2 euro, 8 euro e 29 cent per 100 Kbyte. Vale la pena sottolineare che l'ora di riferimento è sempre quella italiana, quindi occhio, la mezzanotte che conta è quella di Roma, come abbiamo spiegato nel riquadro dedicato a TIM, e che le tariffe "scontate" non valgono per chi usa il cellulare come modem per il PC.

La seconda offerta è chiamata **Passport Mobile Internet,** ed è disponibile solo per i paesi della zona A (Europa). Essa prevede una tariffa di 2,5 euro al giorno, che si attiva con la prima connessione della giornata e scade alla mezzanotte italiana dello stesso giorno. L'offerta comprende 50 Mbyte di traffico. Superata la soglia, il traffico eccedente viene fatturato a un euro al Mbyte, con scatti anticipati di 100 Kbyte. Per evitare sforamenti involontari, Vodafone provvede a inviare un SMS al raggiungimento dell'80% della soglia, e uno a soglia raggiunta. Un ulteriore servizio Vodafone, Soglia Spesa Dati, provvede a sospendere la connessione al raggiungimento di una determinata spesa mensile.

Verifica i 32 Paesi della Zona Europa

Zona Europa				
Austria	Finlandia	Islanda	Moldova	Slovacchia
Belgio	Francia	Lettonia	Norvegia	Slovenia
Bulgaria	Germania	Liechtestein	Olanda	Spagna
Cipro	Gran Bretagna	Lituania	Polonia	Svezia
Danimarca	Grecia	Lussemburgo	Portogallo	Svizzera
Estonia	Irlanda	Malta	Repubblica Ceca	Ucraina
			Romania	Ungheria

Verifica i Paesi della Zona Extra Europa

Zona Extra Europa				
Afghanistan	Brasile	Guadalupe	Montenegro	Sri Lanka
Albania	Canada	Guyana Francese	Montserrat	St. Kitts and
Algeria	Cayman	Haiti	Nuova Zelanda	Nevis
Anguilla	Cina	Honduras	Pakistan	St. Lucia
Antigua & Barbuda	Croazia	Hong Kong	Panama	Sudafrica
Argentina	Dominica	Isole Vergini	Portorico	Tailandia
Aruba	Emirati Arabi	Americane	Reunion	Trinidad &
Australia	Uniti	Isole Vergini	SaintVincent &	Tobago
Barbados	Fiji	Britanniche	Granadine	Turchia
Bermuda	Giamaica	Israele	Samoa Occidentali	Turks &
Bosnia&Herzegovina	Giappone	Marocco	Serbia	Caicos
	Grenada	Martinica	Singapore	USA
		Messico		

Paesi Zona A				
Austria	Francia	Liechtenstein	Polonia	Svezia
Belgio	Germania	Lituania	Portogallo	Svizzera
Bulgaria	Gran Bretagna	Lussemburgo	Rep. Ceca	Ucraina
Cipro	Grecia	Malta	Romania	Ungheria
Danimarca	Irlanda	Moldavia	Slovacchia	
Estonia	Islanda	Norvegia	Slovenia	
Finlandia	Lettonia	Olanda	Spagna	

Paesi Zona B				
Albania	Egitto	Guernsey	Madeira	Singapore
Andorra	Fijy	Guyana Francese	Malesia	Turchia
Australia	Giappone	Isola di Mann	Martinica	
Azzorre	Gibilterra	Isole Faroe	Nuova Zelanda	
Croazia	Guadalupe	Jersey	Reunion	

Paesi Zona C			
Canada	India	Portorico	Taijkistan
Cina	Isole Vergini	Russia	USA
Hong Kong	Israele	Sudafrica	

La terza opzione offerta da Vodafone è la **Weekly Tariff:** in questo caso, si tratta di una "flat" settimanale, disponibile per tutto il mondo. Nelle zone A e B costa 10 euro a settimana, e mette a disposizione 20 Mbyte totali di traffico nei 7 giorni. Nella zona C, il prezzo sale a 20 euro a settimana. In caso di sforamento, il traffico in eccesso è fatturato a 1 euro a Mbyte per le zone A e B, e a 2 euro al Mbyte per la zona C.

Per quanto riguarda i servizi di chiamata e SMS, Vodafone divide il mondo in Paesi Passport e Paesi Free Roaming. Nei Paesi Passport, Vodafone offre chiamate e SMS alla tariffa nazionale. Con solo una "piccola" aggiunta: un euro di scatto alla risposta per ogni chiamata nei paesi della Zona Europa, e 3 euro a chiamata per i paesi della Zona Extra Europa. Fortuna che la Zona Europa comprende ben 32 Paesi... ma posti gettonatissimi tipo la Croazia sono Extra Europa. Nei Paesi Free Roaming, è attiva un promozione particolare: si tratta in pratica di un servizio di richiamata, del costo di 5 euro al mese, valido per 30 giorni e non rinnovabile. Per usarlo, bisogna anteporre al numero da chiamare la sigla *123* e chiudere con il cancelletto. Il sistema Free Roaming provvederà automaticamente a stabilire la comunicazione. Inoltre, un sistema di bonus provvederà a fine promozione a riaccreditare fino a 250 euro di traffico sulla scheda del chiamante. Se non usate né Vodafone Passport, né Free Roaming, dovete ripiegare sulle tariffe base, distinte per tre zone (indicate come Zona 1, 2 e 3, giusto per aggiungere un po' di confusione): chiamate a 42 cent al minuto in Zona 1, con 21 cent di scatto alla risposta valido per i primi 30 secondi e poi tariffa in base ai secondi effettivi di comunicazione; mentre per le zone 2 e 3 lo scatto alla risposta è di 2 o 4 euro comprensivo del primo minuto, e si prosegue a 2 o 4 euro al minuto on tariffazione anticipata a blocchi di 30 secondi. Questo, almeno, fino a che non entreranno in vigore le nuove Zone Tariffarie di Vodafone, previste per l'inizio di luglio. Il mondo verrà diviso in Europa ed Extra Europa, con prezzi minuto rispettivamente di 35 cent e 3 euro con lo stesso meccanismo già in vigore (scatto alla risposta pari a 30 secondi per l'Europa, eccetera). In ricezione, oggi siamo a 13,2 cent al minuto per la Zona 1, e 1/2 euro per le Zone 2 e 3. Si passerà a 9,7 cent per l'Europa e 1,5 euro per l'Extra Europa.

a porre un "limite di consumo" di 60 euro mensili oltre il quale l'operatore è tenuto bloccare la connessione e a informare l'utente dello sforamento, per ripristinare il collegamento solo dopo aver ricevuto l'esplicito consenso dall'utilizzatore. Recentemente, ulteriori interventi degli organismi internazionali hanno portato ad approvare nuove e più contenute soglie massime di costo per i servizi di roaming voce e dati. La maggior parte degli operatori ha aderito a queste indicazioni, e si sta apprestando a introdurle nelle proprie offerte. Il passaggio alle



La visione del mondo di Vodafone è alquanto complicata. L'azienda divide il pianeta in tre zone per quanto riguarda la navigazione, e in due (Europa ed Extra Europa) per le chiamate voce. In più, però, esistono Paesi dove sono applicabili le tariffe Passport e altri soggetti al Free Roaming, come si vede dalla relativa mappa.

nuove tariffe è avvenuto, per gli operatori italiani, proprio nel mese di luglio. Per conoscere le novità, bisogna tenere d'occhio i siti Internet di TIM, Vodafone, Wind e Tre.

Pensarci prima

Tutto questo, ovviamente, se non si è previdenti. Già, perché una soluzione al problema esiste. Tutti gli operatori infatti hanno cominciato a proporre offerte per utilizzare il proprio smartphone all'estero a tariffe convenienti rispetto a quelle standard. Intendiamoci, non sono certo quelle di cui godiamo giornalmente; ma si tratta di un ricarico accettabile, rispetto alle tariffe di cinque o anche dieci volte più alte precedentemente in vigore.

La formula che sembra andare per la maggiore, e che comunque riscuote i maggiori consensi, pare essere quella della "flat" giornaliera, che in realtà proprio del tutto flat non è. In pratica, si paga una cifra fissa alla prima chiamata o connessione della giornata, e per tutto il giorno si usufruisce del servizio senza costi aggiuntivi oppure con costi aggiuntivi minimi. Ma naturalmente, non vengono trascurate dagli operatori le soluzioni più granulari, basate sui secondi effettivi di conversazione, i kilobyte effettivi di dati inviati/ricevuti, e via discorrendo. Di solito, queste offerte sono complicatissime e prevedono una serie di condizioni (scatto alla risposta sì o no, tariffazione preventiva ogni tot secondi o al minuto, soglie temporali per sconti) fatte in modo da rendere complesso il confronto diretto

Wind

Anche Wind ha in catalogo tre alternative per i navigatori in trasferta. Il prezzo base della navigazione è di 84 cent al Mbyte per la Zona UE, e sale fino a 25 euro per le Zone 3 e 4. Sicuramente è il caso di attivare una promozione. La **Easy Travel Internet,** valida in Europa e negli USA, costa 3 euro al mese è permette di generare traffico a 50 cent per Mbyte. La **Web Travel Weekly,** invece, costa 9 euro alla settimana (almeno fino al 15 luglio, poi potrebbe tornare a 15 euro), e comprende 100 Mbyte di dati. Se si sfora il limite, il traffico extra viene fatturato a 90 cent a Mbyte. Anch'essa è valida in Europa e USA. Per quanto riguarda le chiamate, l'offerta **Daily Travel Europa** costa 1 euro al giorno (solo se la usate) e le chiamate sono a 20 cent al minuto, da e verso Zona UE e Croazia. **Daily Travel Mondo** costa 2 euro al giorno e le chiamate dal mondo verso Zona UE sono tariffate a 50 cent al minuto. C'è poi un'offerta specifica, Easy Travel Romania, per il traffico fra questo Paese e l'Italia. Costa 3 euro al mese e le chiamate costano 9 cent al minuto. Le tre offerte permettono di ricevere chiamate rispettivamente a 10 (Zona UE e Croazia), 40 (in Area 1) e 9 (Romania) cent minuto.

Altre offerte Easy Travel riguardano Europa (3 euro mese, più 15 cent al minuto in chiamata e 10 in ricezione, scatto alla risposta 35 cent, valida per Europa e Croazia) e Mondo (6 euro al mese, 20 cent al minuto per chiamare/ricevere da Area 1/UE, con scatto alla risposta per le chiamate da 1,50 euro; 50 cent al minuto per chiamare/ricevere da Area 2/UE, con scatto alla risposta per le chiamate a 3 euro).

Zone Tariffarie Wind

Zona UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (inclusi Guadalupe, Guyana Francese, Martinica, La Reunion, Mayotte), Germania, Gibilterra, Grecia, Guernsey, Irlanda, Islanda, Isola di Man, Jersey, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Zona 2: Albania, Croazia, Algeria, Andorra, Bosnia Herzegovina, Canada, Egitto, Isole Faroe, Kossovo, Macedonia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Tunisia, Turchia, Serbia, Stati Uniti.

Zona 3: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Belize, Bielorussia, Bolivia, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Cuba, Ecuador, Etiopia, Filippine, Georgia, Giappone, Giordania, Honduras, Hong Kong, India, Indonesia, Jamaica, Kenia, Kuwait, Libia, Madagascar, Malesia, Mauritius, Messico, Nuova Zelanda, Palestina, Panama, Paraguay, Pakistan, Perù, Repubblica Dominicana, Russia, Senegal, Seychelles, Singapore, Siria, Sud Africa, Taiwan, Ucraina, Thailandia, Venezuela.

Zona 4: tutti gli altri Paesi.

Il problema VoIP

La tecnologia VoIP consente di effettuare chiamate telefoniche sfruttando un collegamento Internet, ovvero dati. A prima vista, sembra la soluzione ideale per quando si va all'estero: basta sottoscrivere l'offerta dati, e per le chiamate usare un client VoIP (tipo i vari Skype eccetera). Beh, purtroppo non è così: gli operatori di telefonia cellulare infatti vedono il VoIP come una perdita secca di introiti, e quindi escludono il relativo traffico dalle offerte Internet a prezzo ridotto. Allo stesso modo, è escluso dalle offerte anche il traffico P2P, mentre al momento non risultano limitazioni particolari per il traffico in streaming. Insomma, se vogliamo vedere la TV via Internet, possiamo farlo, anche se le quantità massime giornaliere di dati fissate dalle varie tariffe scontate coprono solo pochi minuti di visione.

Per chi va in crociera

Anche su una nave in piena navigazione è perfettamente possibile chiamare con il cellulare o usare Internet. Ma non aspettatevi di farlo gratis... le moderne navi da crociera sono attrezzate con un proprio ripetitore per telefoni cellulari, collegato via satellite alle reti di terra, e con hot-spot Wi-Fi connessi a Internet sempre via satellite. Le tariffe per usare questi servizi variano a seconda della compagnia di navigazione, ma si tratta sempre di cifre piuttosto alte. Di fatto, si è sempre in roaming internazionale via satellite, e non valgono nemmeno le eventuali promozioni sul roaming che fossero state attivate sulla SIM. Un collegamento Wi-Fi in nave, per esempio, può costare anche 4 euro l'ora. Da segnalare che su molte navi Costa, MSC e GNV è attivo un ripetitore TIM, quindi se avete una SIM di quell'operatore spendete meno (ma non poco, si parla di 2 euro al minuto sia in chiamata che in ricezione). Più convenienti gli SMS, che vengono inviati al costo previsto dal piano tariffario del cliente, e ricevuti gratis.



fra le offerte di due o più operatori. Per capire quale offerta ci fa risparmiare, bisognerebbe che ciascuno di noi avesse a disposizione i suoi dati di profilazione per l'estate precedente, ovvero orario, durata e destinazione di tutte le proprie chiamate, e un programma capace di calcolare la spesa totale per ogni singola offerta. Una fatica improba insomma, ma soprattutto inutile. Già, perché se davvero eseguissimo questi calcoli, circa l'80% di noi scoprirebbe che la spesa totale sarebbe quasi uguale su tutti gli operatori e con tutte le offerte. Vi sembra strano? Non lo è. Ricordate che il primo scopo di questa babele di offerte è di massimizzare il guadagno dell'operatore telefonico sulla maggior parte dei clienti, dandovi contemporaneamente l'impressione di poter risparmiare. Gli unici che possono realmente risparmiare sono quelli che hanno schemi d'utilizzo costanti: per esempio, quelli che fanno solo telefonate sotto i 30 secondi. In questi casi, spesso si può individuare un'offerta che, per il proprio tipo di utilizzo, sia effettivamente conveniente. Ma si tratta, appunto, di una minoranza della popolazione.

Dove andiamo?

Un caso particolare in cui la scelta dell'operatore può fare grande differenza sul budget è legato alla destinazione che abbiamo scelto per le vacanze: ogni operatore infatti suddivide il mondo in zone, e può capitare che un provider consideri un determinato Paese "vicino", quindi a basso costo di chiamata, mentre un altro lo considera "long range". Casi tipici sono Paesi come la Croazia

Wind utilizza 4 zone. Nella prima, Zona UE, sono compresi fra l'altro i Caraibi Francesi, la Svizzera, e per molte offerte anche la Croazia.

Come risparmiare

Tre

Tre è il marchio italiano di un colosso asiatico delle comunicazioni, il Gruppo Hutchison Whampoa. Si distingue dagli altri operatori per avere una rete cellulare tutta in tecnologia 3G (nata in UMTS e poi aggiornata a HSDPA/HSUPA).

Tre per le chiamate voce divide il mondo in 5 zone: Unione Europea più Svizzera e Zone da 1 a 4. Per il traffico Internet, le zone sono 4 in totale, come da relativo schema. Le chiamate in roaming internazionale hanno prezzi variabili secondo le zone, e partono da 42,35 cent al minuto ivati per la Zona UE (con scatto alla risposta di 21,17 cent comprensivo dei primi 30 secondi e scatti successivi tariffati al secondo effettivo) a 6,05 cent al minuto per la Zona 4 (a scatti anticipati di 60 secondi). Ricevere chiamate costa invece dai 12,10 cent al minuto per la Zona UE a 90,75 cent al minuto per la Zona 4 (con tariffazione al secondo e scatto alla risposta di 15,12 cent). Il traffico Internet invece costa 2,02 euro a Mbyte per i 31 Paesi della fascia "vicina" (che però includono oltre l'Europa anche i possedimenti francesi d'oltremare), mentre si sale a 4,03 euro al Mbyte per la seconda fascia (che comprende Canada, Croazia, Svizzera e USA) e si balza a 19,16 euro al Mbyte per i paesi di terza fascia come Russia e Turchia. Il resto del mondo arriva addirittura a 29,24 euro per Mbyte.

Tre propone però anche una offerta interessante, purtroppo limitata a pochissimi paesi dove dispone di una rete propria: si chiama **All'estero come a casa.** Chi si reca in uno dei 6 Paesi che compongono l'offerta (Austria, Danimarca, Gran Bretagna, Hong Kong, Irlanda e Svezia) potrà telefonare verso l'Italia al costo della tariffa nazionale. Con l'aggiunta, però, di uno scatto alla risposta di 50,42 cent. Per le chiamate ricevute si pagherà solo lo scatto alla risposta di 50,42 cent, mentre gli SMS inviati in Italia pagheranno la tariffa nazionale.

Le videochiamate seguono lo stesso regime tariffario delle chiamate in voce. Anche per quanto riguarda la connessione Internet, valgono le tariffe nazionali. Questo vuol dire che chi in Italia ha il piano **Super Web Time,** pagherà anche all'estero 10,08 cent al Mbyte (con tariffazione anticipata a blocchi di 1 Mbyte); mentre se avete il piano Super Internet, esso rimarrà attivo anche all'estero. Questo, ovviamente, a patto di essere sotto copertura Tre. Se la zona dove ci si trova fosse coperta da un altro operatore, scatterebbero le tariffe in roaming, ben più alte.

Zona UE + Svizzera	Italia[5], Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (incluse Reunion, Guadalupe, Guyana Francese, Martinica, St. Barthelemy e St.Martin), Gibilterra[6], Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco[6], Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, San Marino[6], Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.
Zona 1	Canada, USA.
Zona 2	Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia Herzegovina, Cina, Croazia, Egitto, Groenlandia, Isole Far Oer, Kazakhstan, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Russia, Serbia, Tunisia, Turchia, Ucraina.
Zona 3	Argentina, Australia, Bangladesh, Brasile, Congo Rep.Dem, Filippine, Georgia, Ghana, Giappone, Hong Kong, India, Isole Marshall[6], Malawi, Marocco, Mauritius, Micronesia[6], Mozambico, Myanmar[6], Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Dominicana, Seychelles, Singapore, Siria, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Venezuela, Yemen.
Zona 4	**Resto del mondo**

da	Traffico Internet			
	Videomessaggi/MMS[4] (fino a 100kB)	App&Store Pagine/contenuti/latua TV[4]	Internet Mobile[4]	Videochiamate[3] (verso paese ospitante e Italia)
Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (incluse Reunion, Guadalupe, Guyana Francese, Martinica, St. Barthelemy e St.Martin), Gibilterra, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.	2,02 €/MB			2.42 €/min
Canada, Croazia, Svizzera, USA.	4,03 €/MB			
Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia and Herzegovina, Isole Far Oer, Groenlandia, Kazakhstan, Moldavia, Russia, Macedonia, Turchia, Ucraina, Serbia, Montenegro.	19,16 €/MB			
Resto del Mondo	29,24 €/MB			

	Chiamate Effettuate					SMS Inviati
	verso Zona UE e Italia	verso Zona 1	verso Zona 2	verso Zona 3	verso Zona 4	verso Tutte le Zone
da Zona UE + Svizzera	42.35 cent/min[1]	95,79 cent/min[2]	2.02 €/min[2]		6.05 €/min[2]	12,10 cent/cad
da Zona 1	95,79 cent/min[2]					30,25 cent/cad
da Zona 2	2,02 €/min[2]			3,03 €/min[2]		60,50 cent/cad
da Zona 3	3,03 €/min.[2]					
da Zona 4	6,05 €/min[2]					90,75 cent/cad

	Chiamate Ricevute	SMS Ricevuti
in Zona UE + Svizzera	13,11 cent/min[1]	Gratis
in Zona 1	95,79 cent/min[2]	
in Zona 2	2,02 €/min[2]	
in Zona 3	3,03 €/min[2]	
in Zona 4	6,05 €/min[2]	

(per alcuni è in Europa, per altri no...) o addirittura alcuni paradisi tropicali, da alcuni considerati europei (e tariffati conseguentemente) essendo possedimenti francesi. Per tutti gli altri casi, la scelta non sarà tanto fra gli operatori: alla fine, il proprio operatore non avrà mai tariffe troppo diverse dai concorrenti. E non sarà presa nemmeno fra le varie tariffazioni, che diventano convenienti solo in presenza di utilizzi specifici molto abitudinari. Semplicemente, si tratterà di decidere quale tipo di abbonamento vacanziero adottare: solo telefonia, solo Internet, o entrambe. Dopodiché, bisognerà organizzarsi per minimizzare la spesa, per esempio adottando uno "scheduling" appropriato per la consultazione di Internet. E ora, vediamo cosa offrono i principali operatori italiani ai connazionali che vanno in vacanza all'estero.

Tre divide il mondo in quattro zone per la navigazione Internet e in cinque per le chiamate voce. Con qualche effetto curioso: la Svizzera, per esempio, è in zona UE per la voce ma non per i dati.



Avete acquistato il nuovo iPad e avete in programma un viaggio negli USA? Questa è l'occasione giusta per provare la connessione 4G LTE, però tenete conto che non tutto il territorio americano è coperto.

Paese che vai, standard che trovi

Prima di partire per le vacanze con il proprio cellulare o smartphone o table, conviene controllare quale standard di telefonia è in vigore nel paese dove ci si sta recando. Già, perché le reti cellulari non sono tutte uguali. Negli USA, per esempio, c'è una rete GSM (quella di AT&T) che è compatibile con i cellulari europei, e una rete in tecnologia CDMA (quella di Verizon, la Vodafone locale) che non lo è. Poi ovviamente c'è la questione delle nuove reti 4G: LTE è implementata in modo diverso nei vari continenti, per cui se possediamo per esempio un nuovo iPad, in Europa funzionerà in 3G, in USA in LTE, ma non potrà collegarsi alla rete LTE europea o australiana. Insomma, prima di partire, sarà il caso di controllare prima di tutto quali standard supporta il nostro smartphone/tablet, e poi quali standard sono in vigore nel Paese di destinazione.



I videogiochi secondo Zynga

Mentre FarmVille 2 è in preparazione, i giochi sociali di Zynga continuano ad avere decine di migliaia di appassionati. Ecco come funzionano!

Zynga è una compagnia della Silicon Valley tra le più ricche e innovative. Vanta più di 3.000 dipendenti e in soli cinque anni di attività ha contribuito a plasmare il Web 2.0 con i suoi giochi incentrati sull'interazione sociale. La grande mossa vincente di Zynga è stata quella di sposare la causa di Facebook, e di decollare con il suo gioco di punta, Farmville, diventato il tormentone del social network di Zuckerberg. Chi non ha mai ricevuto un invito a giocare? Se avete un profilo attivo su Facebook con almeno 50 amici, dovreste averne sicuramente ricevuto uno. Giochi di varia natura e cloni di altri titoli sono nati e spuntati a ogni pié sospinto, e i social network si sono ritrovati invasi da videogiochi... sociali. Si è trattata di una scelta strategica azzeccatissima! Basti pensare al fatto che, alcuni anni fa, una nota marca di ortaggi prelevati e confezionati degli Stati Uniti è arrivata a mettere sulle proprie confezioni un codice bonus per sbloccare contenuti extra in FarmVille. Si è trattato di un accordo che ha soddisfatto i rivenditori di ortaggi, che hanno cavalcato l'onda di FarmVille e di Facebook, ma soprattutto il social network, che ha visto aumentare la presenza di visitatori, e Zynga, il cui prodotto di punta ha ricevuto una notevole spinta commerciale e di visibilità.



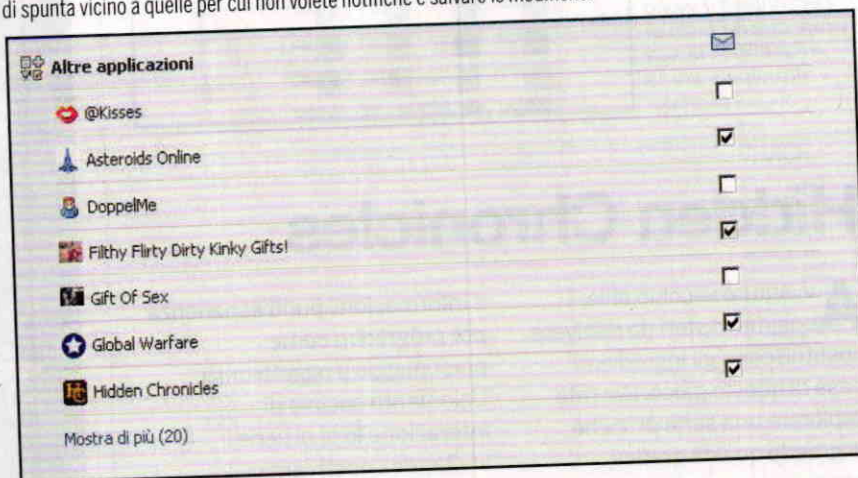


La ricca alleanza

Quando Zynga ha fatto il suo debutto, nel 2007, il mondo dell'on-line gaming era dominato da due fenomeni: quello dei MMORPG e quello dei "browser game". L'obiettivo dell'azienda californiana era originariamente quello di creare giochi per i browser e destinati al grande pubblico. L'attenzione per il settore in cui andava a competere l'ha portata a osservare con attenzione le dinamiche di interazione e viralità di strumenti come MySpace e Facebook... e il resto è storia.
Al momento, gran parte dell'attività di gioco social gaming di Zynga, avviene tramite Facebook sebbene sia possibile giocare anche su altre piattaforme o dal sito della compagnia.
Alcuni dei titoli di maggior successo sono il campione d'incassi FarmVille , poi CastleVille, CityVille, , Gang Wars, Mafia Wars, Vampire Wars.
Nel 2010 Zynga ha dovuto modificare il proprio accordo con Facebook, con una alcune clausole che regolano l'utilizzo dei Facebook Credits, la "moneta virtuale" da usare sul social network per giocare e sbloccare contenuti di gioco. In base a questo accordo, tutti i titoli di Zynga integrati in Facebook non potranno essere giocati fuori di esso per almeno cinque anni. Inoltre eventuali nuovi titoli dovranno essere notificati a Facebook con una settimana d'anticipo. In cambio... il re dei social network ha stretto un'alleanza di ferro con Zynga, dando luogo a una partnership potentissima.
Tuttavia, visto il non certo brillante esordio di Facebook in Borsa, non stupisce il fatto che il presidente di Zynga abbia dichiarato di cominciare a intravvedere un futuro lontano dalla rete sociale del "Mi piace".
Le avvisaglie di questa nuova strategia le si sono viste nell'ottobre del 2011, quando Zynga ha dato il via a un piano per creare una propria piattaforma di gioco autonoma.
E ora Zynga ha intenzione di esplorare il territorio vasto e aggressivo della competizione nei social network con Zynga With Friends. Si tratterà di un social network proprietario, presentato in occasione dello Zynga Unleashed 2012, evento dedicato agli sviluppatori e tenutosi a San Francisco.

Fermiamole, una volta per tutte!

Facebook gestisce i giochi di Zynga come se fossero delle applicazioni a cui gli utenti devono permettere di accedere al loro profilo. Oltre a far sì che l'applicazione possa attingere dai vostri dati personali, questo creerà anche un pioggia di notifiche che travolgerà anche il vostro profilo. Per evitare questo fenomeno basta fare clic sulla freccina di fianco a Home nel profilo di Facebook e scegliere "Impostazioni account". Poi in alto a sinistra, dovrete selezionare "Notifiche". Andate ora all'ultima voce della pagina: "Altre applicazioni". Un clic aprirà l'elenco delle applicazioni a cui siete iscritti. Sarà sufficiente togliere il segno di spunta vicino a quelle per cui non volete notifiche e salvare le modifiche.



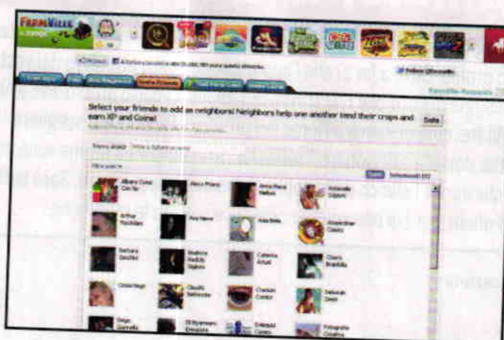
Amici di Facebook vi mandano inviti per giochi che proprio non vi interessano? È possibile bloccare tutti gli inviti, se proprio non volete cedere...



Facebook gestisce i giochi di Zynga come normali applicazioni, dando loro accesso ai dati personali degli utenti e generando notifiche.

FarmVille

FarmVille è un gestionale dalla dinamica molto semplice. Vi farà indossare i panni di un contadino che dovrà vedersela con semenze, animali e i molti problemi della vita e del lavoro a contatto con la natura. La struttura di gioco è molto articolata. Partendo da un orticello e alcune piante, bisognerà coltivarle per raccoglierne i proventi e ampliare l'azienda agricola. Ogni azione offre la possibilità di avanzamenti di gioco che sbloccano opzioni e oggetti, ma anche difficoltà e ostacoli da superare solo avendo gli elementi giusti. Acquistate oggetti, chiedeteli in prestito ai vostri contatti, comunicate con loro e il gioco si espanderà offrendo sempre più cose da fare e spunti di divertimento. L'effetto virale e sociale è assicurato da uno sviluppo più rapido quando favorito dall'interazione con altri giocatori.



FarmVille è il gioco virale che ha fatto di Facebook la sua principale arena di gioco.

Hidden Chronicles

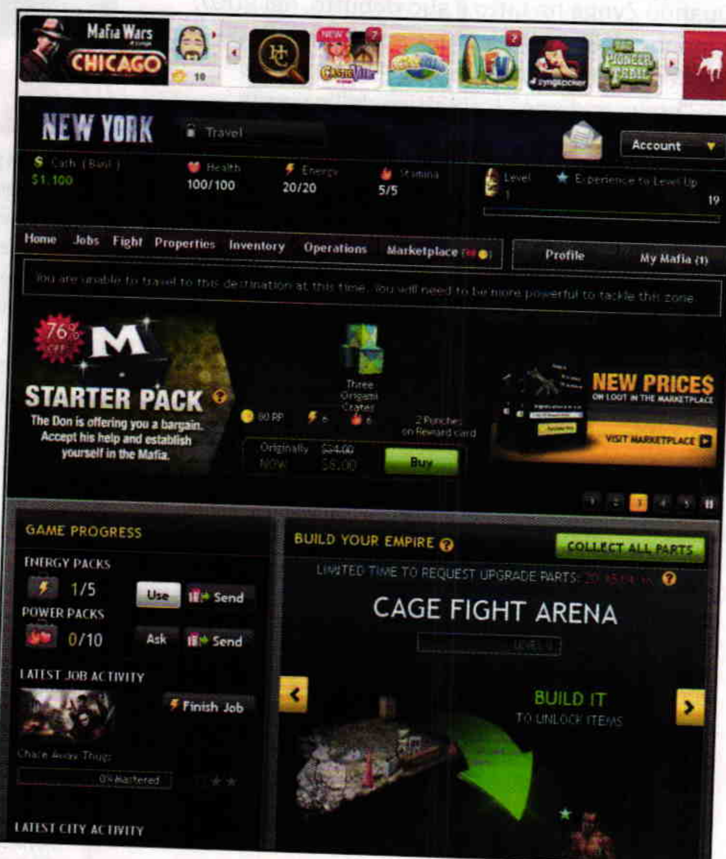
Avventure vecchio stile, enigmi, misteri da risolvere costituiscono gli ingredienti base di questo gioco. Dovrete esplorare una serie di scene di grande qualità grafica, per scoprire oggetti nascosti attraverso il sistema "punta e clicca". Vi imbatterete in numerose missioni e portandole a termine potrete accedere a nuove ambientazioni. Riceverete denaro virtuale con cui comperare oggetti e informazioni, punti esperienza per progredire come personaggio e oggetti unici. L'elemento sociale di interazione lo si ottiene invitando i nostri amici al gioco. Man mano che loro progrediranno e condivideranno i loro avanzamenti sulle rispettive bacheche, potrete ricevere indizi, oggetti e contenuti da sbloccare proprio dai loro post e aggiornamenti di stato.



Hidden Chronicles è un gioco di indagine e mistero con il meccanismo dell'interazione sociale e della progressione "punta e clicca"

Mafia Wars

In Mafia Wars avrete il compito di mettere insieme la vostra Famiglia, attraendo alleati e scagnozzi. Per far questo potrete reclutare i contatti di Facebook, invitandoli a entrare nella vostra "Mafia". Reputazione, energia, capacità di combattimento e denaro sono tutti parametri che possono aumentare o essere spesi per portare a termine i "lavori", i Jobs del gioco. Si tratta di un "mission game" come ce ne sono tanti su Facebook: creerete una struttura gerarchica reclutando contatti, svolgerete missioni per recuperare denaro, esperienza e oggetti, attaccherete altri giocatori per recuperare soldi ed esperienza e quindi progredire.



Sebbene parli di un argomento scottante, MafiaWars è divertente, pur avendo un'interfaccia non certo semplice.

CityVille

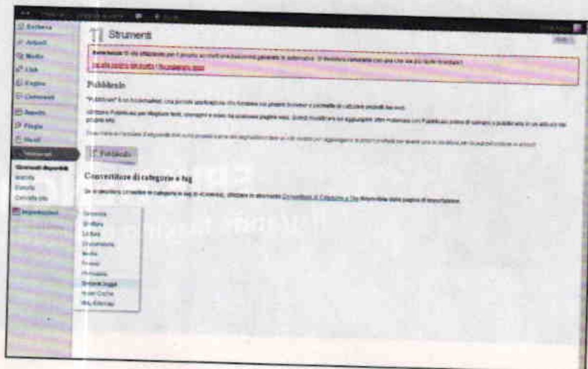
Il fratello "metropolitano" di FarmVille è un gioco gestionale e strategico incentrato sull'obiettivo di far sviluppare un villaggio fino a farlo diventare una città. Il tutto avviene con una grafica da cartone animato che rende l'intera esperienza molto divertente. L'obiettivo è quello di diventare sindaco di una megalopoli pulita, ordinata ed efficiente. Importantissimi, come sempre, sono i "vicini", ossia i contatti che potrete invitare all'interno del gioco e con cui potrete effettuare scambi di oggetti e contenuti di gioco. La componente sociale di CityVille, il fatto di poter interagire con i contatti di Facebook, ne garantiscono la longevità.

Il tuo blog è servito

Esiste una community on-line che offre una piattaforma di blogging veloce e molto potente con cui creare la vostra pagina nel giro di pochi minuti: è Logga.me

lögga

Se andate all'indirizzo **http://logga.me** troverete il sito di un servizio gratuito di blogging italiano molto interessante: Logga. Si tratta di una piattaforma multiblog progettata e strutturata come aggregatore di contenuti personali, che però funziona anche da community di supporto per i suoi aderenti e per gli utenti che la usano per creare una propria pagina Web.



La tecnologia di WordPress offre la struttura portante per i blog creati da Logga, una soluzione vincente.

Un blog che evolve

Le qualità di Logga sono molte, ma tre sue caratteristiche la rendono davvero unica. Il servizio è semplice da utilizzare, perché permette di creare, configurare e gestire un blog o un sito in modo veloce, ricorrendo alla collaudata architettura Web di Wordpress. Logga, inoltre, è capace di adattarsi ai contenuti che gli utenti vogliono produrre e gestire: si può usare il suo servizio per creare pagine fotografiche,

blog testuali, siti dinamici ad alto tasso di aggiornamento e visibilità e, quando si incontrano problemi, è possibile ricorrere alla community della piattaforma che, grazie alla sua connotazione collaborativa, si presta a evoluzioni che partono dagli utenti stessi. La terza caratteristica è un mix delle prime due: grazie a una serie di add-on che Logga propone di volta in volta, le pagine che create con il suo servizio possono essere personalizzate e adattate a qualsiasi esigenza, ma anche "crescere" con il passare del tempo, migliorando in qualità di fruizione e in funzioni disponibili.

Struttura del servizio

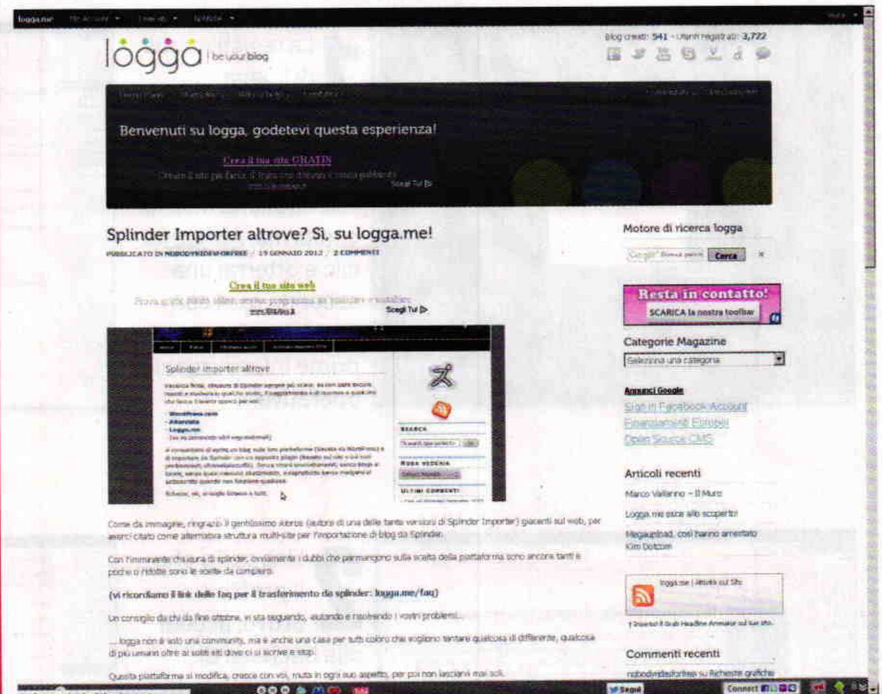
Una delle funzioni più riuscite di Logga è il fatto di offrire ai suoi utenti, in brevissimo tempo, la possibilità di creare e gestire dei blog personali e personalizzabili, basati sull'architettura e l'interfaccia di Wordpress. Pannello di gestione e controllo dei contenuti avanzato, funzioni versatili, possibilità di gestire più blog contemporaneamente e piattaforma in italiano sono tutti elementi di sicuro successo. Questa interfaccia permette di personalizzare il Tema grafico dei blog, adattandolo alle più svariate esigenze. I temi impongono al blog una certa struttura funzionale: alcuni saranno discorsivi, altri daranno enfasi ala grafica e alle immagini, certe pagine potrebbero richiedere spazi per l'aggiunta di servizi pubblicitari o riquadri dinamici.

La formula del successo

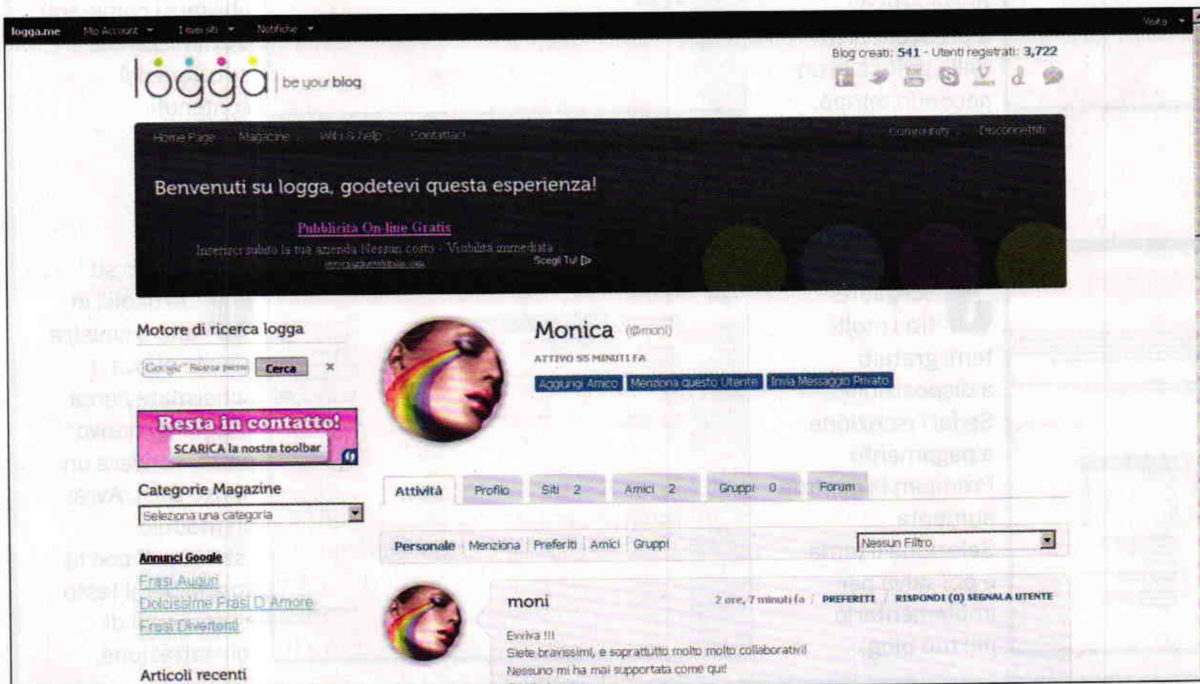
Logga funziona perché non si limita solo a dare una piattaforma per creare blog come fanno altri servizi, ma offre all'utente un "ambiente"

La morte di Splinder, il successo di Logga

A inizio 2012, Logga ha visto un'impennata di visite e adesioni, giusto in concomitanza con la scomparsa di Splinder. Molti blogger italiani con pagine personali su Splinder, al momento di esportare i propri contenuti verso un'altra piattaforma, hanno infatti scoperto che il file XML che Splinder forniva per l'esportazione era corrotto, tanto da risultare inutilizzer per i principali servizi come Blogger e Wordpress. La risposta di Logga a questo problema è stata di creare e mettere in Rete un dettagliatissimo tutorial per effettuare la conversione. Funzionante e veloce, questo tutorial mostrava come fosse possibile generare un XML valido passando proprio da Logga. In cambio veniva richiesta un'iscrizione e l'apertura di un blog, senza "obbligo di presenza".



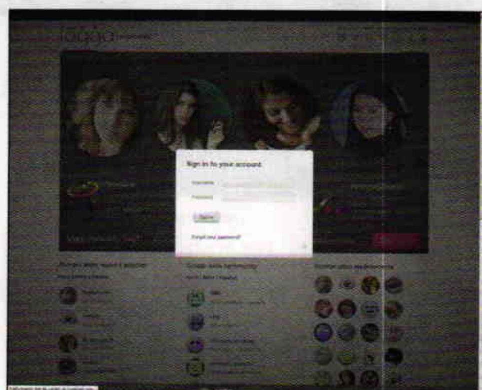
Tutti coloro che si sono ritrovati con un file di esportazione di Splinder non funzionante, hanno avuto seri problemi: Logga ha dato una mano.



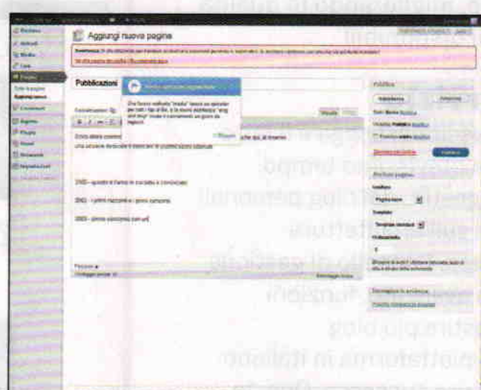
Possiamo fare clic sull'icona di un altro utente e quindi visitare il suo profilo o la pagina che sta aggiornando

GUIDA PRATICA LOGGA.ME

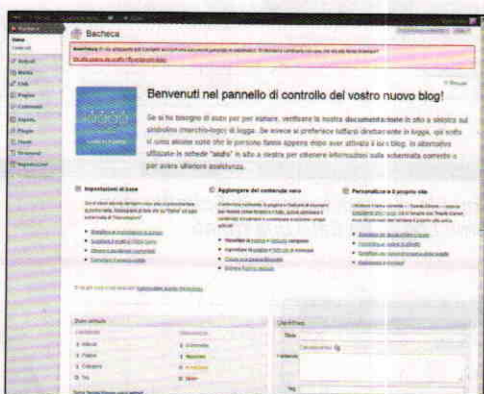
Creare e gestire un blog è questione di un attimo



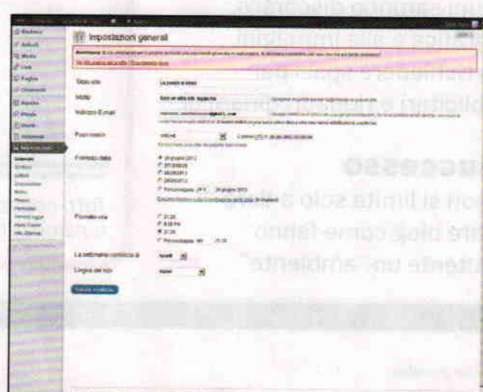
1 La registrazione di Logga avviene velocemente. Inserisci i dati e riceverai una mail di conferma. Aprila, fai clic e otterrai una seconda mail con i dati di login e le prime informazioni operative.



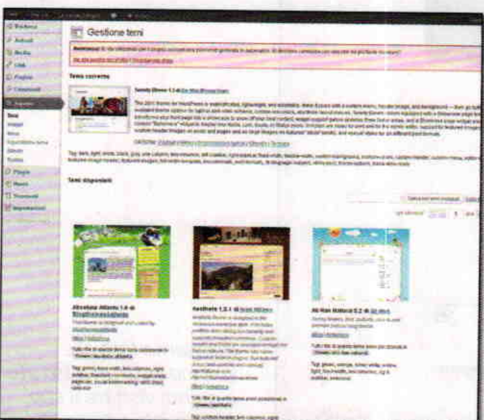
4 Dalla Bacheca, fai clic su "Pagine" e su "Aggiungi nuova": creerai una nuova sezione all'interno del blog per argomenti specifici o contenuti particolari. Dai un titolo alla pagina e crea campi personalizzati.



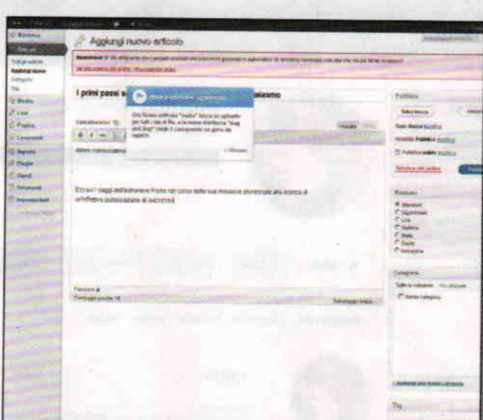
2 Una volta che il profilo è attivo, accedi alla bacheca di Logga, strutturata secondo i criteri di Wordpress: puoi creare subito nuovi articoli e preoccuparti della grafica in un secondo tempo.



5 Da Bacheca, fai clic su "Impostazioni". Puoi regolare i parametri di privacy e di interazione, impostare il numero di post per pagina, abilitare i commenti e ottimizzare la struttura dei contenuti.



3 Potrai scegliere tra i molti temi gratuiti a disposizione. Se fai l'iscrizione a pagamento Premium la gamma aumenta. Seleziona il tema e poi salva per implementarlo nel tuo blog.



6 Fai clic su "Articoli", in alto a sinistra e nella nuova schermata cerca "Aggiungi nuovo": potrai scrivere un nuovo post. Avrai un modulo "standard" con lo spazio per il testo e i comandi di formattazione.

Logga anche suYouTube

Logga non si basa solo su amministratori pronti a intervenire in aiuto di utenti bloccati e nemmeno fa affidamento esclusivamente sul buon cuore di altri membri della sua comunità. Offre strumenti molto validi che si affiancano a un'attitudine "di servizio" la cui qualità è apprezzabile a partire dalla mail di iscrizione, dove vengono elencati i passi da seguire. Il fatto è che Logga persegue una filosofia di "formazione" dei suoi iscritti dove altri si limitano all'assistenzialismo. Oltre ai consigli pratici degli amministratori che indicano le strade che gli utenti devono percorrere per risolvere un problema, la guida al funzionamento di Logga e alla sua interfaccia viene veicolata sotto forma di video tutorial presenti anche su YouTube. In questo modo i nuovi utenti guardano, provano e imparano.



virtuale in cui trovare assistenza, confronto e consigli. Non solo, Logga offre anche visibilità: rilancia gli ultimi post dei suoi utenti, aggregandoli in una sorta di magazine on-line e organizzandoli in base agli argomenti. Ossia, a seconda dei tag attribuiti ai vari post, questi risulteranno indicizzati in un modo o in un altro dal servizio, che provvederà poi a raggrupparli in sezioni tematiche all'interno della pagine Magazine. Il Magazine di Logga, infatti, si presenta come una sorta di rivista on-line contenente il meglio dei contenuti pubblicati sulla piattaforma.

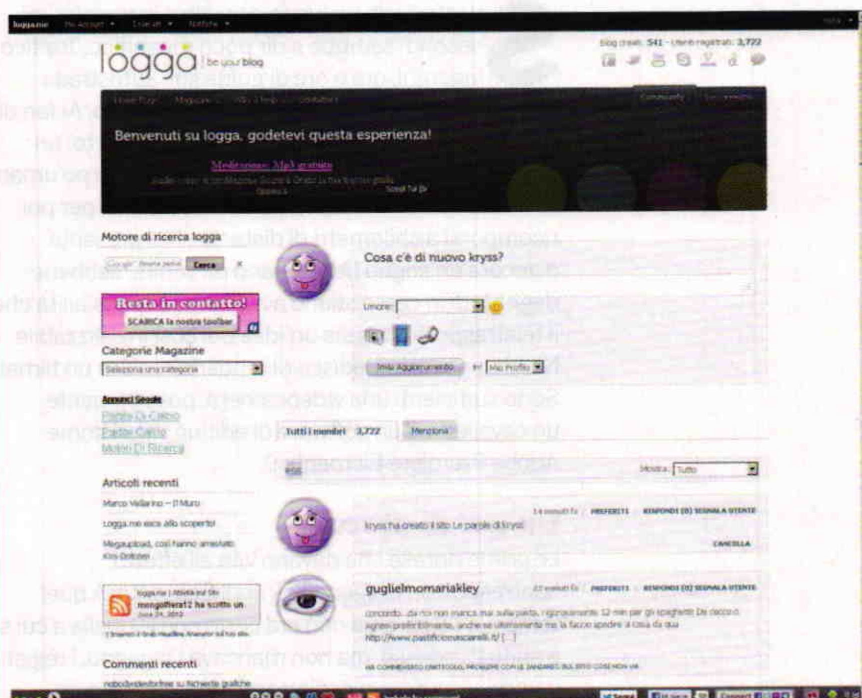
Wiki e community

Poi c'è l'aspetto collaborativo, la connotazione Wiki del sito, la struttura comunitaria. Questo riflette la politica di Logga: gli amministratori della community sono infatti i primi a fornire informazioni su come usare meglio il servizio, fin dai primissimi messaggi automatici di benvenuto, che ripropongono le informazioni di base per operare con il pannello di controllo del blog. Da questa community e dal mondo degli utenti di Wordpress derivano i vari plug-in e gli add-on che vengono proposti per potenziare e migliorare struttura e funzioni dei blog. Un approccio molto interessante e valido.



Wordpress, Blogger oppure Logga?

Logga ha un aspetto grafico molto particolare, eppure risulta funzionale. Tanto da essersi conquistato una posizione a fianco di Wordpress e Blogger. Come mai? Il fatto è che Wordpress è versatile e potente e vanta un gran seguito di utenti a livello internazionale. Risulta però un po' ostico per chi è alle primissime armi, proprio per la quantità di funzioni e caratteristiche di cui tener conto. Blogger, invece, conduce l'utente in un mondo di template, moduli e funzioni aggiuntive tramite gadget. Tutto è molto facile da eseguire, ma anche molto predefinito. Se a un certo punto doveste avere un problema, trovare la soluzione non sarà immediato e spesso si dovrà setacciare i forum on-line. Logga dimostra di essere interessante perché ha i punti forti di tutti gli altri: è veloce e versatile, con un'interfaccia potente e personalizzabile e offre una notevole rapidità di pubblicazione. La sua community è molto attiva e il suo servizio di supporto tecnico è ineccepibile: velocissimo e molto competente. La scelta ideale per chi vuole iniziare.



Le pagine di Logga presentano una sorta di "disordine creativo", ma sono immediate e molto ben curate nelle spiegazioni. Ritrovarsi non sarà affatto difficile!

Teletrasporto, Signor Scott!

Una frase che ha fatto sognare milioni di fan di Star Trek e che adesso potete pronunciare anche voi ricreando l'effetto teletrasporto nei vostri video.

Spostarsi da un luogo a un altro in pochissimi secondi sarebbe a dir poco magnifico. Traffico, ingorghi, ore e ore di guida sull'autostrada diventerebbero solo un lontanissimo ricordo. Ai fan di Star Trek verrà subito in mente il teletrasporto: un avveneristico sistema che permette a un corpo umano di essere scomposto in miliardi di molecole, per poi ricomporsi a chilometri di distanza. Nel presente è ancora un sogno ben lontano da venire, sebbene degli studi in corso stiano avvallando la possibilità che il teletrasporto non sia un'idea poi così irrealizzabile. Niente però ci impedisce di renderlo reale in un filmato. Sono sufficienti una videocamera, possibilmente un cavalletto e un software di editing video come Adobe Premiere Elements 9.

Un po' di storia

Le prime riprese che davano vita all'effetto teletrasporto, risalgono agli anni Sessanta. A quel tempo la tecnologia non era certo come quella a cui si è abituati adesso, ma non mancava l'ingegno. I registi usufruivano di un piccolo acquario, al cui interno veniva sciolta una pastiglia effervescente che creava così una miriade di bollicine. Posizionando una telecamera in prossimità del lato più lungo della vasca, un proiettore di luce al di sotto e un telo nero dalla parte opposta alla ripresa, il movimento delle bollicine veniva ripreso con assoluta precisione. Durante il montaggio, la sequenza veniva sovraimpressa gradualmente sull'attore che veniva teletrasportato, riproducendo l'effetto che si può vedere nei telefilm della serie classica di Star Trek. Per perfezionare il risultato, la pastiglia effervescente venne poi sostituita con una pioggia di brillantini.

Ciak! Si gira

Prima di sedersi al computer e iniziare le operazioni di montaggio, è essenziale eseguire con la massima cura le riprese. Non c'è bisogno di strumenti particolari o set pre-allestiti, ma solo di una stanza o un ambiente che non preveda un via vai di persone. Infatti dovete scegliere un posto dove far apparire o scomparire un soggetto, per poi eseguire due riprese molto simili tra loro. Nella prima è essenziale riprendere l'ambiente vuoto, assicurandosi che non vi sia nessun elemento che si muova. Nella seconda dovete mantenere le caratteristiche ambientali immutate: nessun movimento e nessun cambiamento di inquadratura, posizionando l'attore in un punto preciso della stanza. È molto importante collocare la videocamera su

un supporto fisso come un cavalletto. Se non se ne dispone, può andare bene anche una scrivania o una mensola. L'importante è che l'inquadratura sia corretta e immobile. Questa sequenza deve essere eseguita con la massima precisione: tra una ripresa e l'altra non deve cambiare assolutamente niente, se non la presenza del soggetto. È per questo che si consiglia di utilizzare un ambiente al chiuso, che risulta così più gestibile. In un giardino o in un luogo pubblico, è quasi impossibile controllare tutti quei fattori che possono contrastare una realizzazione di questo genere.

Disporre le sequenze

Una volta eseguite le riprese, non resta che collegare la videocamera al PC e riversare le sequenze sul disco fisso e aprirle con Adobe Premiere Elements 9. Ponetele una accanto all'altra nella timeline del programma, avendo cura di disporre prima quella con l'ambiente senza soggetto e di seguito quella con l'attore presente. Non serve avere delle sequenze molto lunghe: bastano circa dieci secondi per ciascuna. Della prima in cui si ha l'ambiente vuoto, tagliate la seconda parte eliminandola. Della ripresa in cui appare l'attore, mantenete solo gli ultimi dieci secondi e il movimento successivo, eliminando tutto quanto viene prima. A questo punto dovete concentrarvi su quest'ultima sequenza, dividendola ancora in due parti. Il taglio preciso deve essere effettuato leggermente prima che il soggetto compia qualche movimento dopo essere apparso.
In questo modo sulla timeline appaiono quattro tracce distinte: la prima e la seconda che mostrano solo l'ambiente per un totale di dieci secondi, la terza in cui l'attore è praticamente immobile, sempre di dieci secondi, la quarta è quella finale in cui il soggetto inizia a muoversi.

Tocchi personali

L'effetto **"Riflesso Lente"**, così come la **"Dissolvenza Incrociata"**, possono essere utilizzati in modo diverso da quanto si è descritto nell'articolo. Sfruttando la voce **"Tipo riflesso"** nel menu Proprietà del **"Riflesso Lente"**, si può impostare su **"Fissa 105 mm"** nella seconda sequenza e su **"Zoom 50-300 mm"** nella terza. Così facendo il raggio del teletrasporto varia quando la figura appare e scompare. Per aggiungere un ulteriore tocco personale, nella terza sequenza si può utilizzare la "Dissolvenza additiva" che aggiunge un forte lampo bianco in tutto il fotogramma.



*Quando si aggiunge il **Riflesso Lente**, bisogna fare molta attenzione alla sua posizione: fate in modo di inserirlo all'interno del torace del soggetto, così da rendere perfetto l'effetto del teletrasporto*

Per quest'ultima non è necessario impostare una durata predefinita. Scegliete quella che reputate opportuna in base a quanto volete far durare il filmato.

Effetti speciali

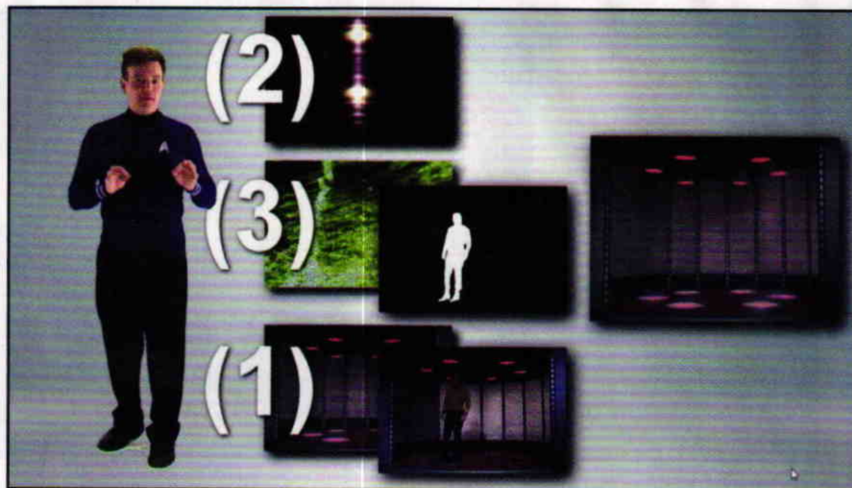
Una volta preparate le sequenze in ordine, si passa alla creazione dell'effetto teletrasporto vero e proprio. Sfrutterete così le potenzialità di Premiere Elements



Quando si fanno le riprese per un effetto di teletrasporto è importante che lo sfondo sia fermo immobile per non vanificare il lavoro

Uno spunto dalla Rete

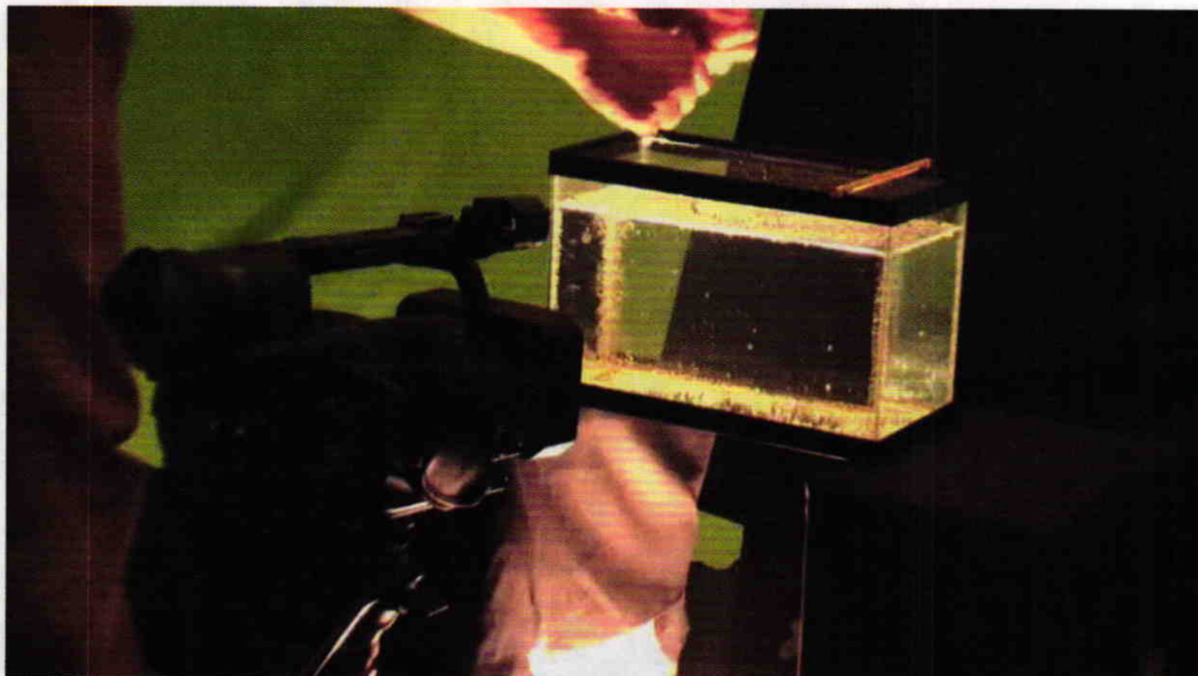
Quello descritto è solo uno dei tanti modi per creare un effetto teletrasporto convincente. Facendo un giro in Rete, se ne possono scoprire altri. Ne esistono di tutti i tipi: semplici, complessi e addirittura fantasiosi. **YouTube** è una risorsa preziosissima in questo senso. Basta inserire la chiave di ricerca "Effetto teletrasporto" per divertirsi con numerosi video, che ripropongono un catalogo di scelta enorme. Alcune segnalazioni tra le più utili: **http://videopia.org/ho-me-mainmenu-1/437** e **http://www.indymogul.com/backyardfx/episode/BFX_20090504**.



9 aggiungendo transizioni ed effetti predefiniti. Le transizioni non sono altro che passaggi da un fotogramma all'altro in cui vengono inseriti degli effetti che enfatizzano le variazioni nella scena. Per prima cosa inserite il "Riflesso lente" nella terza sequenza: un bagliore di luce molto caratteristico che darà l'idea del raggio tipico del teletrasporto. Dovete avere cura di posizionarlo in modo preciso sul torace dell'attore, così che enfatizzi al meglio la sua apparizione nella scena. Adesso dovete copiare le caratteristiche di questa terza sequenza sulla seconda, quindi aggiungere la "Dissolvenza incrociata" all'inizio. All'interno del menu Proprietà della dissolvenza, impostate i valori di "Durata" su 1 secondo e su "Allineamento" spuntate "Inizia dal taglio". Così facendo l'effetto lente comparirà progressivamente tra la prima e la seconda clip, unendole in modo graduale e piacevole alla vista. Utilizzando ancora la dissolvenza incrociata, ponetene una all'inizio della terza sequenza e un'altra alla fine. Su quest'ultima, però, è necessario selezionare "Termina al taglio" alla voce Allineamento, sempre nelle proprietà della dissolvenza. Se si vuole avere un'anteprima degli effetti appena inseriti, è sufficiente effettuare il rendering dell'intera scena. Si nota quindi come il filmato sia già praticamente completo: l'ambiente appare vuoto, quindi l'effetto luminoso creato con il "Riflesso lente" dà una sferzata di luce alla scena. Di seguito compare in modo graduale il soggetto e a seguire il bagliore scompare progressivamente. Infine si lascia spazio all'attore che si muove all'interno della stanza.

Aggiungere i suoni

Come ogni buon filmato che si rispetti, non si deve dimenticare una parte fondamentale della realizzazione: l'effetto audio. In questo caso è necessario trovare qualcosa che ricordi molto da vicino il ronzio tipico del teletrasporto presente in Star Trek. Il Web è pieno di comunità che si divertono a creare e mettere a disposizione svariati effetti sonori ripresi dalle più famose serie di fantascienza. Tra i siti più forniti e che consentono il download gratuito e per uso non commerciale di effetti sonori, si possono visitare: Media College, **www.mediacollege.com**, Sound Fx Center, **http://soundfxcenter.com**, Wav Source, **www.wavsource.com**, oppure Sound Board, **www.soundboard.com**.



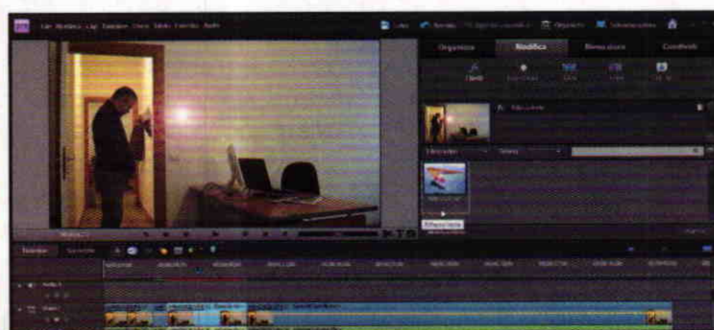
Negli anni '60, con una pastiglia effervescente nell'acqua, si creava l'effetto di dissolvenza da sovrapporre alle immagini dell'attore

GUIDA PRATICA Premiere Elements 9

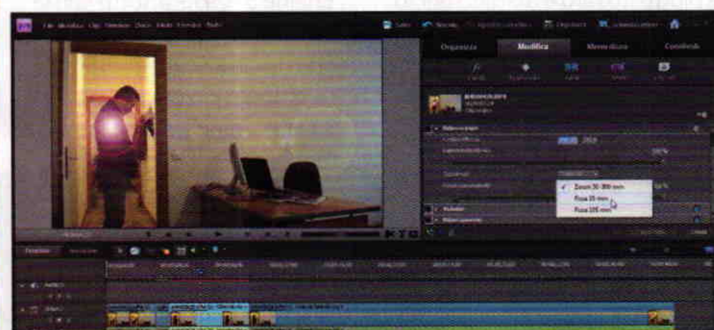
Un teletrasporto fatto in casa



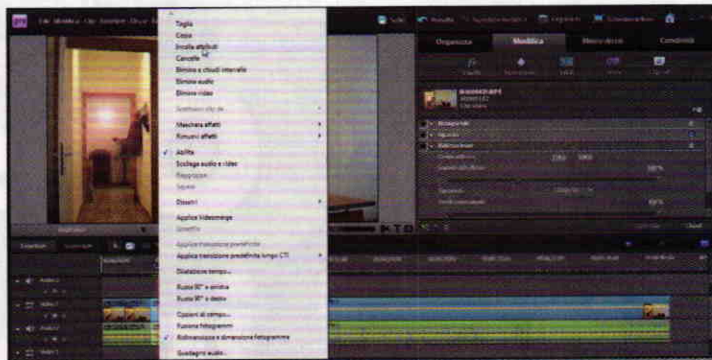
1 Come spiegato a pagina 65, disponi le clip registrate sulla timeline di Premiere Elements 9: prima e seconda senza soggetto, la terza con l'attore immobile e la quarta con il soggetto che si muove.



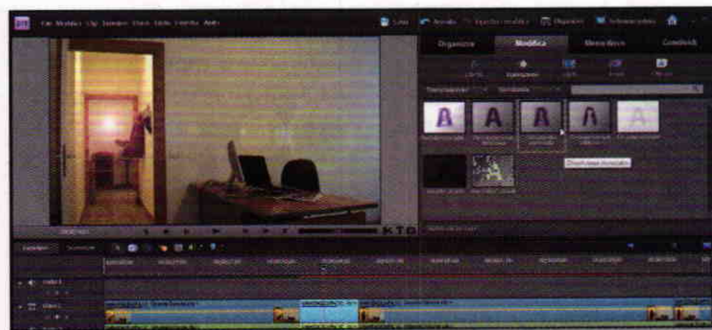
2 Aggiungi il riflesso lente nella terza sequenza: vai in Effetti > Effetti video > Genera, quindi trasferisci l'effetto "Riflesso lente" all'interno della clip. Adesso seleziona la sequenza e con il tasto destro del mouse scegli "Mostra proprietà".



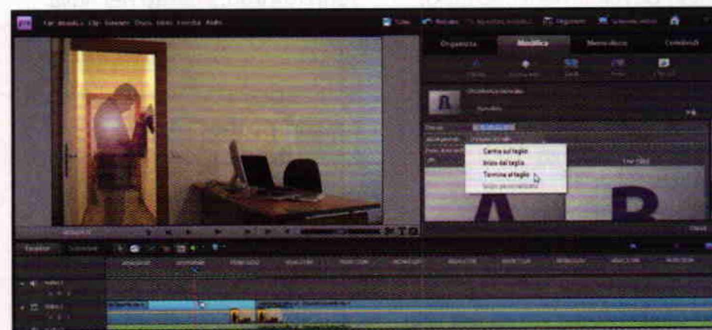
3 All'interno del menu Proprietà di "Riflesso Lente", imposta "Centro riflesso" in modo che il bagliore appaia sul torace del soggetto, quindi con "Tipo lente" hai la possibilità di cambiare il genere del riflesso da utilizzare.



4 Seleziona la terza sequenza con il tasto destro del mouse, scegliendo poi la voce Copia. Adesso seleziona la seconda clip e, utilizzando di nuovo il tasto destro del mouse, scegli "Incolla attributi". Il riflesso lente viene così copiato sulla seconda sequenza.



5 Nel menu Modifica scegli "Dissolvenza incrociata" e portala all'inizio della seconda sequenza. Seleziona la dissolvenza con il tasto destro del mouse e accedi alla voce "Mostra proprietà". Imposta "Durata" a 1 secondo e "Allineamento" su "Inizia dal taglio".



6 Aggiungi la dissolvenza sul soggetto, inserendo "Dissolvenza incrociata" all'inizio della terza sequenza. Imposta "Allineamento" su "Inizia dal taglio" e "Durata" su 2 secondi, quindi associala anche alla fine della stessa clip con "Allineamento" su "Termina al taglio".

Spec Ops: The Line

Tempeste di sabbia, una Dubai spettrale e apocalittica, una difficile missione nel "cuore di tenebra": la nuova via dello sparatutto in terza persona?

È davvero difficile trovare spunti nuovi e originali per un genere così saturo come lo sparatutto in terza persona. Gears of War è il modello di riferimento e i tantissimi titoli che integrano un sistema di copertura, un gameplay cooperativo e lo sfondo bellico non si contano ormai più. Nonostante ciò, 2K Games ha investito non poche risorse in Spec-Ops: The Line, un nuovo TPS (Third Person Shooter) sviluppato dal team tedesco di Yager Development che però, a differenza di molti cloni ed emuli più o meno spudorati, cerca di elaborare il genere in modo diverso. Tanto per cominciare c'è molta più enfasi sulla trama e sui personaggi rispetto ad altri sparatutto. Sullo sfondo di una Dubai messa in ginocchio da apocalittiche tempeste di sabbia, un team di militari scelti capitanato da Martin Walker si reca sul posto per trovare eventuali superstiti e soprattutto per scoprire che fine abbia fatto il colonnello John Konrad, sparito nel nulla nel corso della prima missione di soccorso. Nomi e trama sono in pratica quelli di Cuore di Tenebra, e quindi anche di Apocalypse Now e, pur non raggiungendo vette di eccellenza narrativa, Spec Ops: The Line riesce a ricreare bene l'atmosfera di crescente mistero e pazzia che circonda l'ambientazione, riuscendo anche a sorprendere con qualche colpo di scena ben orchestrato.

Il gameplay si affida invece a una formula più canonica, con gli immancabili ripari in parte distruttibili, la possibilità di impartire semplici comandi ai due compagni di squadra, sparatorie continue e la solita pletora di armi da raccogliere. Gli sviluppatori hanno però inserito alcuni elementi distintivi, come la possibilità di creare vere e proprie frane e muri di sabbia sfruttando gli esplosivi: un metodo alternativo utile per difendersi (la visibilità diventa difficilissima) e per attaccare i nemici sommergendoli, anche se il ricorso a questa trovata è piuttosto raro e affidato per lo più a sequenze predeterminate. La longevità della Campagna in singolo si protrae per circa 6-7 ore, ma non mancano passaggi particolarmente complicati e frustranti, dovuti per lo più alla mediocre intelligenza dei compagni di squadra e ad attacchi nemici improvvisi e massici che mal si amalgamano con i pochi punti salvataggio disponibili. Trovate che faranno la felicità dei giocatori più esperti, ma che rischiano di scontentare chi si aspetta un livello di sfida più lineare e meglio strutturato. Graficamente Yager Development ha svolto un lavoro più che discreto con l'Unreal Engine 3 e, soprattutto con la dinamica e la fisica della sabbia, che rimane a tutti gli effetti l'elemento più distintivo e caratteristico del gioco.



Scheda Tecnica

18+ www.pegi.info

Genere Azione
Produttore 2K Games
Contatto Cidiverte
Sito: www.cidiverte.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

REQUISITI Processore Intel Dual Core 2.4 GHz o AMD Dual Core 2.6 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8600 GT 512 MB RAM o Radeon HD 3400 512 MB RAM, 10 GB di spazio libero su disco fisso.

VOTO 7

Quantum Conundrum

Un originale puzzle game che rivoluziona le regole della fisica.



Seppur poco conosciuta dal grande pubblico, Kim Swift è stata una delle game designer di Portal e ha contribuito non poco al successo dello splendido puzzle-game di Valve Software, ritenuto da molti addetti ai lavori uno tra i giochi più importanti e originali di sempre. Il sequel Portal 2 è riuscito a vendere oltre quattro milioni di copie, ma Kim ha voluto sperimentare nuove strade e, dopo l'abbandono di Valve è ora al suo esordio con il team di sviluppo Airtight Games, già autore del poco convincente Dark Void. Il risultato si chiama Quantum Conundrum e, seppur con le dovute differenze, il DNA di Portal rivive anche in questo nuovo puzzle-game sia a livello estetico, sia nella visuale in prima persona.

La trama non è certo il punto forte del gioco, ma ha comunque la sua importanza e racconta la difficile missione del giovane nipote dello scienziato Fitz Quadwrangle che, a causa di un esperimento fallito, si trova ora imprigionato in una specie di limbo ultradimensionale. Toccherà quindi al giovane protagonista liberare l'eccentrico zio e per farlo dovrà sfruttare un guanto dagli incredibili poteri creato proprio da Fitz. Lo stile di Quantum Conundrum è quello di un tipico puzzle-game in prima persona, con livelli dalla difficoltà crescente, una grande attenzione alla fisica (proprio come in Portal) e l'inserimento di diverse sezioni platform. Purtroppo queste ultime rappresentano lo spunto meno felice del gioco e dimostrano ancora una volta come piattaforme e visuale in soggettiva non vadano molto d'accordo. Se però si escludono questi frangenti e una longevità piuttosto bassa, Quantum Conundrum mette in mostra alcune idee davvero notevoli e originali. Il merito va tutto all'ISD, il guanto di Fitz che ha il potere di manipolare la fisica in quattro diversi modi. È infatti possibile rendere gli oggetti leggerissimi o al contrario appesantirli in maniera esponenziale, ma non manca il potere di rallentare il tempo fino quasi fermarlo e di invertire la forza di gravità. Con queste quattro abilità a disposizione le possibilità di intervenire sugli oggetti e sulla conformazione dei livelli sono moltissime, ma il guanto ISD porta con sé anche la trasformazione visiva ed estetica delle ambientazioni a seconda del potere utilizzato, aumentando così notevolmente la varietà di situazioni. I puzzle e gli enigmi da risolvere sono quasi sempre intelligenti e stimolanti, con rarissimi passaggi di difficoltà eccessiva e con un andamento molto dolce e morbido adattissimo anche ai giocatori meno avvezzi al genere. Non si raggiungono ancora i livelli di eccellenza di Portal e Portal 2, ma la strada è quella giusta.

Scheda Tecnica

7+ www.pegi.info

Genere Puzzle Game
Produttore Square Enix
Contatto Steam
Sito http://store.steampowered.com
Lingua Inglese sottotitolato in italiano
Prezzo 14,99 euro

REQUISITI Processore Intel Dual Core 2.2 GHZ o AMD Dual Core 2.4 GHZ, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 8600 GT 512 MB RAM o Radeon HD 3400 512 MB RAM, 1,75 GB di spazio libero su disco fisso.

VOTO 8



The Amazing Spider-Man



Peter Parker è tornato: in un nuovo mix di azione, esplorazione e picchiaduro il suo alter ego deve vedersela con un pericolo ancora più mortale del solito. Fuori le ragnatele... si comincia a volare.

È tempo del quarto appuntamento in sala per Spider-Man e, come da tradizione per ogni uscita cinematografica importante, non poteva mancare la versione videoludica di quello che si preannuncia già ora come il blockbuster di maggior successo dell'estate.
Per l'occasione Activision ha affidato i lavori di The Amazing Spider-Man al team canadese di Beenox, già autore di due giochi dell'Uomo Ragno e quindi ben a suo agio con la materia. Ancora una volta si è scelto il modello del gioco d'azione con forte connotazioni di azione picchiaduro, ma la trama del videogioco non segue quella del film e vede Peter Parker impegnato a combattere un'invasione di creature mutanti liberatesi da un laboratorio scientifico top secret. Anche la sua ragazza, Gwen Stacy, è stata contagiata e per aiutarla Peter non esita a chiamare in causa un suo acerrimo nemico. Narrazione curiosa e interessante, ma un gioco come The Amazing Spider-Man non si basa certo sullo spessore di dialoghi e personaggi, trovando invece nei combattimenti e nell'esplorazione di un'ampia area cittadina due pregi non comuni. Gli scontri ricordono molto quelli di Batman: Arkham Asylum per il mix di immediatezza e spettacolarità, anche se l'assenza di armi e gadget, a parte la ragnatela del supereroe, tolgono un po' di spessore al tutto.
Volendo si può anche optare per un approccio molto più stealth sorprendendo i nemici dall'alto, ma questa tattica ha ben poca varietà e dopo un po' tende a ripetersi troppo. Decisamente meglio il sistema di spostamento rapido per la città grazie alla ragnatela e alla grande velocità di Spider-Man, aiutato anche da una speciale modalità di visione in prima persona, che permette di selezionare con più facilità un punto da raggiungere immediatamente. La sensazione di controllare un supereroe è insomma sempre presente nel gioco e questo è un pregio da non sottovalutare.
Alla fine si apprezzano anche le molte quest primarie e secondarie, la varietà degli obiettivi, almeno per le primissime ore di gioco, e i tantissimi bonus da scovare per i meandri di New York, ma non mancano i difetti. I più evidenti sono da ricercare nella grafica, poco curata, a parte le animazioni di Spider-Man, in un livello di difficoltà fin troppo basso (compresi i boss di fine livello) e in una struttura che dopo un po' inizia a farsi ripetitiva, soprattutto per un sistema di combattimento che mostra tutto il suo potenziale già nelle prime battute del gioco.
Comunque, vista la media odierna dei giochi tratti da film di successo, The Amazing Spider-Man ha superato anche le più rosee aspettative.



Scheda Tecnica

16+ www.pegi.info

Piattaforma Xbox 360 - PlayStation 3
Genere Azione
Produttore Activision
Sito www.activision.com
Lingua Italiano
Prezzo 64,99 euro

VOTO 7,5

In questo numero...

Il controllo dei genitori

Fai in modo che tuo figlio usi il computer solo per i compiti... II

Calendari personalizzati

Come evidenziare le domeniche in un elenco di date. VI

I commenti al testo

Come inserire delle note a margine di uno scritto con Writer. IX

Oltre la posta elettronica

Un servizio gratuito permette di spedire file di grosse dimensioni con semplicità. X

PC e smartphone in perfetta sintonia

L'estensione "Chrome to Phone" consente di inviare link e altre informazioni dal PC a un telefono Android. XIV

Un ambiente virtuale

Testare programmi o interi sistemi operativi senza alterare la configurazione del computer. XVII

Che significa?

Air Adobe Integrated Runtime. Ambiente di sviluppo di Adobe per applicazioni Internet che usano Flash, HTML o AJAX, e che possono essere utilizzate come applicazioni desktop.

Cloud In inglese: nuvola. In informatica indica l'abbreviazione di "cloud computing", sistema di elaborazione, archiviazione in remoto. Dati e programmi non risiedono più sul computer, ma sono accessibili via Internet.

Drag and drop Drag vuol dire trascinare, mentre drop lasciare. Operazione di spostamento di un oggetto virtuale con il mouse.

Estensione Ultime tre lettere, dopo il punto, del nome del file. In "Prova.txt", l'estensione TXT indica che si tratta di un file di testo.

ISO File immagine che contiene l'intero contenuto di un intero disco, CD o DVD.

PEGI Sigla che significa "Pan European Game Information". È il metodo più diffuso, ma non l'unico, di classificazione dei videogiochi attraverso fasce d'età e contenuto. Le fasce d'età sono cinque: si va dalla prima, che include i bimbi di tre anni, fino alla maggiore età. Per quanto riguarda i contenuti, permette di indicare se il gioco include scene di sesso o violenza, linguaggio sconveniente, gioco d'azzardo o droga.

Ubuntu Sistema operativo GNU/Linux, open source, nato nel 2004. Tra tutte le "distro" Ubuntu è quella più facile da utilizzare: presenta un'interfaccia simile a Windows.

Upload Procedura di caricamento di un file in remoto. Contrario di download, scaricamento.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3 — Per i neofiti

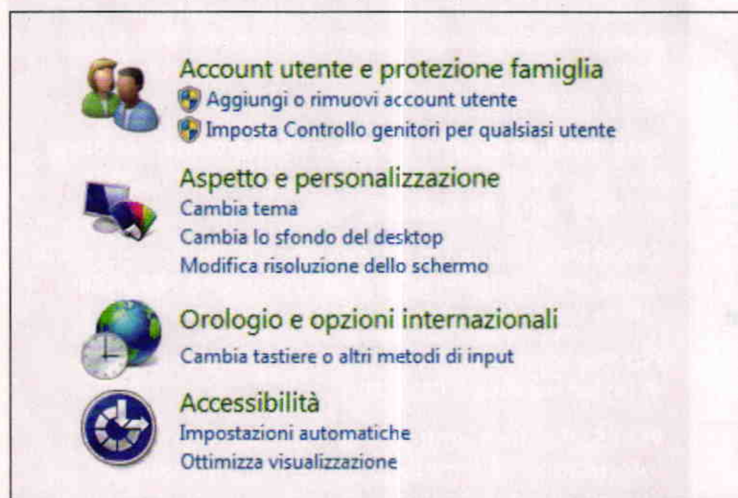
Medio 1 2 3 — Per chi usa il PC da qualche tempo

Difficile 1 2 3 — Per i veri appassionati

Il controllo dei **genitori**

Fai in modo che tuo figlio usi il computer solo per i compiti…

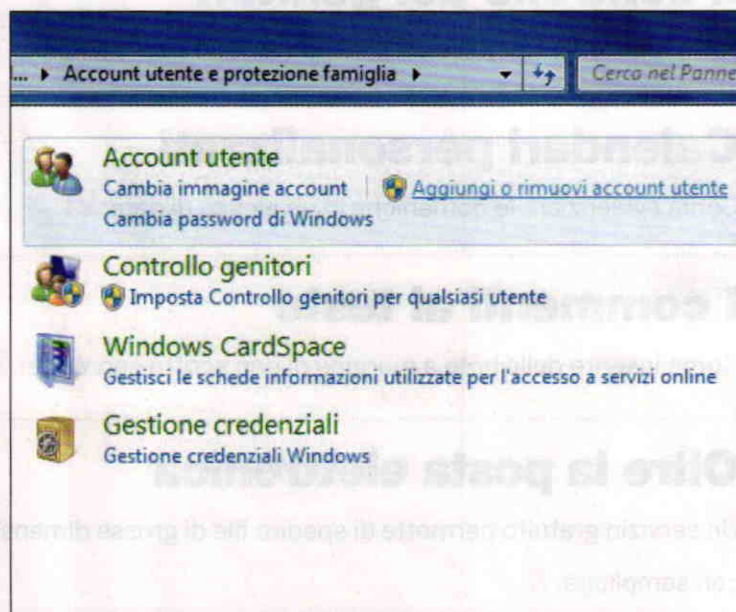
Windows Seven usa il sistema UAC (controllo dell'account utente) per gestire gli account, ossia i profili personalizzati di chi usa il PC. Ci sono gli account di "serie A", quelli degli amministratori che hanno i privilegi per fare praticamente tutto, e ci sono quelli di "serie B", limitati. Ecco come si crea un profilo limitato per i più piccoli.



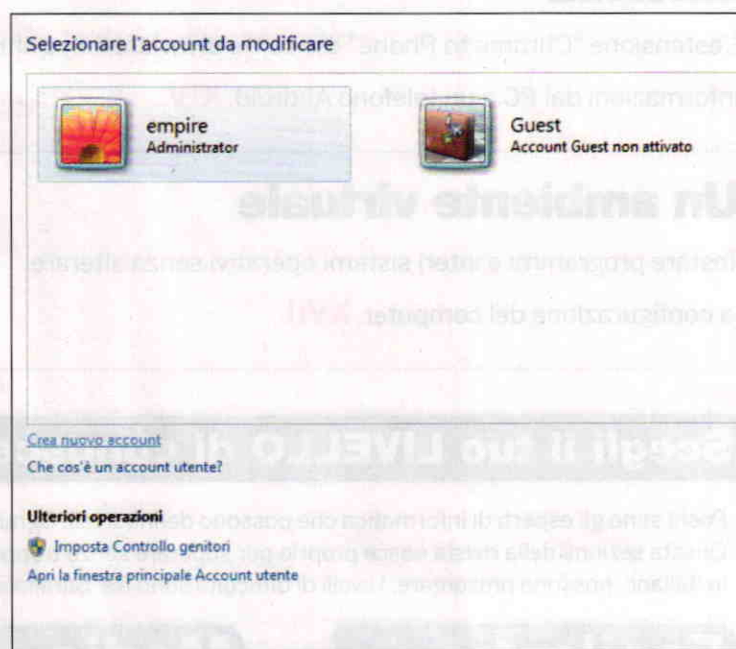
1 Per fare in modo che il bambino usi il computer solo per i compiti, per prima cosa occorre creare un nuovo account limitato. Per prima cosa, accedi al Pannello di controllo. Entra nella sezione "Account utente e protezione famiglia".



2 Se la visualizzazione del Pannello di controllo non è per categorie ma per icone, devi fare doppio clic su "Account utente".



3 Dentro la scheda "Account utente e protezione famiglia" occorre creare un nuovo account per il bambino. Fai clic su "Aggiungi o rimuovi account utente".



4 Anche se nel sistema c'è un solo account in uso, il tuo, il sistema ne registra un altro: Guest, ospite, un account limitato. Fai clic su "Crea nuovo account".

Assegnare un nome all'account e scegliere il tipo di account

Questo nome verrà visualizzato nella schermata iniziale e nel menu Start.

Pierino

Utente standard

Gli utenti con account standard possono utilizzare la maggior parte delle applicazioni software e modificare le impostazioni di sistema che non incidono sugli altri utenti o sulla sicurezza del computer.

Administrator

Gli amministratori dispongono di accesso completo al computer e possono apportare qualsiasi modifica. In base alle impostazioni di notifica, agli amministratori può essere richiesto di immettere la propria password o di dare conferma prima di apportare modifiche che interessano altri utenti.

È consigliabile proteggere ogni account con una password complessa.

Perché è consigliabile utilizzare account standard

Crea account | Annulla

5 Dopo aver inserito il nome dell'utente, del piccolo, scegli di creare un account non da amministratore, come il tuo, bensì standard. Dopo aver fatto clic su "Crea account", questo sarà disponibile.

Selezionare l'account da modificare



empire
Administrator



Pierino
Utente standard



Guest
Account Guest non attivato

6 Nel pannello di controllo degli account, adesso compare anche quello del piccolo, che puoi anche personalizzare con una sua immagine. Selezionalo con un clic.

« Account utente ▸ Gestisci account ▸ Cambia un account

Modifica l'account di Pierino

Modifica il nome account
Crea password
Cambia immagine
Imposta Controllo genitori
Cambia tipo di account
Elimina account
Gestisci un altro account

7 All'interno del pannello del singolo utente, tra le altre opzioni, si trova anche "Imposta controllo genitori". Questo può essere fatto da un amministratore su un account standard, non viceversa.

Scegli un utente e imposta Controllo genitori

Informazioni sull'utilizzo di Controllo genitori



Uno o più account amministratore non dispongono di password. Gli account amministratore senza password consentono a chiunque di ignorare o disattivare Controllo genitori. Fare clic qui per impostare una password per questi account.

Utenti



empire
Amministratore del computer
Nessuna password



Pierino
Utente standard
Nessuna password

Per applicare Controllo genitori a un utente non incluso nell'elenco, crea un nuovo account utente.

Perché è necessario un account?

Creazione di un nuovo account utente

Controlli aggiuntivi

Se desideri utilizzare funzionalità aggiuntive, ad esempio Filtro Web e Rapporto attività, sul computer, devi installare controlli aggiuntivi.

In che modo posso installare controlli aggiuntivi?

8 Il sistema vi chiede per quale account impostare il controllo genitori. Basta un clic sull'avatar dell'account del minore.

Scegli un utente e imposta Controllo genitori

Informazioni sull'utilizzo di Controllo genitori

Uno o più account amministratore non dispongono di password. Gli account ... di ignorare o disattivare ...rd per questi account.

Controllo genitori



Uno o più account amministratore sono senza password. Impostare le password per questi account?

Sì | No



Pierino
Utente standard
Nessuna password

Per applicare Controllo genitori a un utente non incluso nell'elenco, crea un nuovo account utente.

Perché è necessario un account?



Creazione di un nuovo account utente

Controlli aggiuntivi

Se desideri utilizzare funzionalità aggiuntive, ad esempio Filtro Web e Rapporto attività, sul computer, devi installare controlli aggiuntivi.

In che modo posso installare controlli aggiuntivi?

9 Chiaramente è meglio impostare una password per proteggere l'account amministratore: altrimenti qualsiasi restrizione potrebbe essere aggirata entrando in questo pannello.

Imposta password di amministratore

Password dell'account in uso

L'account in uso è un account amministratore. Poiché non è impostata una password per questo account, chiunque può utilizzarlo per ignorare o disattivare Controllo genitori. L'impostazione di una password impedisce l'accesso non autorizzato all'account.

****

****

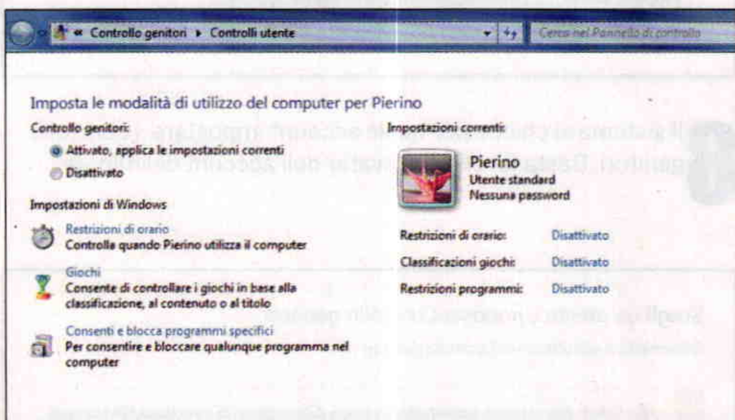
Se la password contiene lettere maiuscole, queste dovranno essere digitate come tali a ogni accesso.
Come creare una password complessa

il nome della prima gatta

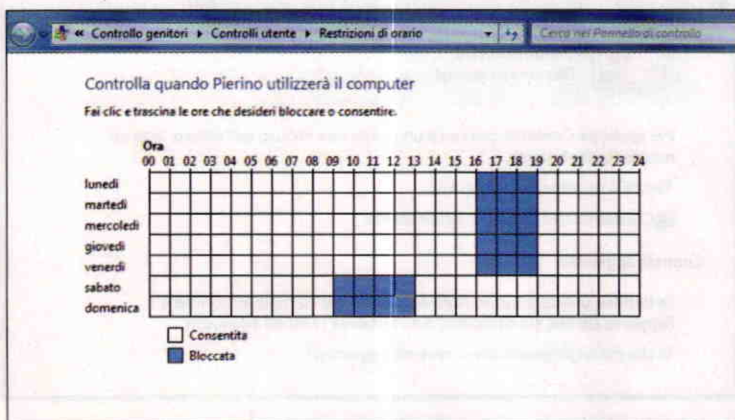
Il suggerimento sarà visibile a chiunque utilizzi il computer.
Che cos'è un suggerimento password

Preparazione di un disco di reimpostazione password

10 Oltre a inserire due volte la parola d'ordine per una questione di sicurezza, è consigliabile impostare una frase che permetta di sbloccare il sistema, nel caso non ricordassi più la password.



11 Nel pannello che controlla l'account standard, puoi iniziare a mettere mano alle impostazioni di restrizione. Inizia dalle restrizioni di orario.



12 Per impostare le fasce orarie di utilizzo quotidiano basta colorare i quadratini, corrispondenti alle ore, con il mouse. Gli intervalli consentiti risulteranno blu, gli altri bianchi.

Imposta le modalità di utilizzo del computer p

Controllo genitori:

◉ Attivato, applica le impostazioni correnti

○ Disattivato

Impostazioni di Windows


Restrizioni di orario
Controlla quando Pierino utilizza il computer


Giochi
Consente di controllare i giochi in base alla classificazione, al contenuto o al titolo


Consenti e blocca programmi specifici
Per consentire e bloccare qualunque programma nel computer

13 Seconda fase: scegliere quali sono i giochi consenti, e quali invece sono solo appannaggio degli adulti (o dei figli più grandi). Fai clic su "Giochi".

Controlla quali tipi di giochi Pierino può eseguire

Indica se Pierino può eseguire giochi.

◉ Sì

○ No

Blocca o consenti giochi in base alla classificazione e ai tipi di contenuto

Imposta classificazione giochi

Classificazione massima consentita: almeno 18 anni, inclusi i giochi non

Tipi di contenuto bloccati: Nessuno

Blocca o consenti giochi nel computer in base al nome

Blocca o consenti giochi specifici

Sempre bloccati: Nessuno

Sempre consentiti: Nessuno

14 Se non vuoi fare distinzioni tra giochi proibiti e consentiti, e vuoi che il computer non venga usato per spassarsela, puoi anche rispondere no alla richiesta se il pargolo possa o meno dedicarsi ad attività ludiche.

Controlla quali tipi di giochi Pierino può eseguire

Indica se Pierino può eseguire giochi senza classificazione.

- Consenti giochi senza classificazione
- Blocca giochi senza classificazione



Seleziona la classificazione giochi adatta per Pierino.
Classificazioni definite da Pan European Game Information.

- 3+ almeno 3 anni – Contenuto rivolto a persone di almeno 3 anni
- 7+ almeno 7 anni – Contenuto rivolto a persone di almeno 7 anni
- 12+ almeno 12 anni – Contenuto rivolto a persone di almeno 12 anni
- 16+ almeno 16 anni

15 Imposta la classificazione che si basa sul PEGI; oppure blocca dei titoli specifici. La classificazione PEGI permette di stabilire quali giochi consentire in base alla classificazione per età. Chiaramente consentire giochi adatti a una fascia superiore sblocca anche tutti i giochi per i più piccoli.

Indica i programmi che Pierino può utilizzare.

- Pierino può utilizzare tutti i programmi
- Pierino può utilizzare solo i programmi consentiti

Seleziona i programmi che possono essere utilizzati:

File	Descrizione	Nome prodotto
VirtualSearchProtocolH...	Search MAPI Protocol Handler M...	<sconosciuto>
C:\Program Files\DVD Maker		
DVDMaker.exe	Windows DVD Maker	Sistema operativo Microsoft® Windo...
C:\Program Files\ESET\ESET Smart Security		
callmsi.exe	ESET MSI Launcher	<sconosciuto>
ecls.exe	ESET command-line scanner	<sconosciuto>
ecmd.exe	ESET command line interface	<sconosciuto>
eeclnt.exe	ESET Elevated Client	<sconosciuto>
egui.exe	ESET GUI	<sconosciuto>
ekrn.exe	ESET Service	<sconosciuto>
SysInspector.exe	System Analyzer Tool	<sconosciuto>
SysRescue.exe	ESET SysRescue Wizard	<sconosciuto>
C:\Program Files\imollo		

Aggiungi un programma all'elenco: Sfoglia... Seleziona tutto Deseleziona tutto

16 Per scegliere quali programmi togliere dalla portata dei bambini, fai clic su "Consenti e blocca programmi specifici". Fai in modo che il figlio non possa usare tutti i programmi, ma solo quelli consentiti, evitando chat, file sharing o altre potenziali fonti di rischio.

Programmi dedicati

Oltre ai sistemi di parental control inclusi nelle suite di sicurezza o nel sistema operativo, sono molti i programmi dedicati alla difesa dei minori on-line. Si chiamano "cyber nanny", tate digitali e spesso sono gratis.

Uno dei più utilizzati è Windows Live Family Safety, il filtro famiglia della famiglia Live Essential di Microsoft. Il software, che si integra perfettamente con Windows 7, permette di bloccare molti contenuti inadatti, dai videogiochi, usando lo standard PEGI, ai file potenzialmente forieri di malware. È possibile anche monitorare cosa stanno facendo i figli a distanza.

Tra gli altri programmi segnaliamo K9 Web Protection. Lo si scarica all'indirizzo Web **www.k9webprotection.com** ed è disponibile per Windows e Mac. Le sue performance sono sbalorditive. Prima di tutto, è molto efficace nel controllo della navigazione: riconosce oltre 70 categorie di contenuti sconvenienti e li blocca quasi sempre senza esitazioni. Può inibire, durante la ricerca con i più comuni motori, i risultati inappropriati. Permette di impostare fasce d'uso del PC. Consente di impostare white e black list di contenuti. Può limitare l'accesso a determinati contenuti (per esempio pagine Web) che possono poi essere sbloccati con l'inserimento di una password. Fornisce dettagliati report sull'uso del computer. Cataloga, in tempo reale, nuovi contenuti a rischio. Tutto questo, come Windows Live Family Safety, a costo zero: basta solo registrarsi sul sito Web, per ottenere una licenza gratuita, prima dell'installazione.

Molto quotati anche Davide.it, che costa 60 euro all'anno, e Profil Parental Filter 2, in prova gratuita per un mese qui: **www.profiltechnology.com**.

Davide.it – ACCESSO PROTETTO AD INTERNET

Home | Iscriviti | Il filtro | Associazione | Aiuta Davide | Notizie | Assistenza | Cerca | Contattaci

COME FUNZIONA: Quando ti colleghi a internet con Davide entra in azione un filtro, che impedisce la visione dei siti contenenti pornografia, violenza e pedofilia. I siti filtrati sono più di 12.000.000!

COME USARE DAVIDE: Basta iscriversi al servizio in una delle modalità previste: linea normale o ISDN, ADSL o

Davide 3.0 NOVITA'

Proteggi la tua famiglia dai PERICOLI della RETE

- Il più efficace filtro italiano
- Lista dei siti inadatti sempre aggiornata da oltre 1000 volontari

In televisione c'è...

"Parental control" è il nome di una trasmissione di MTV. Si tratta di un reality show nel quale i genitori di adolescenti cercano di convincerli a lasciare il partner e a uscire con ragazzi selezionati da mamma e papà.



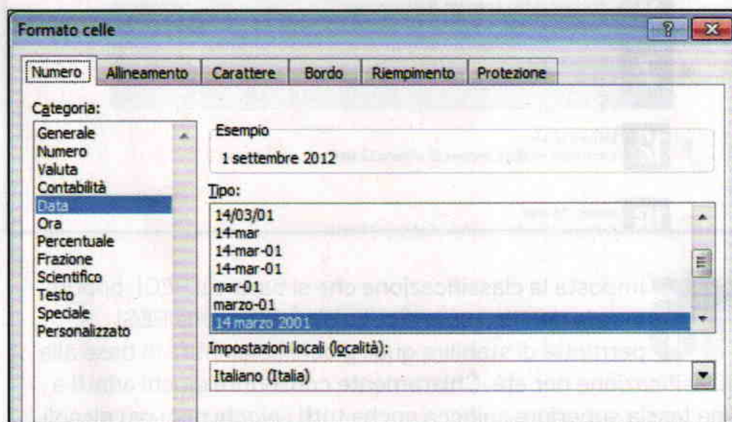
Calendari **personalizzati**

Come evidenziare le domeniche in un elenco di date. Saprete sempre quando è festa!

Creare un calendario personalizzato con Excel è davvero un gioco da ragazzi: basta scrivere la prima data e far fare tutto al completamento automatico. Ma è possibile aggiungere una personalizzazione, grazie alla formattazione condizionale: evidenziare particolari giorni, per esempio le domeniche, con un colore diverso. Ecco come fare.

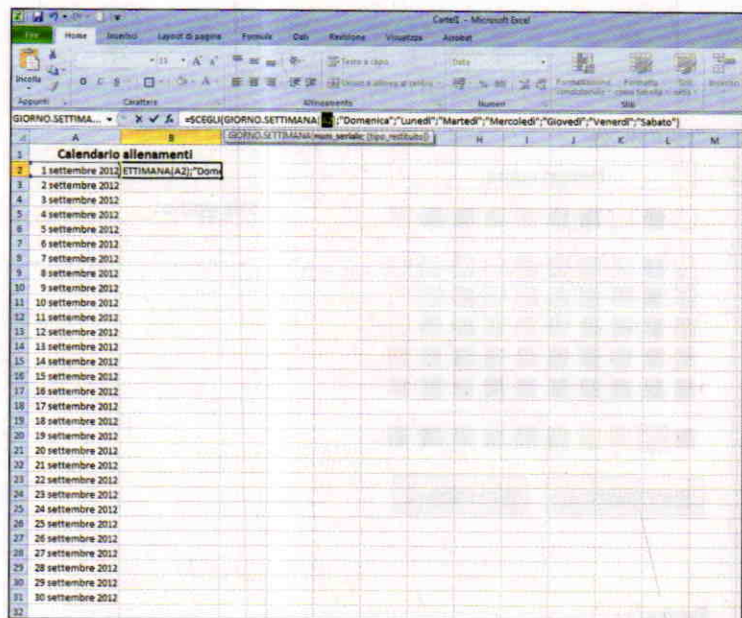
1 Per prima cosa imposta la tua tabella. Inserisci la prima data nel formato più comune, usando solo i numeri. Per esempio: "1/9/12" per indicare il primo settembre.

2 Per modificare il formato della data, seleziona la cella, fai clic sopra con il tasto destro del mouse e, nel menu contestuale, scegli "Formato celle".



3 Nella scheda Numero, scegliendo il formato Data, è possibile scegliere tra diversi formati. Uno dei più usati, per esprimere una data, è quello che riporta il nome del mese in parola.

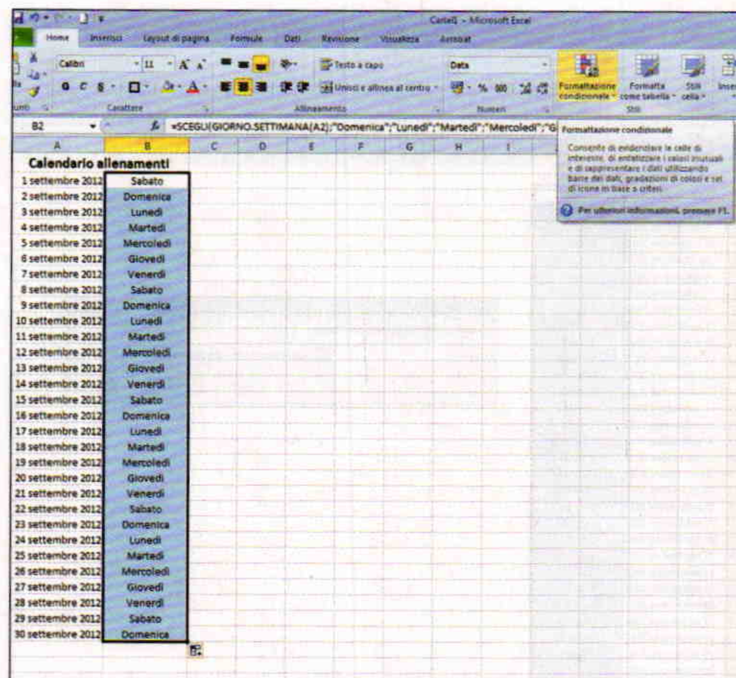
4 Perché scrivere tutte le date del mese se il computer può farlo al posto nostro? Per usare il completamento automatico di Excel basta selezionare la prima cella, quella con la data, quindi trascinare il mouse verso il basso, fino a quando l'ultima cella corrisponde all'ultimo giorno del mese.



5 Come trasformare una data nel corrispondente giorno della settimana? Basta la seguente formula:
=SCEGLI(GIORNO.SETTIMANA(cella);"Domenica";"Lunedì";"Martedì";"Mercoledì";"Giovedì";"Venerdì";"Sabato")
Al posto di "cella" occorre inserire la cella che contiene la prima data. Nel nostro caso A2.

	A	B	C	D
1	**Calendario allenamenti**			
2	1 settembre 2012	Sabato		
3	2 settembre 2012			
4	3 settembre 2012			
5	4 settembre 2012			
6	5 settembre 2012			
7	6 settembre 2012			
8	7 settembre 2012			
9	8 settembre 2012			
10	9 settembre 2012			
11	10 settembre 2012			
12	11 settembre 2012			
13	12 settembre 2012			
14	13 settembre 2012			
15	14 settembre 2012			
16	15 settembre 2012			
17	16 settembre 2012			
18	17 settembre 2012			
19	18 settembre 2012			

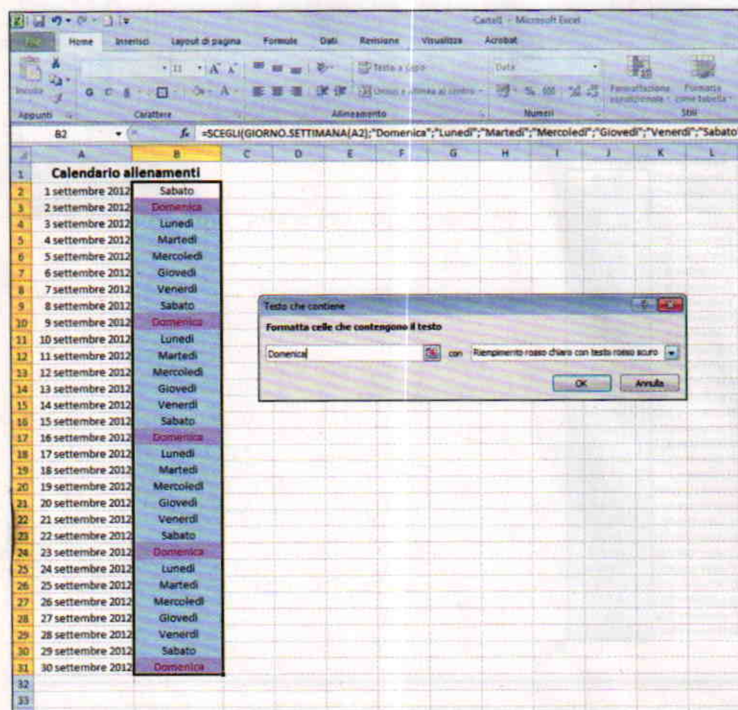
6 Ancora una volta grazie al completamento automatico è possibile copiare la formula nella celle sottostanti: pensa Excel ad aggiornare le formule con i riferimenti di cella giusti.



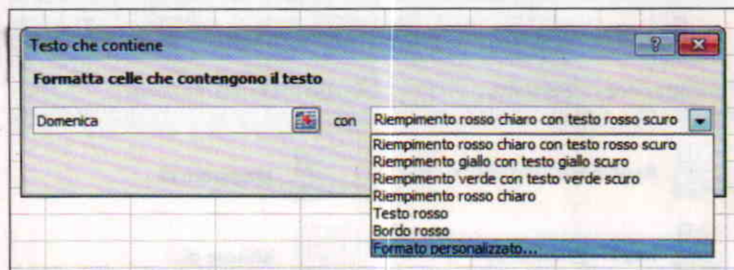
7 Seleziona tutta la colonna con i giorni della settimana. Quindi, nella sezione Home di Excel, cerca il pulsante "Formattazione condizionale".



8 Si apre un menu. Se decidi di evidenziare le celle festive, scegli la prima voce: "Regole evidenziazione celle". Nel sottomenu scegli "Testo contenuto".



9 Nella casella "Formatta celle che contengono il testo" digita il nome del giorno da evidenziare. In questo caso "Domenica".

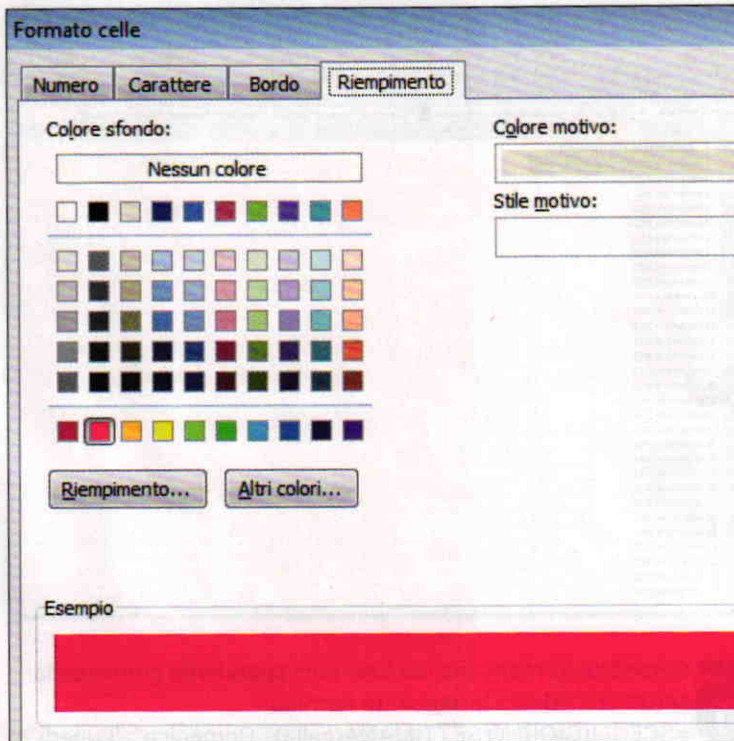


10 È possibile anche personalizzare l'evidenziazione del testo. Nella finestra a video, apri il menu corrispondente alla voce del riempimento.

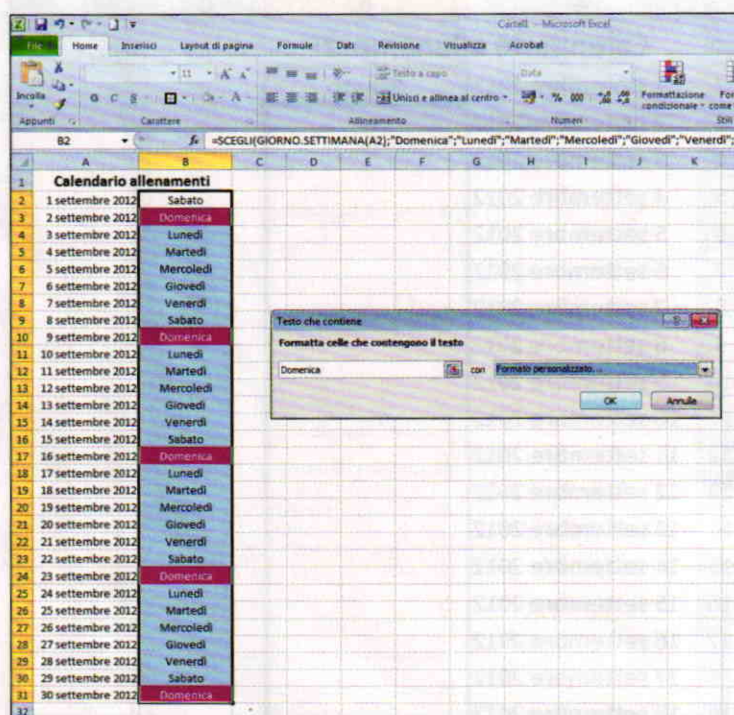
Bello da sapere



La parola "calendario" deriva dal termine latino "calendae", calende. Le calende, nel calendario romano, corrispondevano al primo giorno di ogni mese: periodo durante il quale avvenivano normalmente i pagamenti. Nel calendario greco le calende non esistevano. Con l'espressione "alle calende greche", attribuita ad Augusto, si fa riferimento a un momento che non arriverà mai.



11 Le combinazione sono moltissime: sia sui colori del testo e dello sfondo, sia su font, bordi eccetera.

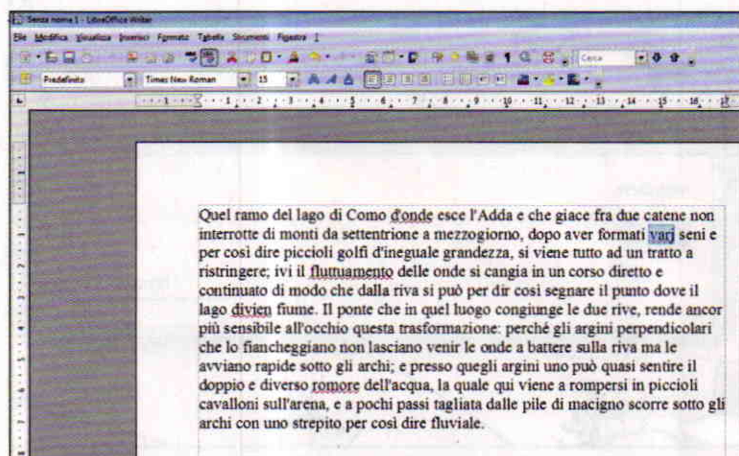


12 Ed ecco il risultato finale: le celle contenenti la parola "Domenica" hanno lo sfondo rosso e il testo bianco. I risultati sono visibili in tempo reale: in qualsiasi momento potete cambiare le impostazioni di evidenziazione.

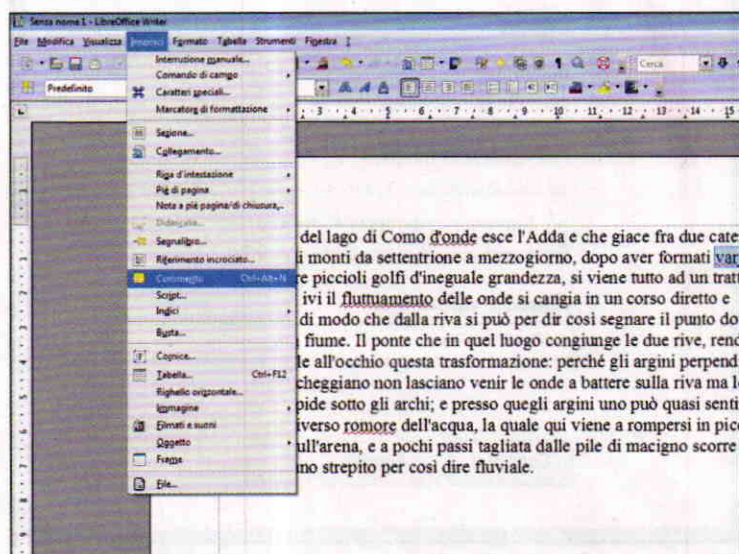
I commenti al testo

Come inserire delle note a margine di uno scritto con Writer.

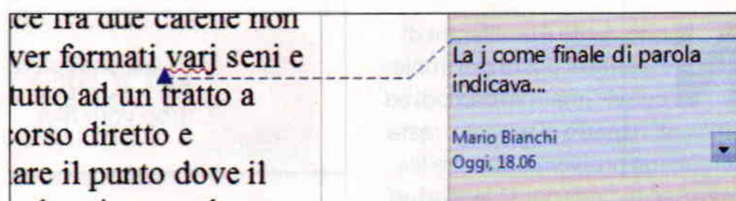
Lavorando su un testo, capita di dover fare dei commenti. Su una pagina di carta, si scrivono a margine. In un programma di videoscrittura come Writer (parte della suite LibreOffice) si inseriscono al di fuori della pagina, seppur collegati al testo, e possono anche essere stampati.



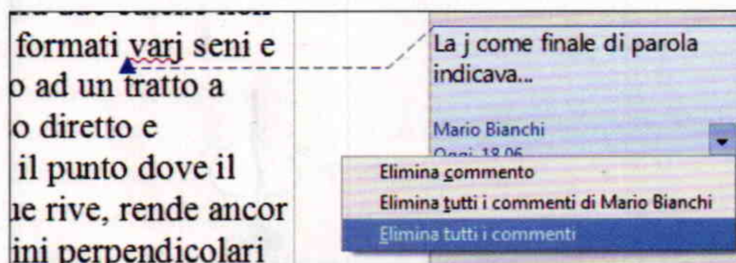
1 Apri un testo in Writer, quindi seleziona una parola o un periodo.



2 Per inserire un commento collegato al testo selezionato, vai in Inserisci/Commento oppure premi la combinazione di tasti CTRL + ALT + N.



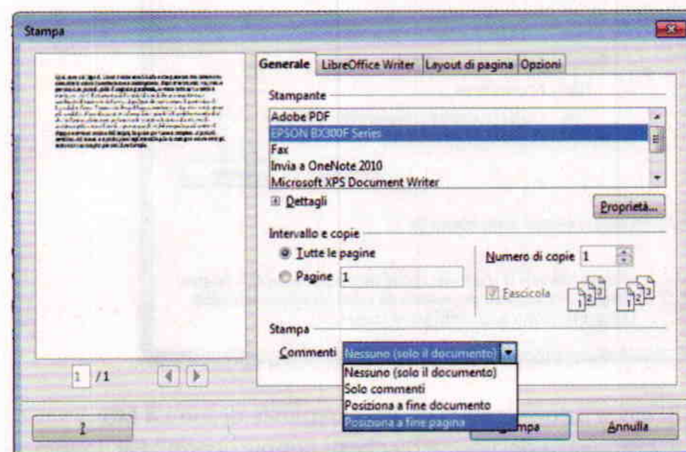
3 Scrivi il testo del commento. Se risulta scritto da un anonimo significa che non ha inserito il nome o la sigla all'interno della suite. Puoi rimediare andando in Strumenti/Opzioni/Dati utente.



4 Ogni commento può essere eliminato grazie al menu che si apre premendo la freccia verso il basso.

Stampare i commenti

In fase di stampa è possibile includere anche i commenti, o stampare solo quelli. È anche possibile decidere dove piazzarli: a fine pagine o tutti a fine documento.



Oltre la **posta elettronica**

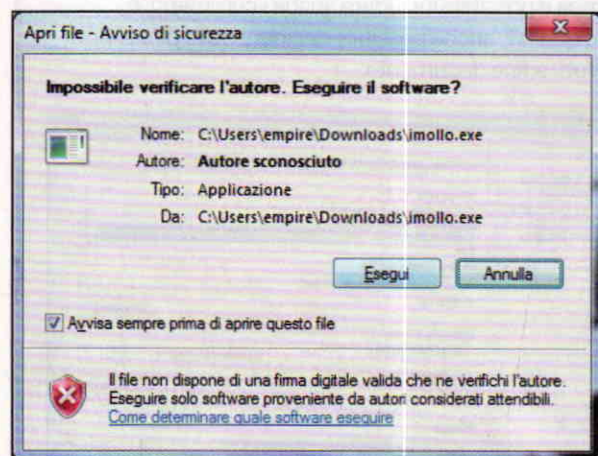
Un servizio gratuito permette di spedire file di grosse dimensioni con semplicità.

Nonostante il proliferare di sistemi di posta elettronica come Gmail più comodi ed efficienti rispetto al passato, resta sempre un problema: spedire file di grosse dimensioni. Una startup italiana ha pensato a una soluzione comoda ed efficiente: un sistema che, grazie al cloud e a un piccolo programma, rende la condivisione facile come trascinare un file in una finestrella: iMollo. Il servizio è, ancora per poco, in fase di test, ma funziona in modo eccellente.

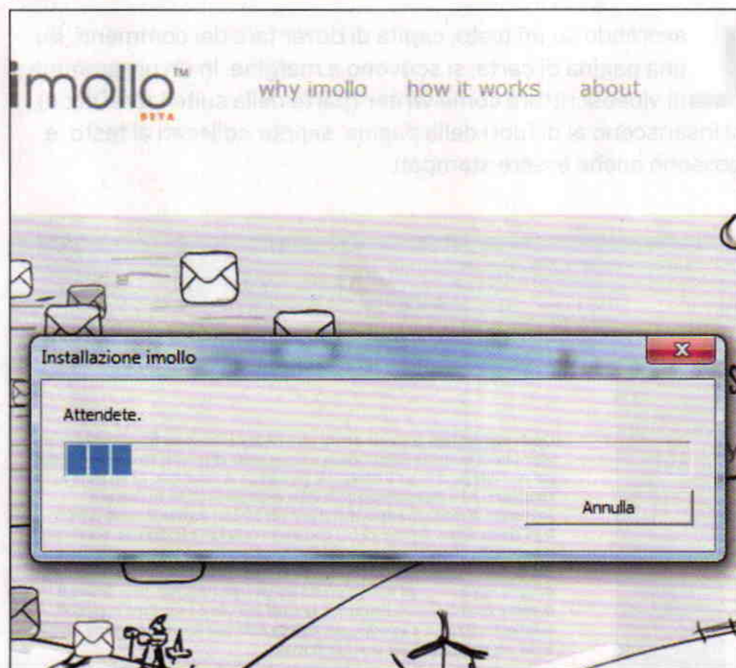




1 Prima di tutto apri il tuo browser e collegati all'indirizzo Web **www.imollo.com.** Fai clic su "Download" per scaricare il file di installazione dell'applicazione di iMollo.



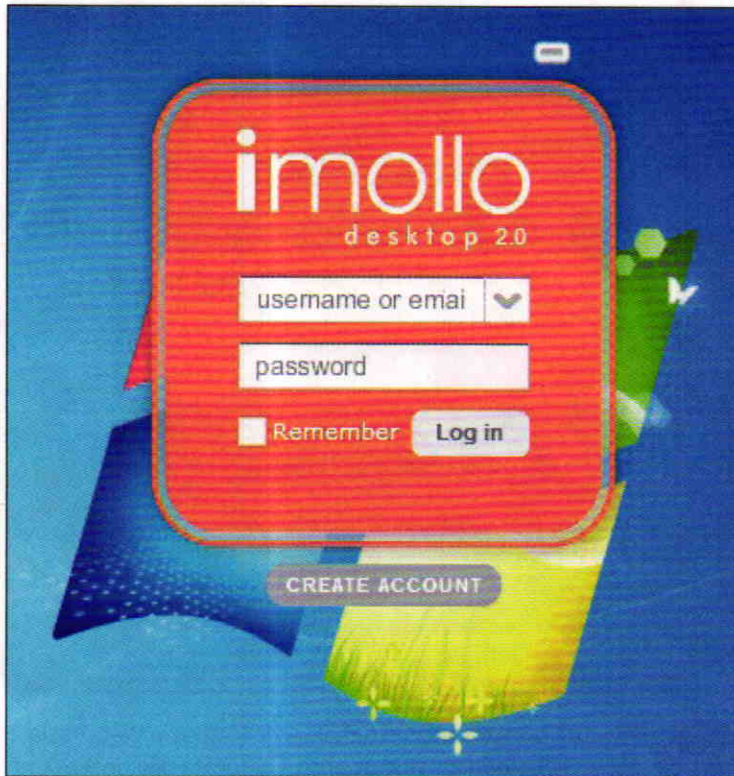
2 Si avvia il download di un file eseguibile di soli 1,4 Mb: la grandezza dei vecchi dischetti floppy, ricordi? Fai doppio clic sul file "imollo.exe".



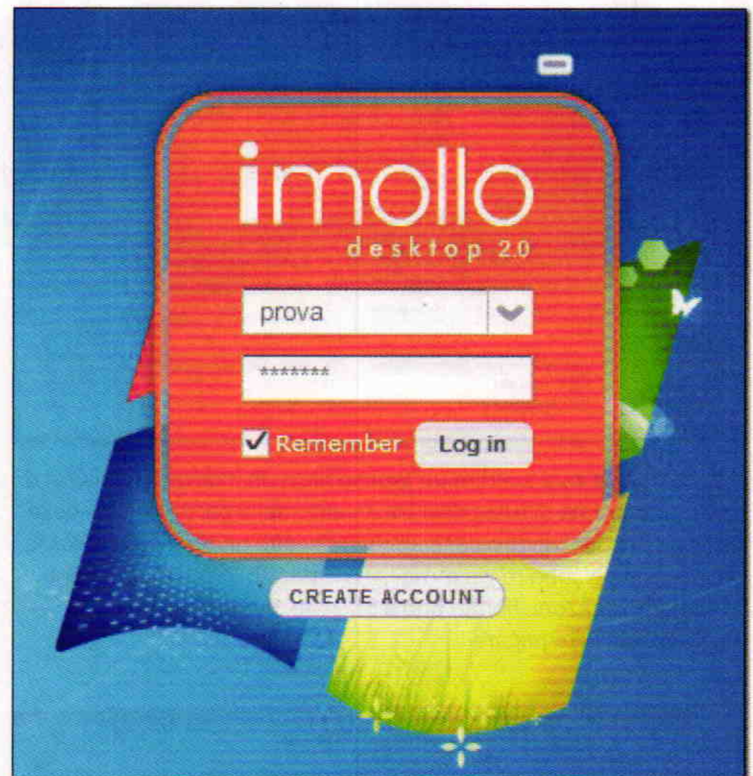
3 Si avvia così la procedura di installazione del programma nel sistema: non dovrebbe durare più di qualche minuto.



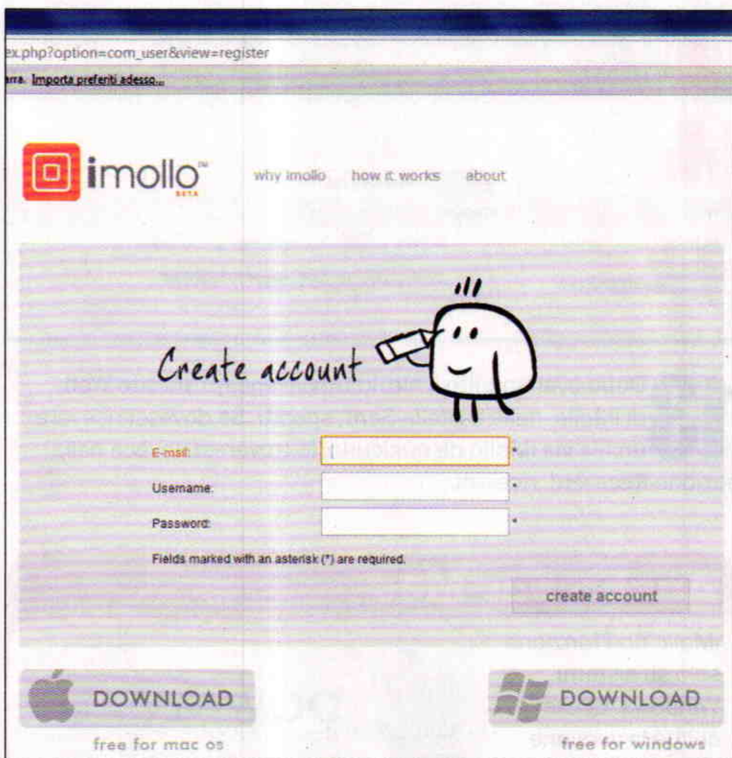
4 Per funzionare, iMollo richiede l'installazione del componente Adobe Air. Scegli se vuoi che sia installato un collegamento sul Desktop, controlla la cartella di installazione, quindi fai clic su "Continua".



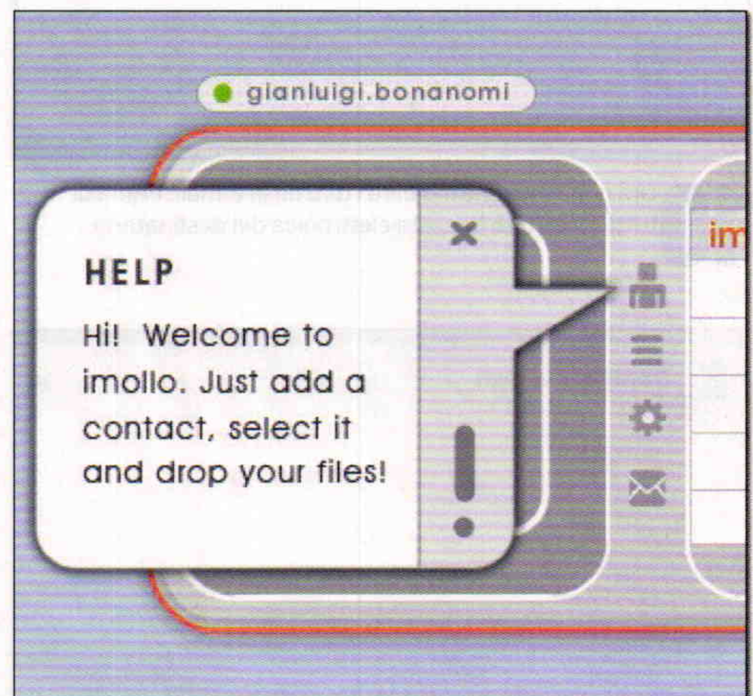
5 Per usare il servizio, che ha anche un "pezzo" on-line, occorre registrarsi. Al primo avvio, fai clic su "Create account".



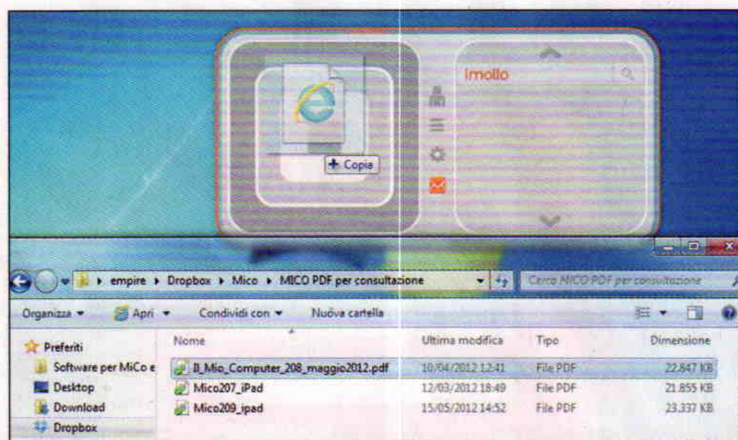
7 Ora le stesse credenziali vanno inserite nella casella di accesso di iMollo. Fai clic su "Remember" per non dover inserire questi dati a ogni accesso. Fai clic su "Log in" per accedere al servizio.



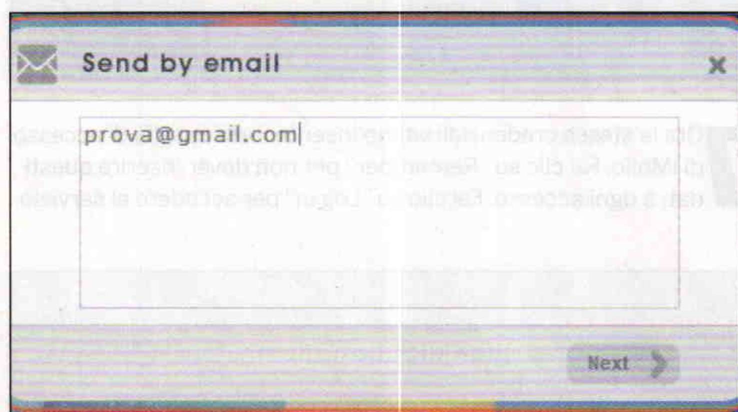
6 Si riapre la pagina del sito sul quale eri già andato al punto 1. Occorre inserire un indirizzo di posta elettronica e le tue credenziali: nome e password.



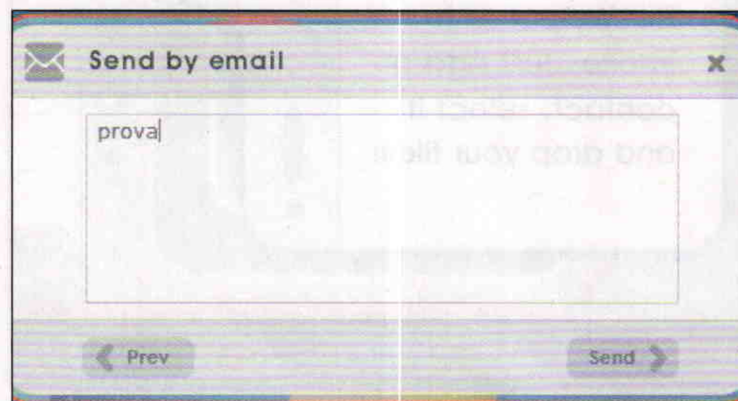
8 Se conosci un altro utente iMollo, puoi inserirlo direttamente tra i contatti: gli scambi di file saranno immediati, diretti, senza dover passare dalla posta elettronica. Se un contatto è on-line, potete anche chattare!



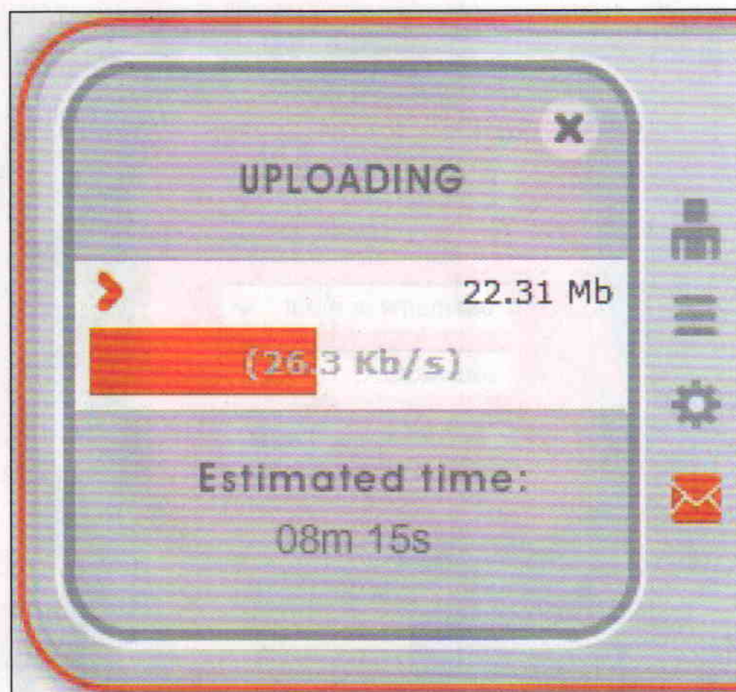
9 Se invece vuoi spedire un grosso file a un indirizzo qualsiasi di posta, prima di tutto devi trascinarlo nella parte sinistra della finestra. Nel nostro caso abbiamo scelto un file di oltre 22 Mb, impossibile da spedire via e-mail, ma è possibile scegliere anche documenti, canzoni, filmati fino a 500 Mb. Per dimensioni maggiori, occorre pagare.



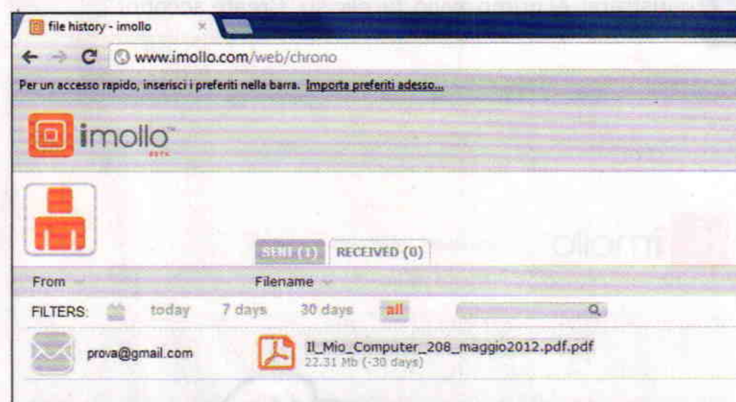
10 Ora non resta che indicare i dati della e-mail. Prima di tutto l'indirizzo di posta elettronica del destinatario.



11 Dopo aver inserito anche il testo della e-mail, tutto è pronto per partire. Quindi non devi far altro che premere il pulsante Send, spedisci, in basso a destra.



12 Dopo un breve controllo del file e dello spazio Web, inizia la fase di upload del documento. La durata dell'operazione dipende dall'ampiezza della tua banda di connessione.



13 Dopo aver spedito il file, lo trovi elencato sul sito Web di iMollo, nella cartella Sent, spediti. Se dovessi ricevere un file via iMollo da qualcuno, lo troveresti invece nella sezione Received, ricevuti.

Anche per Mac

iMollo non funziona solo su sistemi Windows. Esiste anche la versione per la "Mela", per Mac OSX.



L'alternativa: WeTransfer

Un altro ottimo servizio per l'invio di file di grandi dimensioni è WeTransfer: **www.wetransfer.com**. Basta compilare la scheda dell'upload inserendo i file (al massimo 2 Gb), aggiungere l'indirizzo del destinatario, il vostro e un messaggio di accompagnamento. Premendo "Transfer" il sito provvede a caricare il file e a notificare al destinatario una mail con il link da cui scaricarlo. Nei servizi come WeTransfer il link per il download dell'allegato ha una durata di tempo determinata, dopo la quale il file viene cancellato. Quindi se ricevete dei file via WeTransfer vi consigliamo di scaricarli subito nel disco fisso!



Tutto italiano

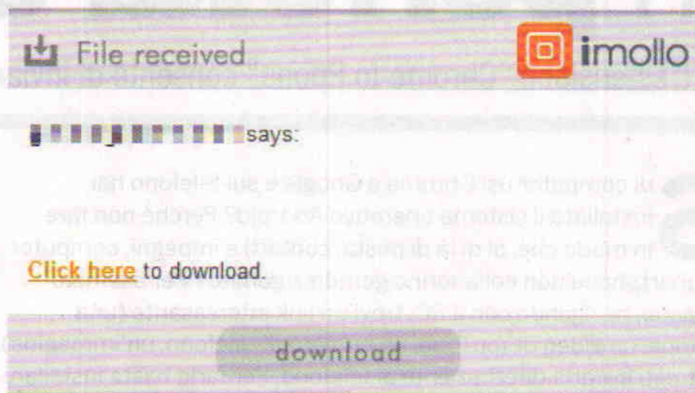


iMollo è un servizio dell'omonima startup pugliese, che si è aggiudicata il premio "Talento delle idee" promosso da Confindustria e Unicredit per segnalare e gratificare i giovani imprenditori più innovativi.

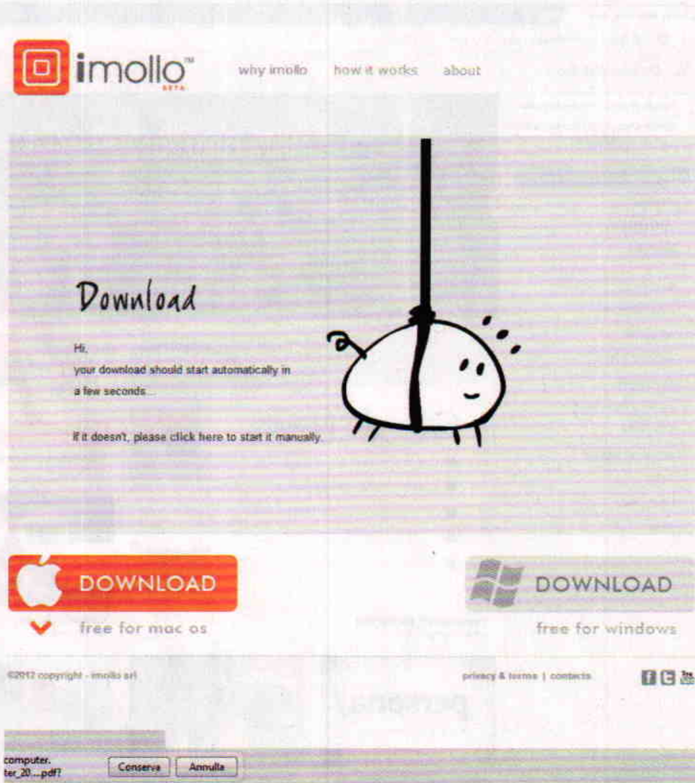


Ricevere un file via iMollo

In queste pagine hai visto come si spedisce un file a una persona che non è ancora iscritta a iMollo. Ecco come fa il destinatario a scaricare il file.



1 Il destinatario riceverà una e-mail di notifica dove leggerà che gli hai spedito un file via iMollo. Lui, senza essere registrato al servizio, potrà semplicemente fare clic su "Download".



2 A quel punto si aprirà il browser, automaticamente sul sito di iMollo. Anche il download partirà in automatico. Facile, no?

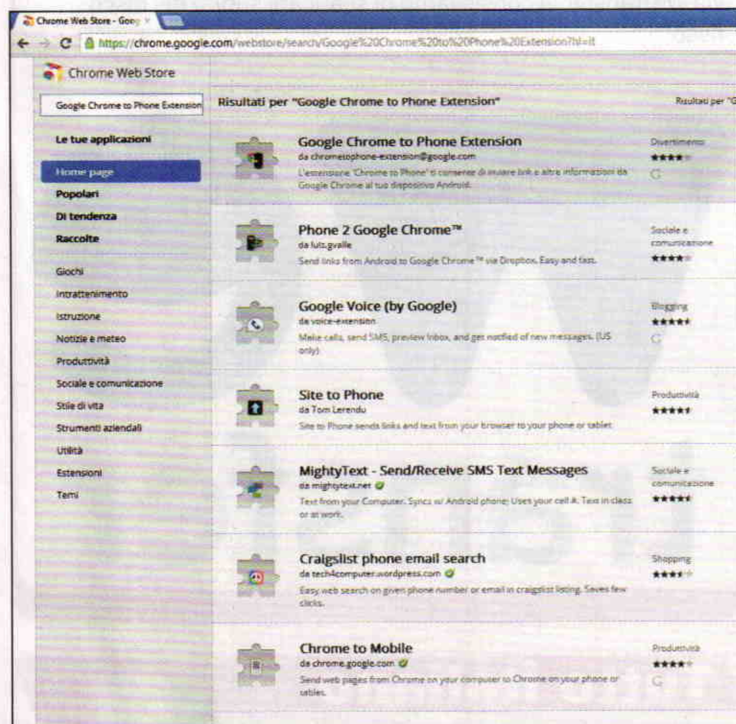
PC e smartphone in perfetta sintonia

L'estensione "Chrome to Phone" consente di inviare link e altre informazioni dal PC a un telefono Android.

Sul computer usi Chrome e Google e sul telefono hai installato il sistema operativo Android? Perché non fare in modo che, al di là di posta, contatti e impegni, computer e smartphone non collaborino gomito a gomito? Per esempio quando, navigando con il PC, trovi un link interessante (una mappa, un video di YouTube, un numero di telefono, un'immagine), potresti inviarla direttamente al telefono. Per farlo basta installare Chrome to Phone, un'estensione di Chrome, e l'omonima app sul telefono (che monti almeno Android 2.2): è tutto gratis. Se invece hai un telefono Android con almeno il sistema ICS (4.0.X) puoi evitare di installare Chrome to Phone e installare Chrome anche sul tuo Android: sfrutterai le funzionalità di sincronizzazione di Preferiti e Cronologia incorporate nei due browser.



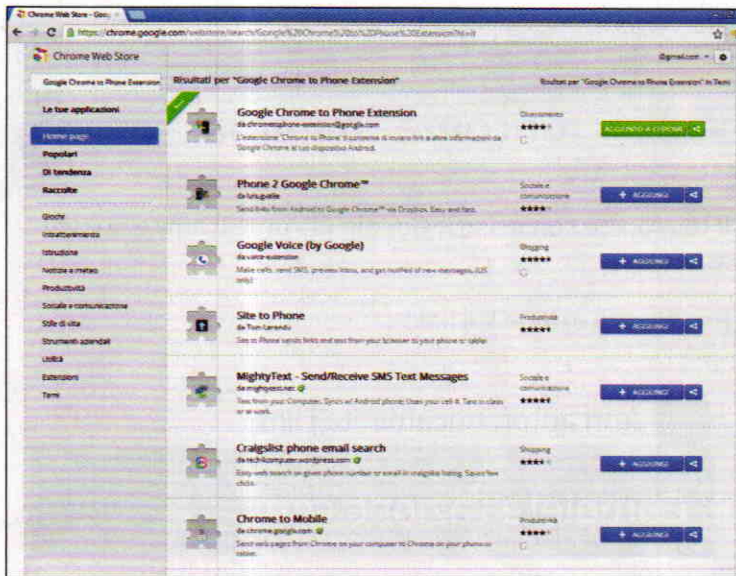
1 Dopo aver avviato il browser Chrome, vai alla pagina dello store, dove si possono scaricare le estensioni. Si trova all'indirizzo **https://chrome.google.com/webstore**. Grazie al motore di ricerca in alto a sinistra, cerca "Google Chrome to Phone extension".



2 La ricerca è immediata e, tra le estensioni elencate al centro della pagina, quella giusta è la prima. Fai clic su "Aggiungi" in corrispondenza di "Google Chrome to Phone extension".



3 Il browser chiede conferma dell'operazione: vuoi davvero installare l'estensione? Risposta affermativa: fai clic su "Aggiungi".



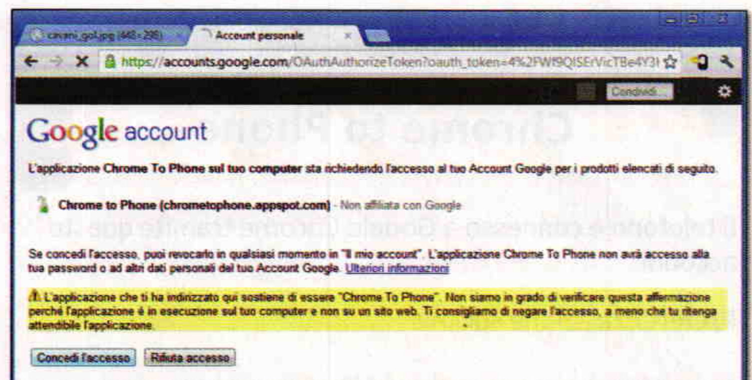
4 Già dalla pagina dello store si può vedere che l'estensione è stata installata: ora il pulsante di aggiunta è diventato verde!



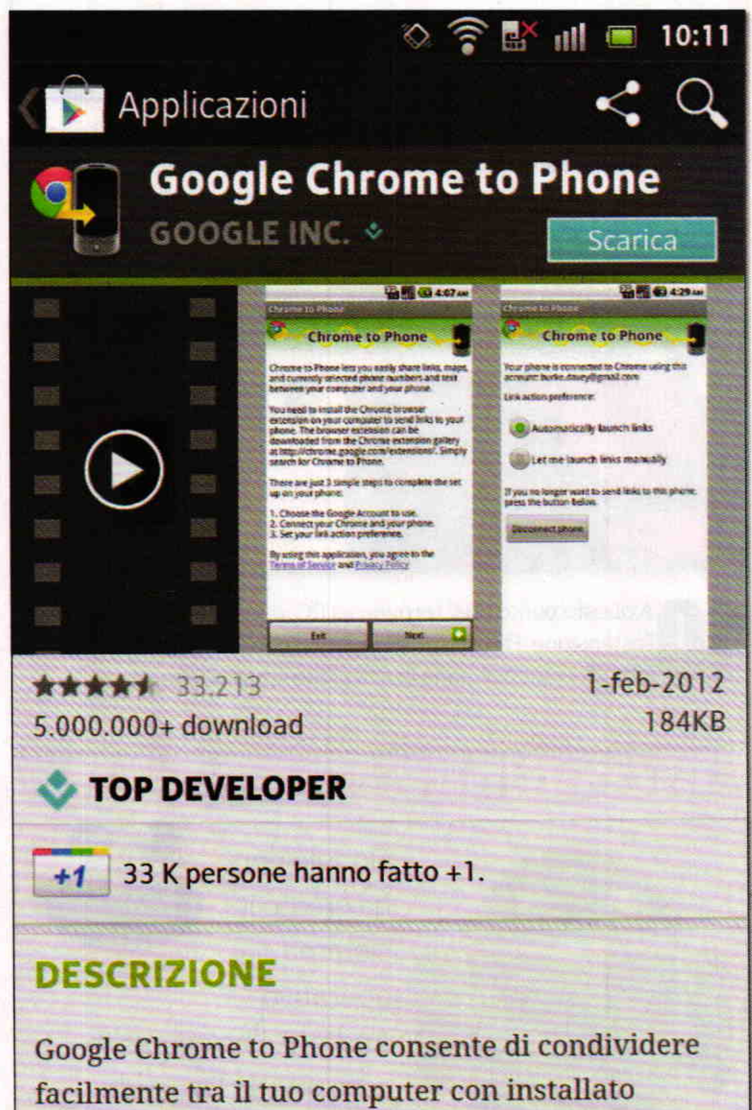
5 A ben vedere è anche comparsa una nuova icona con l'immagine di un telefonino nel browser, alla destra della barra di ricerca e degli indirizzi.



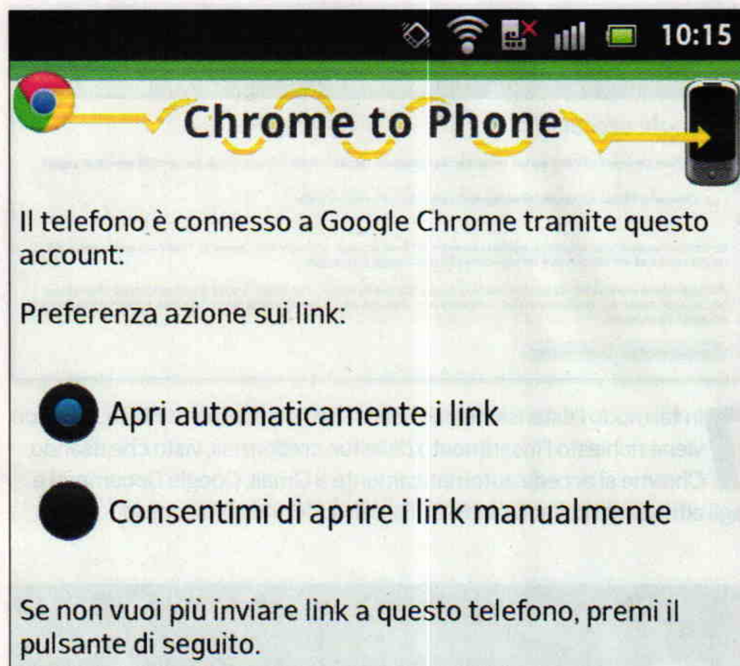
6 Fai clic sulla nuova icona, che si chiama proprio "Chrome to Phone", da Chrome al telefono. Richiede di accedere al servizio: fai clic sul link "Accedi".



7 In tal modo l'estensione può usare i dati del tuo account Google. Non viene richiesto l'inserimento delle tue credenziali, visto che usando Chrome si accede automaticamente a Gmail, Google Documenti e agli altri servizi della "Grande G". Fai clic su "Concedi l'accesso".



8 A questo punto devi prendere il tuo telefono Android, dove occorre installare l'applicazione "Google Chrome to Phone". L'app può essere scaricata da Google Play, cercando "Chrome to Phone".



9 Porta a termine l'installazione della app sul telefono: ci sono alcune impostazioni da confermare o modificare, nulla di troppo impegnativo. Esiste anche la possibilità di scegliere quale account Google usare, se ne hai registrato più d'uno.



10 A questo punto puoi tornare sul PC, riaprire il browser e usare l'estensione. Fai clic su "Invia al telefono". Dopo pochissimi istanti i contenuti sono inviati al tuo smartphone.

Incredibile





Google non ha creato il sistema operativo Android: l'ha acquisito comprando l'azienda startup Android Inc. nel 2005.



11 Infatti sul telefonino arriva un nuovo link. Potrebbe aprirsi automaticamente con il browser, oppure devi scegliere cosa farne, per esempio nel caso che tu abbia installato più programmi di navigazione.

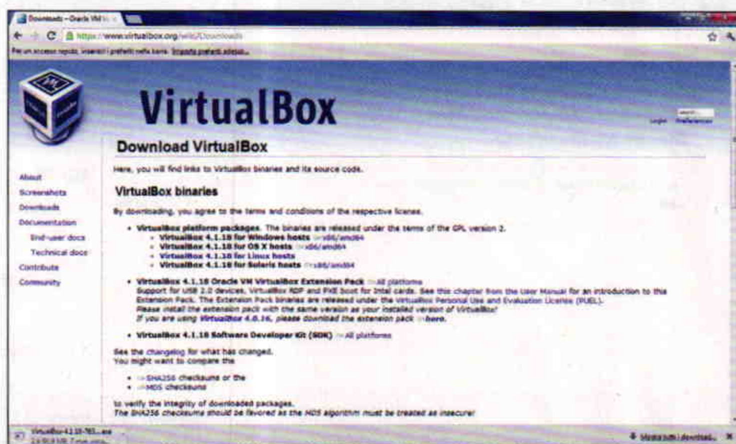


12 Ecco che il link è aperto nel browser del telefono. Nel caso di un'immagine è possibile anche salvarla nella libreria.

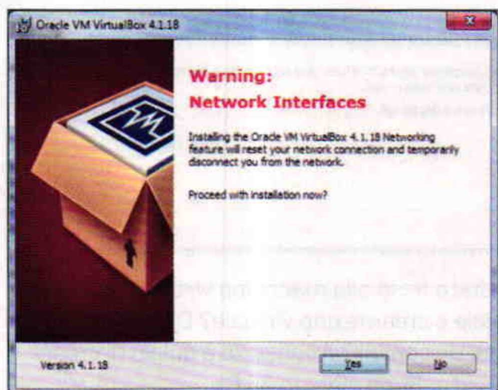
Un ambiente **virtuale**

Testare programmi o interi sistemi operativi senza alterare la configurazione del computer.

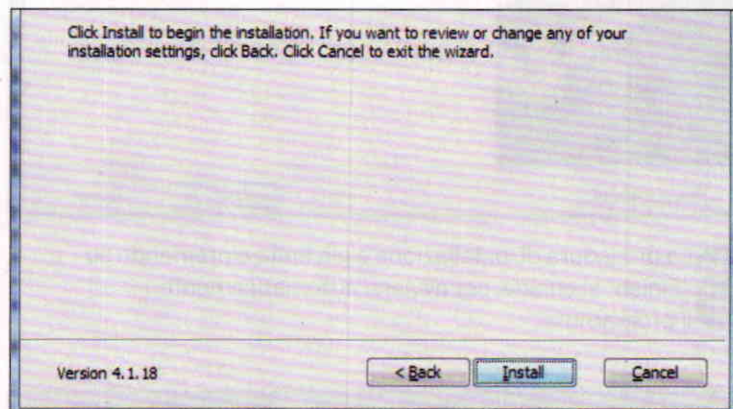
VirtualBox è un ottimo software open source per la virtualizzazione e distribuito gratuitamente: quello che fa è creare un ambiente virtuale dov'è possibile fare praticamente tutto, compreso installare un sistema operativo completamente diverso, senza che il sistema subisca alterazioni o modifiche pericolose. Funziona così: il sistema operativo che usi normalmente si chiama "host", per esempio Windows 7. Questo è in grado di "virtualizzare" le risorse hardware della macchina per installare uno o più sistemi, detti "guest". Questi operano quindi all'interno di una macchina virtuale, che però apparirà in tutto e per tutto simile a una reale. Attenzione: se viene infettata la macchina virtuale, il virus si trasmetterà anche a quella reale: meglio usare tutte le precauzione del caso.
Questa è un'ottima soluzione per provare, per esempio, una distribuzione Linux: nel nostro caso, Ubuntu.



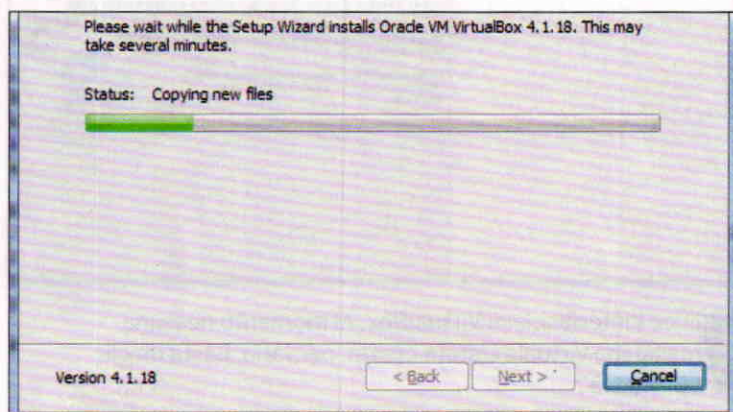
1 Per scaricare VirtualBox vai all'indirizzo Web **www.virtualbox.org**. Il programma è disponibile per diverse piattaforme: scegli la tua, per esempio "Windows hosts". Al termine del download, avvia la procedura di setup con un doppio clic sull'eseguibile. Parte così l'installazione di VirtualBox.



2 Durante l'installazione un messaggio avverte che, installando Network Interfaces, le connessioni di rete saranno temporaneamente disattivate. Procedi pure.



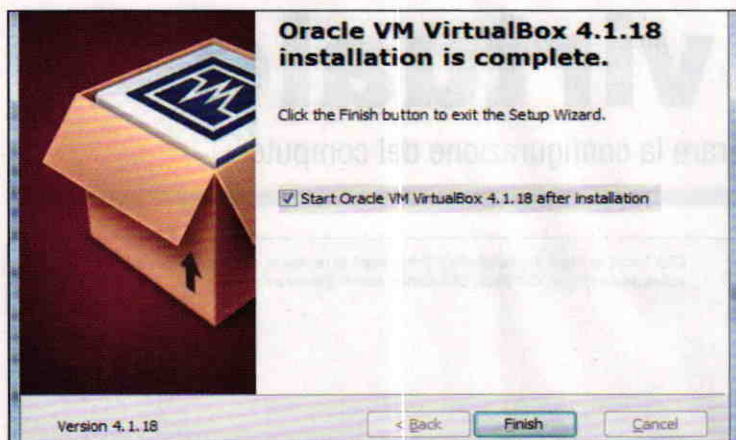
3 Finalmente parte l'installazione vera e propria del programma: basta un clic su "Install".



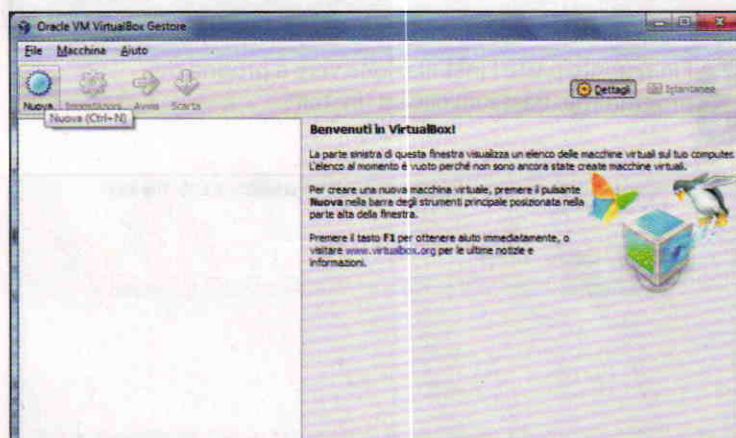
4 La copia dei file può richiedere qualche minuto. L'operazione può essere interrotta in qualsiasi momento con un clic su "Cancel".



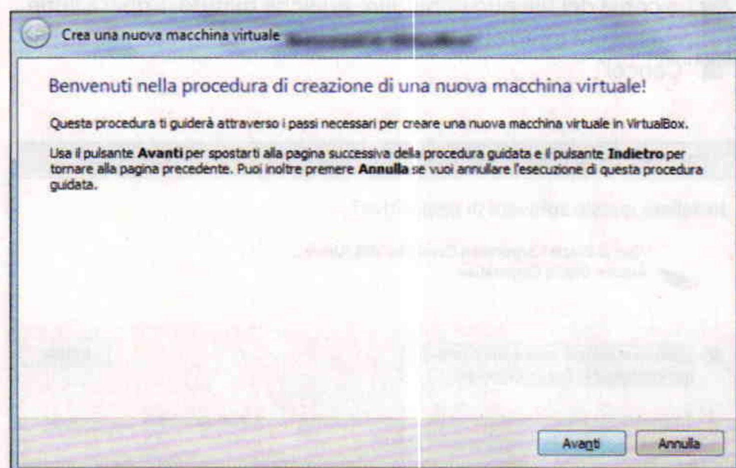
5 È necessario installare anche delle componenti aggiuntive, come questo "Controller USB". Considera sempre attendibile il software Oracle.



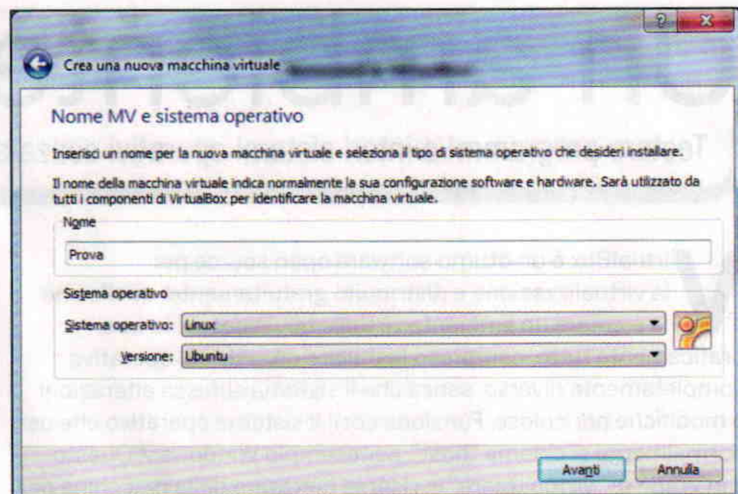
6 La procedura di installazione è già finita e premendo su "Finish" si chiude, per avviarsi automaticamente il programma.



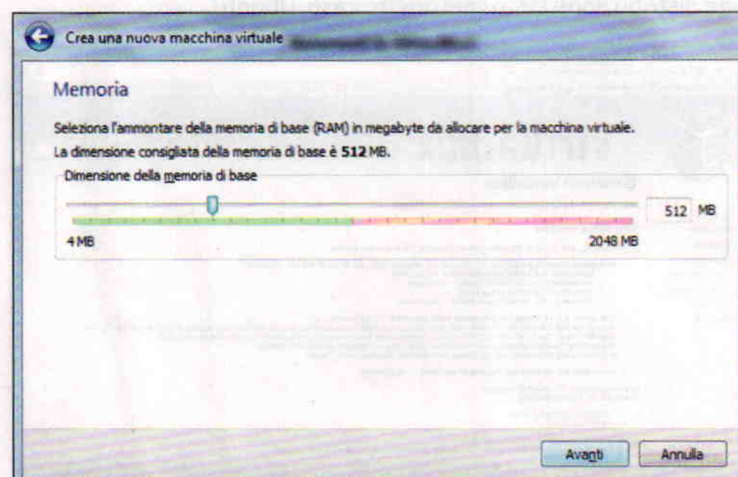
7 Ecco l'interfaccia di VirtualBox. Al momento nessuna macchina virtuale è stata creata: per farlo, basta un clic su "Nuova".



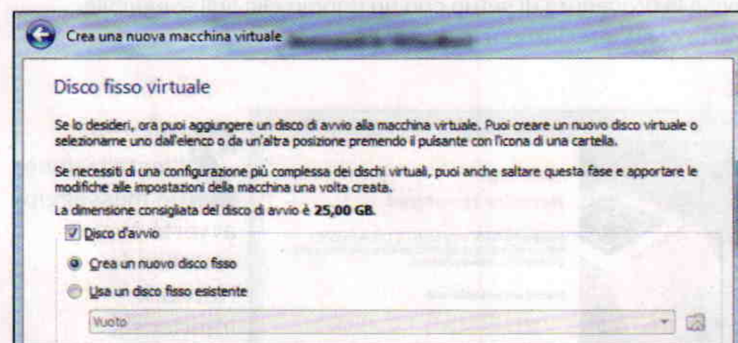
8 Anche la procedura di creazione dell'ambiente virtuale è un comodo passo a passo. Fai clic su "Avanti" per proseguire.



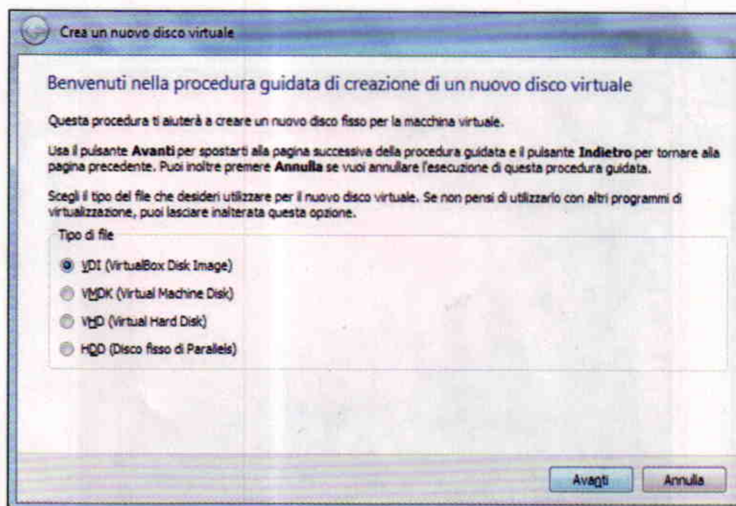
9 Occorre assegnare un nome alla macchina virtuale, quindi scegliere che tipo di sistema operativo monterà: non esiste computer senza sistema, e lo stesso vale per un "computer virtuale".



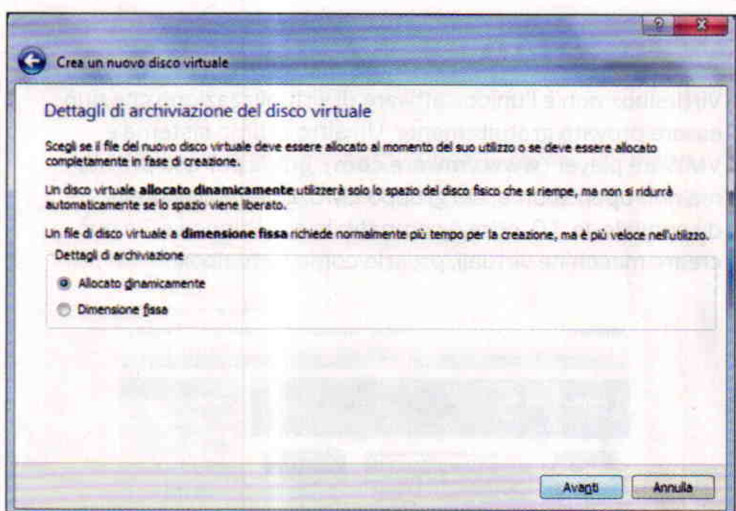
10 Quanta memoria RAM assegnare alla macchina virtuale? Il programma suggerisce mezzo Gigabyte: può andare.



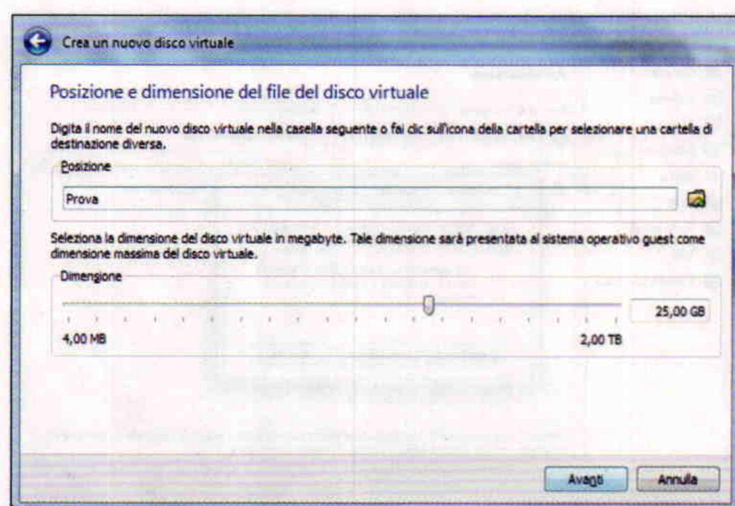
11 Aggiungere un disco fisso alla macchina virtuale: indicare un disco fisso reale o crearne uno virtuale? Dipende: hai dischi o partizioni disponibili? Il consiglio è quello di creare un disco d'avvio, anche virtuale, da almeno 25 Gb.



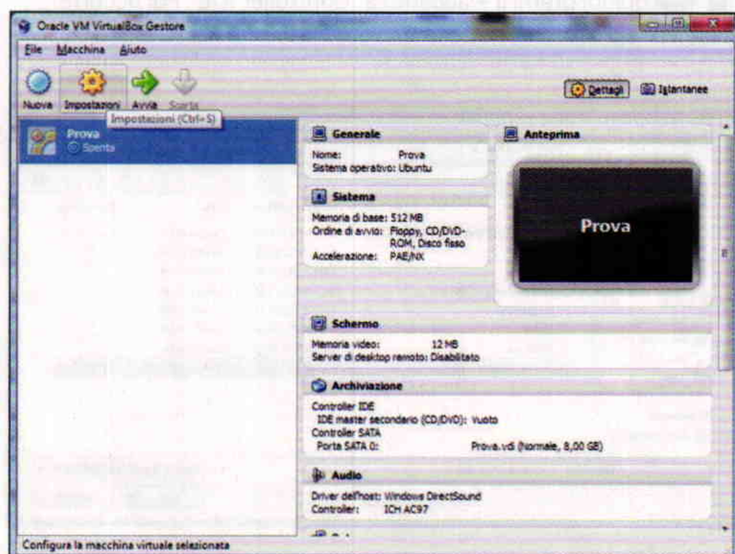
12 La creazione del disco virtuale non è complessa. Devi solo scegliere il tipo di file da utilizzare per il disco virtuale: va bene la soluzione proposta, ossia un file di VirtualBox.



13 Quando allocare il file del disco fisso: tutto subito al momento dell'installazione o quando sarà utilizzato? Consigliamo di scegliere "Allocare dinamicamente", anche se un disco virtuale a dimensione fissa sarebbe più veloce.



14 Come detto, meglio riservare al disco virtuale almeno 25 GB. In questo modo non si avranno problemi di rallentamenti del sistema.

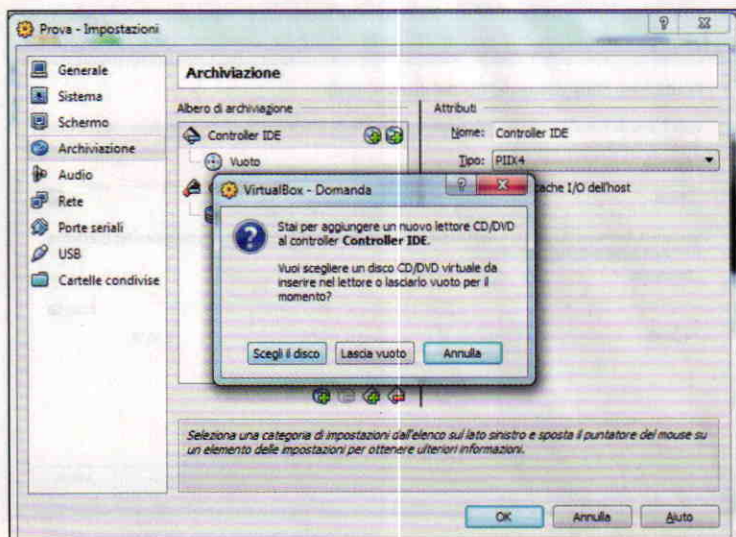


15 La macchina virtuale è pronta, ma al momento è spenta. Inutile farla partire: non c'è alcun sistema operativo e non funzionerebbe. Procuratevi il file di installazione di Ubuntu: si trova all'indirizzo **www.ubuntu-it.org/download**. Poi, in VirtualBox, seleziona la macchina virtuale e fai clic su "Impostazioni".

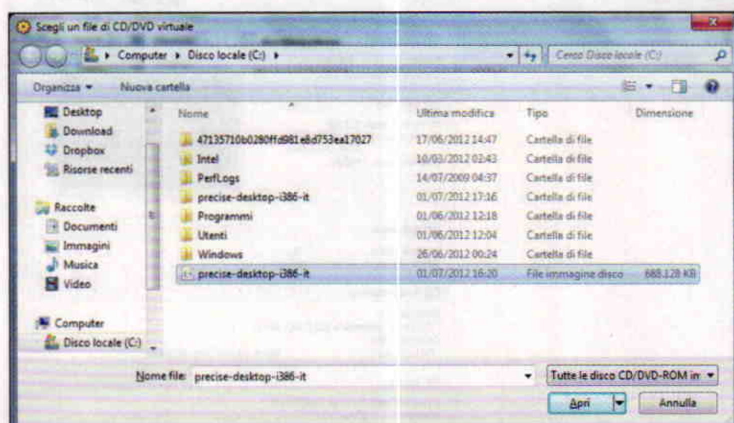
Host e guest: per esperti

La versione di Virtualbox utilizzata in queste pagine, distibuita secondo la licenza GNU, è ridotta rispetto a quella commerciale, di proprietà di Oracle (che ha acquistato Sun nel 2010). I computer host possono montare Windows, Linux e Mac OSX, e possono far girare come guest i sistemi Windows, Linux, OS2 Warp, OpenBSD e FreeBSD.





16 Occorre far vedere il file di installazione di Ubuntu, una ISO, come un drive (un CD-ROM virtuale). Vai in "Archiviazione", quindi premi il + accanto a "Controller IDE". Poi occorre scegliere il disco, che in realtà un vero disco non è!

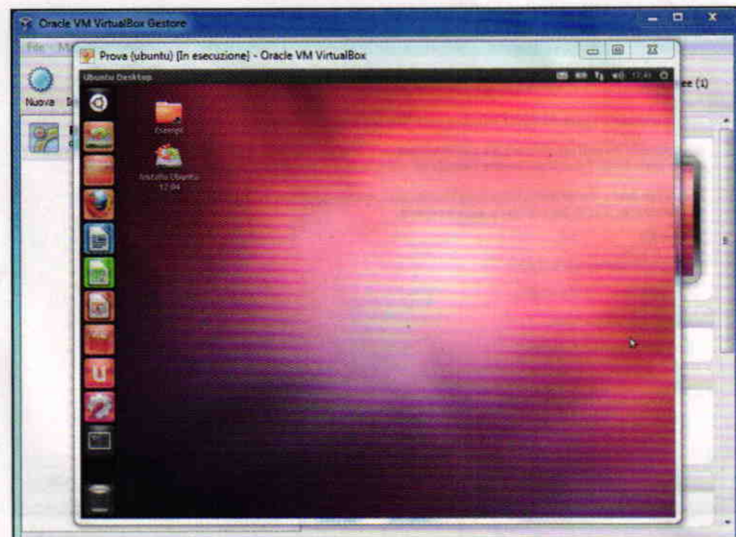


17 Grazie all'Esplora risorse occorre cercare e selezionare il file ISO di Ubuntu.

FreeOsZoo

FreeOsZoo, progetto ideato presso il dipartimento di Informatica all'Università di Bologna, è un'ottima risorsa per studenti di informatica che vogliono testare sistemi operativi liberi pronti all'uso su una macchina virtuale. È un laboratorio aperto: tutti possono contribuire con immagini e suggerimenti, o prendere parte alla discussione sul progetto. Per maggiori informazioni collegati a **www.oszoo.org**.

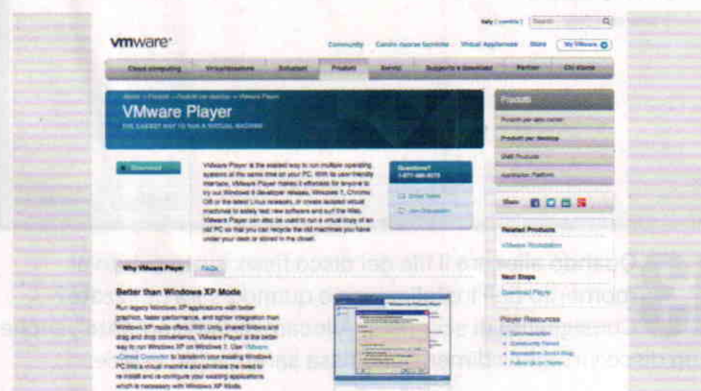


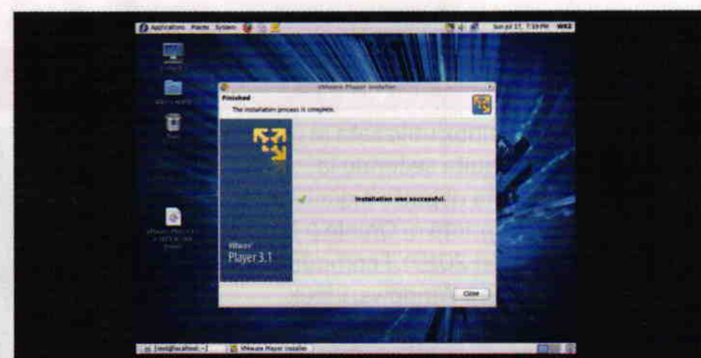


18 Attendi l'installazione del nuovo sistema operativo, che comparirà all'interno della finestra del sistema virtuale come se fosse su una macchina virtuale.

L'alternativa a Virtualbox

Virtualbox non è l'unico software di virtualizzazione che può essere provato gratuitamente. Un altro ottimo sistema è VMWare player (**www.vmware.com**), gratis per uso privato ma non open source, del gruppo EMC. L'ultima versione disponibile, la 3.0, offre è compatibile con Windows 7 e può creare macchine virtuali, proprio come Virtualbox.





Nel prossimo numero

Ritoccate tutto al PC

Siete finalmente tornati dalle vacanze: prima di pubblicare tutti gli scatti, se volete fare bella figura, dovete metterli a punto con i nostri consigli!



Il terzo numero sarà in edicola il 29 agosto 2012

Tante idee per divertirsi con il PC!

Impegni in ordine

Con Wunderlist organizziamo gli impegni e condividiamoli con amici e colleghi.



Esperti di Ultrabook

La seconda ondata di Ultrabook è tra noi e sono pronti a sfidare il notebook più sottile il MacBook Air!



Lo smartphone squilla!

Se lo smartphone non ha carattere, dategli una sferzata di personalità creando la vostra suoneria.



Il mio Computer ideale

1 agosto – 14 agosto

NUMERO 2

Quattordicinale - 1,90 euro

Direttore responsabile: Luca Sprea
Direttore Editoriale: Stefano Spagnolo

Stampa: ROTO 2000 - Italy

Carta: Valpaco Paper Supply Chain Optimizer

Editore
Sprea Editori SpA
Socio unico: Medi & Son S.r.l.
www.sprea.it - info@sprea.it
Via Torino, 51 20063 - Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21-Fax (+39) 02.92.43.2.236

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (MI)

Il Mio Computer
Pubblicazione mensile registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. Tariffa R.O.C. – Poste Italiane Spa – Sped. In Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004, n.46) Art. 1, comma 1, DCB Milano